(34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 21 novembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9178 nuova serie Fondazione 1881

DEL «BLOCCO» SI RIPARLERA' MARTEDI' (MA SENZA ALTRE MODIFICHE?)

ANCHE DENTRO IL GOVERNO POLEMICHE SUGLI STIPENDI

Stammati risponde a Donat Cattin: «La lira si difende anche con il silenzio»
Divisi i sindacati: ma l'«appello dell'oro alla patria» non convince nessuno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

I contrasti nell'ambito del governo sulla soluzione della crisi verranno messi a confronto nella riunione interministeriale fissata da Andreotti per martedì, per fare il punto della situazione dopo gli ultimi provvedimenti economici varati ieri; nell'occhio del tifone è la spinosa questione del blocco degli stipendi, su cui c'è disaccordo tra gli stessi ministri, mentre continuano a manifestare perplessità o aperta opposizione vari esponenti politici e si conferma il netto «no» dei sindacati.

Anche per questo, si è diffusa la voce che, nella riunione di martedì, si possa giungere a una revisione dell'orientamento governativo; la riunione interministeriale ci sarà — e vi parteciperanno, con Andreotti, i ministri dell'industria, del lavoro, del tesoro, delle finanze e del bilancio — ma non sembra, almeno secondo le notizie di questa sera, che il governo sia orientato a modificare nel corso di quella riunione (né in altre) quanto già deciso in materia di blocco degli stipendi. Semmai, se ne riparlerà in sede di dibattito parlamentare.

Queste notizie non sono certo servite a placare l'ondata di critiche negative, soprattutto da parte sindacale: le reazioni e i commenti continuano anche dopo quella riunione di segreteria che, nella sostanza, non è arrivata, nemmeno ieri sera, a un'impostazione concretamente univoca della risposta da dare al governo. Il fermento esiste anche se il segretario generale aggiunto della Cisl, Macario, ha cercato di mitigare le cose, dicendo che, «prima di emettere condanne», bisogna valutare bene le misure del governo, il quale agisce con gli strumenti che ha a disposizione.

Con ciò, Macario ha evidentemente tentato di tranquillizzare la base e le varie categorie, preoccupato per la «risposta incontrollata» che potrebbe venire da loro. E non sono preoccupazioni da trascurare: Bentivogli, segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, è convinto che questo «appello dell'oro alla patria» non risolve niente e che, invece, si debba «ribaltare la linea della Confindustria e quella del governo che le fa da cornice», affermando che «non siamo disponibili a mettere in discussione le conquiste contrattuali dal '73 a oggi».

Ancora più intransigenti i socialisti della Uil, i quali non mollano la loro posizione estremamente critica: «L'emendamento proposto dal governo — ha detto in proposito Benvenuto — pone una seria ipoteca non solo sullo sviluppo del già difficile confronto con i datori di lavoro, ma su tutte le conquiste che il movimento sindacale ha acquisito in anni di dure battaglie». L'emendamento, secondo il segretario generale della Uil, si muove «in una logica che mira a scaricare pressoché esclusivamente sulle spalle dei lavoratori il peso della crisi, in assenza di un quadro organico di riferimento per quanto attiene alle scelte di politica economica». Giusta, quindi, la posizione del movimento sindacale, «che sollecita con urgenza un confronto con il governo, perché si prevenga alla determinazione di precisi punti di riferimento, su cui potrà innestarsi la discussione sui modi del prelievo necessario».

Altrettanto significativi appaiono i contrasti esistenti in seno al governo: Donat Cattin ha recentemente espresso le sue rimostranze, senza tanti complimenti; oggi Stammati — risentito per le critiche espresse dal collega di governo — lo ha implicitamente invitato a stare zitto: in un'intervista, infatti, il ministro del tesoro (commentando le dichiarazioni di Donat Cattin) ha affermato che «la serietà del momento e le difficoltà che dobbiamo affrontare» sconsigliano di «aprire polemiche»; e ha aggiunto: «La lira si difende anche con il silenzio». A parere di Stammati, «la politica monetaria seguita dal governo in questo momento è l'unica possibile».

«Le difformità di vedute riemergeranno nella riunione di martedì, che potrebbe quindi diventare un vero e proprio banco di prova per una parte della strategia economica delineata dal governo. Quale debba essere il secondo atto di questa strategia lo ha dichiarato, oggi, il ministro delle poste, Vittorino Colombo: per evitare che il collasso economico e finanziario diventi mortale — ha detto — «bisogna bloccare l'inflazione e tonificare il settore produttivo».

Perché i provvedimenti finora varati possano avere pieno successo, è necessario che tutti gli sforzi siano rivolti allo sviluppo delle esportazioni italiane sui mercati esteri: ciò consentirebbe sia di consolidare l'impegno di un riequilibrio della bilancia dei pagamenti, sia di avviare il meccanismo dello sviluppo produttivo interno. La moda, l'artigianato, la piccola industria e, in genere, i settori manifatturieri che un tempo penetravano facilmente in tutti i mercati debbono «ancora essere sostenuti e stimolati, perché la loro funzione rimane preziosa ed efficace».

Ma le tante indicazioni e i tanti programmi, finora rivelatisi astratti, non fanno altro che alimentare le critiche di esponenti dei partiti e di esperti: in una lettera inviata ad Andreotti, Malagodi ha osservato che finora l'azione del governo si è sviluppata su un massiccio aumento di pressione fiscale e tariffaria, che incide anche sui conti delle imprese, ma non è accompagnato da alcun «tentativo serio» di ridurre la spesa pubblica; a beneficio delle imprese, soprattutto quelle private, non c'è dunque alcuna «liberazione diretta di risorse» da parte di un sistema amministrativo «che assorbe ormai una percentuale del reddito nazionale tale da rendere inevitabile un alto grado di inflazione, e che è largamente inficiato di burocratismo inefficiente».

Ancor più esplicito il giudizio dell'economista Friedman, che è stato intervistato da un settimanale. «Le misure adottate da Andreotti nel settore economico non mi sembrano all'altezza delle difficoltà che l'

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

MENTRE ORMAI INCOMBE IL DECISIVO DIBATTITO NELL'AULA DI MONTECITORIO

Una domanda su Osimo

Sottoposte ai deputati che a giorni dovranno pronunciarsi sulla ratifica del trattato italo-jugoslavo le riserve riguardanti la parte economica dell'accordo (e in particolare la zona franca sul Carso)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Conclusosi con il «sì» espresso ieri dalla commissione esteri della Camera l'«iter» parlamentare preliminare, il disegno di legge di ratifica del trattato di Osimo è ora in «lista d'attesa» per il dibattito che si svolgerà nell'aula di Montecitorio e, successivamente, in quella di Palazzo Madama. La data della discussione non è stata ancora fissata perché, nell'ultima riunione dei capigruppo, il missino Delfino ha chiesto e motivato la non iscrizione del disegno di legge all'ordine del giorno, e pertanto, la decisione è stata rinviata alla stessa assemblea dei deputati. Probabilmente tornerà ad occuparsene anche l'assemblea dei capigruppo, perché Pannella ha confermato nei giorni scorsi, che avrebbe riproposto il problema in tal sede per ottenere un rinvio della discussione; per il momento, si può dire che il dibattito in aula si svolgerà alla fine del mese o nella prima decade di dicembre.

Mancano, quindi, pochi giorni al definitivo e scontato «sì» del Parlamento alla ratifica di un trattato che, per i suoi aspetti economici ha fatto registrare un crescendo di perplessità e di riserve alle commissioni trasporti, industria, affari costituzionali e, infine, alla commissione esteri: riserve che hanno avuto ampia e significativa eco in sede sindacale, tra gli operatori economici, in molti intellettuali democratici, nelle più rappresentative associazioni dei patrimoni naturali e di tutela ecologica.

Malgrado così ampi e significativi campanelli d'allarme, ci si avvia, per volontà politica, a tradurre il trattato di Osimo in legge dello Stato, ad avallare cioè condizioni tali da rendere veramente ardua (se non utopistica) ogni revisione degli aspetti economici del trattato, ogni accoglimento di quelle istanze locali, che alla riprova dei fatti, potrebbero dimostrarsi (siamo i primi a non augurarcelo, ma sarebbe sciocco e irresponsabile nasconderselo) tanto fondate quanto tardivamente ascoltate. A quel punto le possibilità di modifica e di approfondimento in sede politico-parlamentare potrebbero rivelarsi poco più che inutili «pannicelli caldi», anche perché giuste e motivate sarebbero le resistenze della controparte, in grado ormai di vincolare il contraente italiano al rispetto di una legge approvata dal suo Parlamento.

Delle possibilità di approfondimento si è parlato, in questi giorni, anche in relazione a un ordine del giorno concordato tra i maggiori gruppi politici allo scopo di impegnare il governo a un ampio contatto con gli esponenti triestini, per un esame dei vari problemi nella fase intercorrente tra la ratifica del Parlamento e la predisposizione dei decreti di attuazione; ma di questo documento non è stata data alcuna comunicazione ufficiale, ieri, a conclusione del dibattito in commissione esteri, e non si riesce a trovarne traccia.

E' augurabile, quindi, che almeno queste parole si traducano in fatti concreti: per questo, condizione indispensabile è che le tante riserve e perplessità finora emerse trovino conferma e reali sviluppi nella discussione che si svolgerà nell'aula di Montecitorio; per questo, è indispensabile che tutti i parlamentari siano sensibili al problema; per questo, abbiamo avviato un nostro dibattito, stimolando — con dichiarazioni e interviste — i pareri di rappresentanti di tutti i gruppi politici. Ecco la domanda che il «Piccolo» ha posto ai deputati, e — di seguito le prime valutazioni che abbiamo raccolto.

«USCITA» DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI FRONTE A POLEMICHE E DISSENSI

ANDREOTTI DENUNCIA I RISCHI DI NUOVE TENSIONI POLITICHE

L'appello al senso di responsabilità non ha frenato le critiche al governo - Riserve e malumori del PSDI e del PRI - Ripensamento socialista - Schermaglie Fanfani-Zaccagnini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Come in ogni altra occasione in cui ha avvertito il peso di un'accentuazione delle polemiche e dei dissensi, anche oggi il presidente del consiglio ha sottolineato i rischi di un deterioramento del quadro politico dando così immediata risposta al comitato centrale socialista e alla crescente tensione in seno alla DC. Per questa specie di dialogo a distanza con i partiti che lo appoggiano in forma diretta o con la «non sfiducia», il presidente del consiglio si è avvalso, ancora una volta, di una intervista ad un settimanale.

«Ci sono le premesse politiche per uscire dall'attuale crisi economica, ma la condizione prioritaria perché il governo, qualunque governo, possa efficacemente operare è — ha sostenuto il presidente del consiglio — la certezza del consenso parlamentare». Dopo aver affermato che i sacrifici debbono essere ugualmente ripartiti in relazione alla capacità contributiva dei singoli ed aver ricordato che le entrate fiscali delle imposte dirette che, quattro anni fa, erano del 28 per cento sono ora arrivate al 45 per cento, Andreotti ha sostenuto che ciò dimostra che la politica fiscale comincia a dare i suoi frutti. Obiettivo prioritario della politica economica del governo è quello di difendere l'occupazione. Perché questa politica abbia successo occorre accettare tutto l'insieme dei provvedimenti.

Parlando dell'apporto delle forze politiche al suo governo, Andreotti ha detto che vi sono, in un sistema articolato come quello proporzionalista italiano e in un frangente economico e monetario difficilissimo, «momenti nei quali il buon senso di responsabilità e il servizio degli interessi generali debbano prevalere e prevalgono. Il presidente del consiglio è stato ancora più esplicito nel mostrare cautela nei confronti dei comunisti. «Qualcuno — ha detto — brontola perché l'on. Berlinguer è andato a Reggio Calabria a fare opera di convinzione sulla necessità della politica di austerità. Ma forse la situazione italiana — ha concluso Andreotti — si sarebbe avvantaggiata se fosse andata a fare le barricate come i facinorosi del "boia chi molla"? Noi non abbiamo paura della democrazia. Stiamo ad occhi aperti. Ma con grande lealtà verso le altre forze politiche che hanno consentito alla DC di guidare l'operazione "antiavventura"».

Gli appelli al senso di responsabilità e alla cautela che il presidente del consiglio rivolge a tutte le forze politiche non incidono molto sulle polemiche e sulle critiche che, da varie parti, continuano ad essere riversate sul governo. Il vicesegretario del PSDI Longo ha oggi parlato di «contraddittorietà ed inefficienza delle misure adottate dal governo». Invece di ridurre il tasso di inflazione, come era nei propositi dichiarati dal presidente del consiglio nel discorso di presentazione alle Camere, si sono ottenuti — ha osservato Longo — gli effetti opposti.

Riprendendo le conclusioni cui è pervenuta la conferenza nazionale dei segretari di federazione e regionali del PSDI, Longo ha ribadito che il quadro politico ed economico si presenta eccezionale e che soltanto una soluzione eccezionale può consentire al paese di uscire dalla crisi. Secondo Longo la proposta socialdemocratica non è certo quella rappresentata da bicolori o tricolori che finirebbero per ridare alla DC un ruolo primario nell'azione di governo, quanto piuttosto di favorire un'intesa nella quale i partiti socialisti e laici siano protagonisti

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

CHE COSA ABBIAMO CHIESTO AI PARLAMENTARI

Perché non rifletterci?

A Trieste, per iniziativa di un gruppo di intellettuali e politici, si sono raccolte cinquantamila firme per la presentazione di un progetto di legge popolare alternativo alla creazione della zona franca sul Carso, prevista dal trattato di Osimo: si tratta del 25 per cento dell'elettorato triestino. Associazioni come «Italia nostra» e il «World Wildlife Found» stanno conducendo una dura e impegnata campagna per denunciare il conseguente disastro ecologico. Un folto gruppo di intellettuali, fra i quali Giorgio Bocca, Carlo Cassola, Michele Coiro, Franco Ferrarotti, Giorgio Galli, Natalia Ginzburg, Carlo Gregoretti, Lino Jannuzzi, Dacia Maraini, Goffredo Parise, Bruno Zevi, hanno rivolto un appello al mondo culturale e politico.

Si sosteneva, sino a ora, che l'opposizione venisse dalle forze di destra; invece, persino il PDUP e «Lotta continua», oltre al partito radicale (che è particolarmente impegnato) e a uomini politici di tutto l'arco democratico, sono oggi schierati su questa posizione. Il deputato democristiano Tombesi, che ha impostato ufficialmente la sua campagna elettorale contro la posizione del partito, è risultato il primo degli eletti, e ha confermato in questi giorni la sua richiesta di rinegoziazione della parte economica del trattato. Purtroppo, rimangono ormai pochi giorni per decidere.

In queste condizioni, lei ritiene opportuno consentire al Parlamento e alle forze politiche più ampi tempi di riflessione e di riconsiderazione del problema, ed eventualmente giungere a una rinegoziazione con la Jugoslavia di questi aspetti del trattato, anche in considerazione del fatto che segni di valutazione critica della zona franca sul Carso sono apparsi, da parte slovena, sulla stampa jugoslava?

LA RISPOSTA DEL RELATORE DEMOCRISTIANO

Natali: Dire subito «sì» poi pensare ai dettagli

Pochetti (PCI): Inutile ridiscuterne - Pannella: Si apre un nuovo capitolo di errori e dolori - I dubbi del PLI

LORENZO NATALI (DC), relatore alla commissione esteri della Camera:

«Il Parlamento, con l'ampia discussione del trattato in sede di commissione esteri, e lo dimostrerà con il dibattito in aula, ha dimostrato che il problema della definizione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia non è affidato a un discorso semplicistico e superficiale. Occorre tener presenti le ragioni politiche che militano a favore della ratifica delle intese italo-jugoslave e occorre tenere presente che tali intese rappresentano un tutt'unico fra il trattato e l'accordo sullo sviluppo della cooperazione economica. Rinegoziare aspetti del trattato significherebbe l'inizio di una procedura che potrebbe mettere in forse i fini politici che si sono voluti raggiungere e sui quali, già nell'ottobre 1975, ebbe a esprimersi in senso positivo, e a larghissima maggioranza, il Parlamento italiano. A parte questa valutazione, mi sembra di poter rilevare che l'istituzione della zona franca, che è parte dell'accordo di sviluppo della cooperazione economica, poiché esistono altri qualificanti punti nell'accordo stesso, corrisponda all'esigenza della creazione di un retroterra fondamentale per lo sviluppo delle attività economiche della città di Trieste. Le osservazioni su aspetti di carattere ecologico, urbanistico ed economico avranno modo di essere valutate in sede di attuazione della zona franca stessa».

MARIO POCHETTI (PCI), segretario del gruppo comunista alla Camera:

«Non ritengo opportuno che il Parlamento si dilunghi ancora: i problemi sono stati dibattuti e considerati per molti anni, ora è giunto il momento di concludere. Ciò vale anche a proposito dei contenuti: tutto è perfettibile, però tutto potrebbe deteriorarsi in un mutare della situazione generale. La mia opinione è che, sia per i tempi, sia per i contenuti, sia giunto il momento di concludere senza ulteriori discussioni che, al punto in cui siamo giunti, sarebbero oltretutto inutili».

MARCO PANNELLA, deputato radicale:

«Gli accordi economici della zona franca industriale sul Carso si stanno rilevando il vero perno politico delle intese di Osimo. Il trattato — mero riconoscimento dello "status quo" territoriale — appare ormai come l'alibi e lo strumento di un ricatto per coprire e imporre un'operazione ben diversa. Qui non si tratta di chiudere una tragica e desolante vicenda trentennale; si tratta di aprire un nuovo capitolo, denso anch'esso di pericoli e di errori, foriero di guai e di dolori. Il disastro ecologico, economico, culturale, sociale e territoriale che sta per rovesciarsi su Trieste, non sarebbe stato nemmeno concepibile proporlo con una legge ordinaria della Repubblica. Facciamo l'ipotesi che la zona franca sul Carso fosse stata proposta come legge italiana, come soluzione italiana a un problema storico, economico e sociale italiano: non sarebbe passata. Ma se il regime fosse riuscito a piegare il Parlamento, sapeva e sa che avrebbe corso il rischio di vedere spazzar via la legge da un referendum, i cui risultati avrebbero fatto impallidire quelli del 13 maggio 1974.

«Ecco il vero perché dell'altrimenti incomprensibile ferreo legame fra trattato e accordi economici: agganciando questi ultimi a intese internazionali, ci si mette al riparo dall'abrogazione popolare. Tale materia non può, come è noto, essere sottoposta a referendum. In ogni caso, invito con fiducia tutti a non rassegnarsi a una sconfitta che non è ancora giunta. Per disperata che la situazione appaia, possiamo ancora capovolgerla, imponendo tempi maggiori di riflessione o miglioramenti delle intese di Osimo ad opera del Parlamento o rinegoziazioni limitate alla zona franca industriale».

OSCAR MAMMI', vicepresidente del gruppo repubblicano della Camera:

«La parte più importante del trattato di Osimo è indubbiamente quella relativa al definitivo superamento di questioni connesse alla sovranità territoriale; parte tanto più politicamente rilevante in quanto elimina possibili controversie in una zona delicata e di frontiera non solo tra due nazioni, in un periodo di possibile fluidità nei rapporti internazionali. La rilevanza e l'urgenza di questo aspetto del trattato esclude ritardi nella ratifica da parte del Parlamento. Per quanto riguarda gli aspetti economici, il ministro degli esteri Forlani ha dichiarato, in commissione, la possibilità di riconsiderarli in sede di attuazione del trattato, soprattutto per quanto attiene la dislocazione delle industrie e, quindi, la loro incidenza sull'ecologia della zona».

Circa l'utilità di un'indagine conoscitiva precedente all'approvazione del trattato, fra gli operatori economici della zona, l'on. Mammì ha ancora risposto: «Questo potrà avvenire, ripeto, in corso di attuazione; né va dimenticato che si tratta del-

R. R.

Continua in 2.a pagina

ATTENTATI NOTTURNI

Bombe a Roma: tre (a singhiozzo) in un supermarket

Roma, 20

Tre bombe a tempo sono state fatte esplodere la scorsa notte, in orari diversi, all'interno del supermercato romano «Ins», in viale Jonio, di proprietà dell'ex consigliere comunale democristiano Fiorucci. Le due prime esplosioni sono avvenute poco dopo le 2.30: gli ordigni, confezionati con polvere nera e collegati a congegni a tempo. Le deflagrazioni, oltre a causare danni nei due settori, hanno provocato un principio d'incendio, che è stato però spento dal sistema a pioggia di cui è fornito il supermercato.

Un'altra esplosione è avvenuta alle 6.18: L'ordigno era stato posto nell'intercapedine di un soffitto, e ha causato gravi danni; i vigili del fuoco hanno spento le fiamme che si stavano propagando nei diversi piani del supermercato. Gli investigatori ritengono che gli attentatori abbiano piazzato gli ordigni ieri sera, prima della chiusura del supermercato, regolando i congegni a tempo in modo che le bombe esplodessero in orari diversi. Essi fanno l'ipotesi che possa trattarsi della «risposta» di un gruppo della sinistra extraparlamentare alla recente condanna di un loro esponente, Giovanni Saccaro, ritenuto responsabile, insieme con altri giovani, di un altro assalto allo stesso supermercato, avvenuto nell'estate scorsa.

Un altro attentato è avvenuto la notte scorsa a Roma: verso le 3, un ordigno è esploso, in piazza dei Cavalieri di Malta, dinanzi all'ambasciata egiziana presso la Santa Sede; l'esplosione ha danneggiato una delle due ante del portone e ha provocato lo sgretolamento di parte del muro. Sono stati anche infranti i vetri delle finestre dello stabile e di alcune abitazioni adiacenti.

Da segnalare infine che alcuni sconosciuti hanno forato le gomme di 34 autobus dell'«Acotral» (l'azienda subentrata alla «Stefer» e ai privati della gestione dei trasporti pubblici del Lazio) nel centro di smistamento di San Cosma e Damiano, al confine tra il Lazio e la Campania. Lo ha reso noto la presidenza dell'azienda in un comunicato, in cui si afferma che «tale atto provocatorio tende a mettere in difficoltà l'enorme sforzo organizzativo che i lavoratori e i dirigenti della nuova azienda tsanno affrontando per risolvere il problema dei trasporti pubblici nella regione».

Tragico scoppio a Torino



Telefoto Ansa

Torino — Vigili del fuoco alla ricerca delle vittime tra le macerie di una casa crollata in seguito ad uno scoppio di gas metano: 3 morti, 11 feriti. Un servizio sulla sciagura in 2.a pagina

L'URSS CAMBIA TATTICA VERSO I SATELLITI: LA CAROTA AL POSTO DEL BASTONE?

«Asse» alimentare Mosca-Varsavia

I cereali al primo posto negli aiuti sovietici alla Polonia - Un appello dell'episcopato polacco

Varsavia, 20

In seguito ai recenti colloqui polacco-sovietici, svoltisi a Mosca durante la visita della delegazione guidata dal segretario del PC polacco Edward Gierek, l'URSS fornirà alla Polonia «generi alimentari (soprattutto cereali), macchine agricole, cotone, macchinari tessili e vari articoli di uso comune»: lo rivela il settimanale polacco «Tygodnik Kulturalny», del movimento dei cattolici filocomunisti «Pax».

E', questa, la prima indicazione abbastanza precisa sui risultati economici della visita di Gierek nell'Unione Sovietica, terminata lunedì scorso; la stampa polacca si era infatti limitata, finora, ad accenni quanto mai vaghi («forniture a lungo termine di materie prime, accordi per imprese comuni»), insistendo sugli aspetti politici della visita, ciò che aveva avvalorato la scontata interpretazione dei colloqui come un'implicita conferma della fiducia sovietica nel leader comunista polacco.

Che, tuttavia, gli aiuti ottenuti dai polacchi a Mosca fossero importanti, si poteva facilmente intuire dall'insistenza con la quale, negli ultimi due giorni, la stampa polacca aveva ribadito il concetto che «è impossibile separare gli aspetti economici della collaborazione polacco-sovietica dalle premesse politiche e ideologiche», insistenza non spiegabile, secondo molti osservatori, con semplici motivi propagandistici.

Permane comunque il dubbio se l'aiuto sovietico si limiterà soltanto a forniture di materie prime, di generi alimentari e di beni di consumo e strumentali; componente essenziale della crisi economica che travaglia in questo momento la Polonia è, infatti, il pesantissimo indebitamento verso l'Occidente (gli esperti accettano ormai la cifra di nove miliardi di dollari, e molti parlano di una cifra ancora più ingente). Senza un apporto di valute occidentali è difficile che il governo polacco possa far fronte con tranquillità ai rimborsi del prossimo anno. Poiché è estremamente mprobabile (se non impossibile) che l'URSS possa concedere alla Polonia un prestito in valuta, alcuni osservatori occidentali a Varsavia si chiedono se non abbia serio fondamento la voce di un prestito sovietico in oro.

L'intervento sovietico «alimentare» in Polonia supera, però, l'aspetto economico se si sottolinea come l'attuale dirigenza di Varsavia sia stata posta in crisi dalla reazione popolare al punto che è stata costretta a soprassedere al previsto aumento dei prezzi di vari generi di largo consumo. In questo modo l'Unione Sovietica tende a frenare il malcontento sostituendo la carota al tradizionale bastone che usava brandire in situazioni di rischio per la saldezza dei satelliti. In effetti ci si trova davanti ad un mutamento di tattica e di atteggiamento, specie verso un paese dell'Est europeo che ha suscitato non poche ansie a Mosca.

Per quanto riguarda le prospettive economiche polacche, è da tener conto, frattanto, anche di un comunicato dell'episcopato della Polonia, che — riferendo sui lavori della conferenza plenaria dei vescovi a Varsavia, nei giorni 17 e 18 novembre — afferma che la soluzione delle difficoltà economiche è possibile soltanto se si amplieranno e si garantiranno le libertà civili. Il comunicato ricorda l'opera svolta dalla gerarchia cattolica polacca, sin dall'estate scorsa, per la liberazione e la concessione dell'aministia agli operai arrestati e condannati in seguito alle agitazioni del 25 giugno contro l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

I vescovi polacchi, dopo aver affermato che una lettera contenente tali richieste, inviata alle autorità di governo, «non ha mai ottenuto una risposta», dichiarano di ritenere indispensabile rivolgersi ancora una volta alle autorità «perché compiano i passi più opportuni per il ristabilimento della pace sociale». Il comunicato aggiunge che «l'aiuto alle persone private del lavoro e dei mezzi di sussistenza è dovere di tutti gli uomini di buona volontà e, in particolare, della comunità dei credenti».

La Chiesa dimostra così di condividere pienamente le richieste e i principi del noto «comitato dei 18», costituito per la difesa degli operai polacchi perseguiti; com'è noto, il comitato comprende anche una minoranza di cattolici, ma la maggior parte dei suoi membri è su posizioni marxiste. *(Ansa)*

LA FRATTURA SULL'ANNUNCIATO BLOCCO DEGLI STIPENDI

I «COLPI» DI ANDREOTTI HANNO DIVISO I SINDACATI

Faticoso compromesso per presentarsi con una certa unitarietà
Sciopero generale di un'ora il 23 e confronto con il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Ricomposta, dopo le lunghe e laceranti contese che hanno investito le strutture sindacali a tutti i livelli, l'unitarietà di linea della federazione Cgil - Cisl - Uil, il nuovo filo conduttore, risultato da un macchinoso e faticoso compromesso, punta a «cambiare le carte» del confronto con il governo e con la Confindustria, e a rilanciare, moderatamente però, e con cautela, l'iniziativa di lotta del movimento.

Punti-cardine di questa rinnovata strategia sono: il varo per il 23 novembre di uno sciopero generale di un'ora di tutte le categorie produttive che si saldi con la fermata generale di 24 ore degli oltre due milioni di dipendenti pubblici; confronto immediato con il governo sull'entità complessiva del prelievo che si intende effettuare, le modalità e la sua finalizzazione nonché sugli sbocchi contrattuali del pubblico impiego, senza entrare nel merito del superblocco, i cui contenuti potrebbero essere discussi in un secondo tempo in presenza di precise richieste sindacali; messa a punto di una piattaforma che affronti i problemi dell'aumento della produttività, ma non quelli del costo del lavoro da presentare alla Confindustria.

Punto di riferimento condizionante dell'intera azione è ovviamente la «spiegazione» con il governo. Ad essa e ai relativi risultati è subordinata la trattativa con il padronato privato e pubblico che, pertanto, slitta rispetto ai tempi che erano stati fissati. Pertanto il nuovo incontro fra sindacati e Confindustria non si svolgerà martedì, ma giovedì; quello con l'Intersind non giovedì, ma presumibilmente venerdì prossimo.

In vista di questi due appuntamenti, lunedì prossimo un gruppo di lavoro misto bozzerà una piattaforma alternativa rispetto a quella avanzata dalla Confindustria e giudicata inaccettabile. Martedì il testo sarà discusso e approvato dai rappresentanti di tutte le categorie industriali.

Si sa già, come abbiamo accennato, che non conterrà i temi legati al costo del lavoro, ma solo quelli inerenti l'aumento della produttività. Inoltre esprimerà il più netto rifiuto ad affrontare in questa sede negoziale i problemi connessi con la contrattazione integrativa aziendale e con la scala mobile. In questo contesto potrebbe restare in piedi l'ipotesi di una fiscalizzazione selettiva degli oneri sociali per aiutare le industrie manifatturiere, ma l'argomento verrebbe affrontato solo dopo che il governo avrà fatto sapere come intende manovrare per trovare le necessarie coperture finanziarie.

Quel che è certo è che nella piattaforma sindacale troveranno corpo proposte per l'aumento della produttività che non sono state menzionate dalla Confindustria nel passato incontro. A titolo di esempio si è accennato alla rimozione delle strozzature esistenti nella legislazione che non permettono la piena utilizzazione della forza lavoro femminile e degli anziani.

Nonostante il «piano» unitario, che dovrebbe permettere un rilancio e una rinnovata credibilità della capacità propositiva e di pressione, il sindacato è e resta profondamente diviso al proprio interno. Una conferma autorevole l'hanno fornita oggi il segretario generale della Uil, Benvenuto, e il segretario generale aggiunto della Cisl, Macario. Per il primo l'emendamento governativo al provvedimento sulla scala mobile «si muove in una logica che mira a scaricare pressoché esclusivamente sulle spalle dei lavoratori il peso della crisi, in assenza di un quadro organico di riferimento per quanto attiene alle scelte di politica economica».

Di questo parere non è Macario. «Il governo — afferma in un'intervista — agisce con i suoi strumenti: bisogna valutare bene le sue misure prima di emettere condanne». A questo punto per il sindacalista la maggiore preoccupazione è quella «di una risposta incontrollata delle categorie, della base. Gesti clamorosi, come uno sciopero generale, oggi non servirebbero». Ma è proprio questo, sia pure con le dovute cautele e con sottili accorgimenti, che oggi ha deciso la segreteria con le categorie.

Sì, perché se la sottile arte diplomatica e di dosaggio dei vertici confederali ha voluto, contraddicendo quanto è stato deciso nell'ultimo direttivo unitario, legare lo sciopero generale (sia pure di un'ora) del 23 alle vicende contrattuali dei dipendenti pubblici, appare chiaro a tutti che l'astensione ha un altro obiettivo: il governo e la sua politica economica e, in sottordine, la Confindustria e la sua evidente volontà di rivincita.

D'altronde queste motivazioni non potranno non affiorare, e in qualche caso diventare addirittura pregnanti nelle manifestazioni che il 23 si svolgeranno in molti centri del Paese. Ad esse parteciperanno tutte le categorie di lavoratori, la cui fermata è prevista mediamente in un'ora (tempi e modi saranno decisi a livello provinciale in rapporto alle iniziative prese). Ad esse, ovviamente, parteciperanno anche gli oltre 2 milioni di dipendenti pubblici che incroceranno le braccia per l'intera giornata. Queste regole valgono per l'intero territorio nazionale, escluso il Friuli.

Nel dettaglio ecco il quadro generale di fermata delle categorie pubbliche: per l'intera giornata si asterranno dal lavoro gli statali, i postelegrafonici, i telefonici di Stato, i dipendenti dei monopoli, il personale della scuola e dell'università, i dipendenti delle regioni e degli enti locali, i lavoratori ospedalieri (che assicureranno i servizi essenziali e di pronto intervento). Dalle 11 alle 13 incroceranno le braccia i ferrovieri e i parastatali. Dalle 7 alle 9 si fermerà il personale degli aeroporti.

Giuseppe Roselli

Allarme a Fiumicino: fiamme in un hangar

Roma, 20

Emergenza questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino per un principio d'incendio scoppiato all'interno di un hangar dell'Alitalia. L'incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, si è sviluppato improvvisamente nella zona carrelli di un DC-9 della compagnia di bandiera, sigla KB, all'interno del quale erano in corso lavori di normale manutenzione.

Le fiamme si sono immediatamente propagate per qualche metro nel terreno sottostante la parte incendiata. Puntualmente è scattato l'impianto automatico antincendio di cui sono dotati tutti gli hangar del «Leonardo da Vinci» e la schiuma ha spento subito le fiamme a terra. L'incendio è stato quindi definitivamente domato dai vigili del fuoco, accorsi nel giro di pochi attimi.

L'incendio non ha provocato alcun danno alle persone. E' risultato invece lievemente danneggiato l'aeroplano, che dovrà sostare alcuni giorni nell'hangar per le necessarie riparazioni.

(Ansa)

AGGHIACCIANTE BILANCIO DI SANGUE PER UNO SCOPPIO DI GAS AVVENUTO ALL'ALBA

Tre morti e 11 feriti a Torino in una casa distrutta dal metano

Tra le vittime una bimba di dieci anni, un pensionato e sua moglie - Cinque persone in fin di vita
Completamente distrutto l'edificio di due piani - Nella zona molti hanno pensato a un terremoto

Torino, 20

Tre morti e undici feriti gravissimi è l'agghiacciante bilancio di uno scoppio avvenuto nel locale caldaia di una palazzina di due piani a Venaria Reale, un centro alle porte di Torino. Le vittime sono Michele Le Piane, di 61 anni, pensionato, la moglie Lauretta Lavorato, di 57 anni, entrambi originari della provincia di Caserta e Concetta Gattuso, di 10 anni, che è deceduta poco dopo essere stata estratta dalle macerie. I feriti, alcuni dei quali in fin di vita sono: i genitori della piccola Concetta, Bernardo Gattuso, di 48 anni, la moglie Rosalia Giglio, di 39 anni e il fratello gemello della bimba, Pietro, Michele Di Perri, di 37 anni e la moglie Rosa Macaluso, di 35 anni. Meno gravi sono il figlio Giovanni, di 13 anni e Carmine Gallo di 39 anni. Altre quattro persone di un'abitazione attigua, sono rimaste lievemente ferite e si trovano ricoverate all'ospedale di Venaria, sono: Michelangelo Spoto, di 27 anni, la moglie Giuseppa, di 25 anni e i loro due figli.

Nella casa — una costruzione di fabbricazione non recente, con due piani fuori terra — abitavano quattro famiglie. Secondo i primi accertamenti, lo scoppio sarebbe stato causato da una fuga di gas metano. L'esplosione è stata molto violenta, e il fabbricato è completamente crollato; subito dopo si è sviluppato un incendio, suddiviso in una serie di piccoli focolai causati dalla rottura delle tubazioni del metano, dalle quali il gas ha continuato a fuoruscire prima che l'erogazione venisse bloccata. Numerose altre abitazioni che si trovano nelle immediate vicinanze hanno subìto lesioni più o meno gravi; centinaia i vetri andati in frantumi.

Il comandante dei vigili del fuoco, ing. Fiorentino, ha confermato che l'origine dell'esplosione è da ricercarsi in una fuga di metano, aggiungendo però che resta da accertare se tale fuga è interna al fabbricato, oppure ha avuto origine da una tubazione stradale. Si tratta di metano destinato non al riscaldamento centrale, ma all'uso di cucina. Lo scoppio, molto violento, oltre a provocare il crollo del fabbricato, ha scavato anche un vero e proprio «cratere» profondo alcuni metri. Gli abitanti dello stabile erano tutti in casa, con le sole eccezioni del figlio delle due vittime — Pasquale Le Piane — attualmente in servizio militare a Roma, e di Virginia Fiorino, di 78 anni, nonna di uno dei feriti, Carmine Gallo.

Michele Le Piane e sua moglie erano a letto quando è avvenuta l'esplosione: su di loro, insieme con una pioggia di calcinacci, è caduto un grosso blocco di cemento. La donna è morta prima che arrivassero i soccorsi; il marito è morto pochi minuti dopo il suo arrivo in ospedale.

Gli abitanti delle case circostanti hanno avuto impressioni contrastanti. Il vigile urbano Bruno Mauro, che abita nella stessa via Nazario Sauro al numero 51 (lo scoppio è avvenuto nello stabile contrassegnato con il 67), ha detto: «Ero già sveglio, erano all'incirca le 6. Ho sentito uno scoppio violentissimo, come quello di una grossa bomba, seguito da un acuto sibilo che è durato qualche secondo. Sono sceso di corsa in strada, mentre dai balconi la gente terrorizzata gridava, e dal luogo dell'esplosione si levava una nuvola di fumo e polvere, dalla quale guizzavano lingue di fuoco. Il disastro sembrava così grosso, che per un momento ho temuto che fossero morti tutti».

Michele Suino, che abita a poche decine di metri, ha detto di aver pensato inizialmente a un attentato, e ha raccontato di essere arrivato fra i primi sul posto, e di essersi preoccupato di soccorrere i coniugi Le Piane che conosceva da molto tempo. «Erano schiacciati sotto un enorme calcinaccio, sui resti del loro letto — ha affermato — e mi sono accorto subito che l'uomo respirava ancora. Era vivo quando sono arrivati i primi infermieri della Croce Rossa, che gli hanno praticato delle iniezioni cardiotoniche. Ma si vedeva che era morente».

La signora Agricoltore, che abita a un centinaio di metri di distanza dal luogo dell'esplosione, ha detto di aver avuto inizialmente la sensazione di una scossa di terremoto: «Ho sentito un gran colpo, come un forte boato, ho pensato: adesso tocca a noi. I muri hanno tremato, in casa mia si sono rotti i vetri, le saracinesche delle finestre si sono distorte, e al sesto piano della casa si sono aperte screpolature nelle pareti. So che fra le vittime c'è la signora Le Piane; la conoscevamo perché era un'amica di mia madre. Mio padre si è precipitato sul posto, ma i primi soccorsi sono stati molto difficili perché c'era un gran polverone, si vedeva poco o nulla». Altri ancora hanno avuto inizialmente la sensazione che sulla città fosse precipitato un aereo.

Tecnici dell'Italgas hanno lavorato a lungo per isolare completamente la zona, dopo l'interruzione dell'erogazione del metano, e per individuare il guasto.

(Ansa)

Telefoto Ap

Torino — Un'eloquente immagine di ciò che resta della palazzina, a Venaria, dopo lo scoppio

IL PARMIGIANO rincarerà ancora

Bologna, 20

«Sui problemi connessi col prezzo del formaggio parmigiano reggiano "purtroppo non influirà positivamente neppure la recente immissione sul mercato nazionale dell'ingente quantitativo di prodotto importato dall'Argentina (denominato 'reggianito'), che si presume possa essere venduto come alternativa visto che il suo prezzo al consumo è nettamente inferiore; anche se di alternativa non si può minimamente parlare trattandosi di un prodotto qualitativamente scarso che di simile ha solo il nome".

Lo scrive «Sigma», l'organo di stampa dell'omonima società italiana gruppi mercantili associati, che vede la luce nel capoluogo emiliano. L'organo di stampa della «Sigma», che formula previsioni riferite al 1977, annota ancora: «La realtà di mercato che si vive in questi giorni ci è completamente avversa e non solo ci conferma l'attuale piattaforma dei prezzi, ma ci induce a previsioni invero pessimistiche».

Queste tesi a parere della «Sigma» sono confermate da due fatti: 1) il prezzo delle materie prime impiegate nella composizione del prodotto subiranno un aumento di circa il 50 per cento; 2) l'attuale situazione delle giacenze del prodotto, non certo abbondanti, con le quali si dovrà arrivare alla nuova produzione del 1976, ovvero all'autunno dell'anno prossimo.

(Italia)

LA CENSURA SU OSIMO E SULLE CARCERI

Pannella denuncia i silenzi della RAI-TV

Polemiche su una circolare del direttore Principe causata da «Televacca», spettacolo in lavorazione

Roma, 20

L'on. Marco Pannella, del Partito radicale, in merito ai problemi della RAI-TV ha dichiarato: «Quale membro della commissione di vigilanza e di indirizzo sulla RAI-TV chiederò immediatamente che provvedimenti disciplinari e sanzioni gravissime vengano presi contro i responsabili della puntuale, quotidiana azione antidemocratica, antiparlamentare, incivile e di bieco servilismo nei confronti del potere da parte della RAI-TV stessa. Compio nella stessa giornata di oggi — ha annunciato Pannella — un passo in tal senso presso il presidente Taviani.

«Per fermarsi solamente a episodi di questa settimana c'è la censura, l'inesistenza di ogni effettiva informazione sul dibattito parlamentare e la situazione politica relativa agli storici trattati di Osimo, che il Parlamento sta esaminando e che comunque rappresenta per la Repubblica un momento marcante della sua esistenza. Si è lasciato il monopolio dell'informazione per almeno un quarto dei cittadini italiani alla televisione jugoslava. Un esempio ancora più sintomatico — ha proseguito Pannella — è dato dalla totale censura data al primo movimento nazionale non-violento e civilissimo nelle carceri italiane, dove migliaia di detenuti stanno digiunando o applicando alla lettera i regolamenti, in appoggio al dibattito parlamentare sulla giustizia e le carceri.

«Che la stampa del trittico della censura e della menzogna quella governativa, comunista e padronale taccia, è un suo diritto e una sua vergogna. Che taccia e faccia ancora peggio il servizio pubblico — ha concluso Pannella — è una violenza ignobile di un giornalismo ladro e sostanzialmente fascista».

Sempre in materia di censura radiotelevisiva, c'è da segnalare una dichiarazione di Finocchiaro: «Alla RAI non esistono, a nessun livello, forme di censura. Né è ipotizzabile che se ne creino. Alcune questioni problematiche, peraltro mai sottoposte al consiglio di amministrazione, non possono essere presentate come forme di censura». Le dichiarazioni del presidente della RAI fanno riferimento a notizie pubblicate stamane da alcuni organi di stampa, secondo le quali il direttore generale della RAI, nei giorni scorsi avrebbe inviato un «appunto» al consiglio d'amministrazione proponendo l'approvazione di una delibera con la quale «si faceva obbligo ai direttori di rete: 1) di inviare in visione alla direzione generale i copioni dei programmi; 2) di far visionare in bassa frequenza i programmi ultimati, prima della loro collocazione nel palinsesto».

Secondo quanto si è appreso, Principe chiede che venga rispettato l'art. 13 della legge di riforma della RAI il quale stabilisce che «l'ideazione e la realizzazione della programmazione televisiva e radiofonica, ad eccezione dei servizi giornalistici, vengono organizzati da direzioni di rete.

Il programma che avrebbe originato — secondo alcuni quotidiani — la richiesta di Principe al consiglio — smentita dalla dichiarazione di Finocchiaro — è uno spettacolo a puntate della «Rete 2» della TV, attualmente in fase di preparazione, dal titolo «Televacca» di cui è protagonista e autore il comico Roberto Benigni.

(Ansa - Italia)

PRESA DI POSIZIONE DEI SENATORI D.C.

«Si può solo aumentare il prezzo dei quotidiani»

Telegramma ad Andreotti dagli edicolanti
Sciopero a oltranza a «Il Lavoro» di Genova

Roma, 20

L'aumento del prezzo dei giornali e la costituzione di una commissione parlamentare intercamerale per i problemi della stampa, sul tipo di quella per la vigilanza sulla RAI-TV, vengono proposti dai senatori della DC tramite Adolfo Sarti, ex sottosegretario alla presidenza del consiglio che ha trattato questi problemi in veste istituzionale, che ora segue la questione della stampa per conto del gruppo parlamentare d.c. di Palazzo Madama. «Per il momento — ha comunque dichiarato Sarti — c'è solo una cosa da fare: aumentare il prezzo dei quotidiani a 200 lire».

Frattanto, la preoccupazione per una possibile «sospensione della pubblicazione dei quotidiani per la mancata fornitura di carta» è stata espressa oggi dall'organizzazione unitaria di categoria dei giornalai (Finagi), che ha richiesto un pronto intervento del governo «per scongiurare tale minaccia che provocherebbe una perdita di salario per gli edicolanti».

Per quanto riguarda la crisi dei giornali giunge notizia da Genova, che da domani il quotidiano socialista genovese «Il Lavoro» non sarà nelle edicole: la scorsa notte, i dipendenti — che da tre mesi e venti giorni non ricevono stipendio — hanno deciso di scioperare a partire da oggi e fino a quando la proprietà non accetterà alcune precise richieste delle maestranze. «In queste condizioni — scrive oggi il quotidiano socialista in prima pagina, nel dare l'annuncio dello sciopero — non è umanamente possibile continuare a lavorare come abbiamo fatto fino ad oggi». Anche il «Gazzettino» non sarà in edicola domani a causa di uno sciopero nel corso di una vertenza aziendale.

CONCLUSA LA FRUTTUOSA VISITA IN ITALIA DEL PRESIDENTE DEL VENEZUELA

ANDRES PEREZ IN VATICANO

Lungo colloquio privato con Paolo VI - «Crediamo nelle armi morali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 20

Il presidente del Venezuela, Perez, accompagnato dalla consorte, signora Blanca, dai ministri degli esteri e della produzione e da un numeroso seguito, ha fatto questa mattina visita ufficiale a Paolo VI. Il Pontefice lo ha ricevuto sula soglia della sua biblioteca, e quando è stato il momento del congedo ha trattenuto a lungo nelle sue le mani dell'ospite. L'incontro è avvenuto alle 10 il colloquio privato che ne è seguito, presente mons. Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, si è protratto per quarantacinque minuti.

Al termine di esso sono stati introdotti nella biblioteca anche i familiari del presidente (la figlia Sonia con il marito) e tutte le altre persone al seguito. A questo punto è avvenuto lo scambio dei discorsi e dei doni. Paolo VI ha rilevato che il Venezuela, paese di grandi tradizioni cristiane, sulla via di realizzare una maturità di grande nazione moderna, è oggi impegnata nello sforzo di far fruttificare, come lo esigono i nuovi tempi, tutte le ricchezze di cui è stato dotato con la larghezza del creatore.

«Meritano giusto riconoscimento — ha affermato — gli sforzi intrapresi per estendere il progresso, non solo tecnico o economico, ma anche morale, culturale e sociale e tutti i gruppi umani ed in particolare a quelli che sono bisognosi di maggiore aiuto ed assistenza, come gli indigeni e gli immigrati».

Andres Perez ha definito l'attuale rapporto tra il Venezuela e la Santa Sede «una tappa splendida, forse la migliore della storia». «Siamo una nazione che si identifica pienamente con lo spirito della vostra campagna — ha detto a Paolo VI — in favore della pace mondiale, crediamo con voi che le armi morali debbono prevalere sulle armi di guerra. Coscienti delle difficoltà e della crisi che investe il mondo, proclamiamo il primato dello spirito sopra i materialismi. La pace universale e il triste flagello della fame non potranno però essere dominati finché l'egoismo delle grandi nazioni, quale che sia il loro segno ideologico, anteporranno i loro interessi esclusivi».

Andres Perez si è anche incontrato brevemente con il cardinale segretario di stato Villot, concludendo la sua permanenza in Vaticano con una visita alla basilica di San Pietro.

Filippo Pucci

Da Perez Berlinguer Craxi e imprenditori

Roma, 20

Il Presidente del Venezuela Carlos Andres Perez, alla vigilia della sua partenza dall'Italia (lascerà Roma domattina) ha avuto incontri con il segretario del PSI, Craxi, e con il segretario del PCI, Berlinguer, ed ha ripreso i contatti con gli operatori economici italiani ricevendo al Grand Hotel un folto gruppo di esponenti del mondo dell'industria, della finanza e dei servizi pubblici.

Leone andrà in Venezuela

Roma, 20

Il Presidente della Repubblica Leone è stato invitato ad effettuare una visita in Venezuela dal Presidente venezuelano, Carlos Andrez Perez. L'invito è stato accettato, la data verrà stabilita per via diplomatica. Ne dà notizia il comunicato congiunto italo-venezuelano emesso al termine della visita di stato di Perez in Italia.

Il comunicato ricorda i colloqui avuti dal Presidente venezuelano in Italia ed afferma tra l'altro che le due parti hanno scambiato i rispettivi punti di vista sulla situazione economica internazionale «concordando sull'importanza di una rapida e equilibrata ripresa dell'economia mondiale, basata sul controllo dell'inflazione e sull'espansione dell'impiego». Hanno inoltre riaffermato «la necessità di ristrutturare il commercio internazionale dei prodotti di base mediante l'applicazione di nuovi meccanismi che garantiscano ai paesi in via di sviluppo il miglioramento delle capacità di acquisto all'estero provenienti dalle esportazioni, tale da consentire il finanziamento dei loro piani di sviluppo».

DIRE SUBITO «SÌ»

Dalla prima pagina

l'unico trattato internazionale la cui stipulazione è stata preceduta, nel corso della precedente legislatura, da un dibattito parlamentare».

RAFFAELE COSTA, deputato liberale:

«Già venti giorni orsono scrissi al presidente Ingrao una lunga lettera nella quale manifestavo le perplessità mie e del mio partito circa il trattato di Osimo e, in paricolare, degli allegati economici. Purtroppo ancora attendo una risposta che, probabilmente non verrà, anche perché, nel frattempo, essa sarà "superata" dalla approvazione frettolosa del trattato stesso da parte del Parlamento. Le nostre istanze di riflessione sono state rinnovate dall'on. Malagodi nella seduta di ieri della commissione esteri. Da parte mia continuerò a sostenere che occorre dar luogo agli adempimenti suggeriti dalla commissione industria della Camera, in base ai quali la parte economica del trattato deve essere rivista dopo aver consultato le forze produttive economiche, sindacali e sociali della zona triestina.

«Per quanto riguarda il trattato in sé, ritengo che proprio per gli aspetti economici in esso contenuti e per le modalità con cui viene concepita la zona franca, si rischi di creare un'autentica polveriera soprattutto in vista del "dopo-Tito". In aula, i liberali si batteranno non tanto contro il trattato come fatto politico, quanto contro i suoi allegati economici. Ritengo perciò non soltanto utile e opportuno, ma fondamentale, che il Parlamento e le forze politiche riflettano ancora sugli aspetti controversi del trattato, anche al fine di un'eventuale rinegoziazione dello sesso».

R. R.

Stipendi

Italia deve superare»: questa la valutazione dell'economista americano, che un mese fa ha ricevuto il «Premio Nobel». «Il vero problema dell'Italia — secondo Friedman — è che gli italiani non hanno abbastanza incentivi per risparmiare, per lavorare, per investire nel loro paese»; di qui, le fughe di capitali e anche certe forme di emigrazione.

«Ci vorrebbe — afferma Friedman — un programma che riduca il peso fiscale sui cittadini, restringendo la spesa pubblica, che rimuova le crescenti interferenze nell'attività economica privata e che elimini gran parte del settore pubblico dell'economia, restituendolo all'attività privata».

R. P.

Andreotti

e abbiano la guida del nuovo governo.

Anche i repubblicani confermano le loro riserve e il loro malumore. Mammì ha oggi sottolineato il giudizio critico del suo partito per il modo in cui è stato previsto il blocco delle retribuzioni. E' evidente che ogni settore politico cerca di assumere il ruolo di comprimario in questa sorta di gioco delle parti in cui ognuno cerca di curare i propri interessi e di farsi bello scaricando gli aspetti negativi sul governo senza, però, tirare la corda fino al punto di assumersi la responsabilità della crisi.

Ma l'unico reale pericolo per il monocolore, ormai superato l'ostacolo del comitato centrale socialista, può venire dalla complessa situazione esistente all'interno della DC. La direzione democristiana si riunirà martedì, ma all'ordine del giorno vi è soltanto la continuazione della discussione già iniziata nella precedente riunione e che riguarda il tesseramento del partito. Temi ben più importanti, come la politica interna della DC e le incompatibilità fra membri della direzione e membri del governo, saranno trattati dal consiglio del partito convocato per il 2 dicembre.

Una conferma del travaglio esistente nel partito è data dall'immediatezza con cui Fanfani ha risposto al discorso fatto ieri da Zaccagnini e che era in evidente polemica con l'intervista rilasciata dallo stesso Fanfani al settimanale «L'Europeo». Fanfani ha detto oggi che nell'intervista non ha mancato di segnalare come la DC, per servire il paese, abbia ancora una volta assunto il pesante incarico di formare un governo monocolore e minoritario. Dopo aver giudicato quella attuale come una fase interlocutoria, Fanfani ha aggiunto: «Confrontando ciò che ho risposto all'"Europeo" con ciò che ha riferito "Il Popolo" sul discorso di ieri dell'on. Zaccagnini, non trovo elementi di polemica. Coincidono il giudizio sulla validità dei principii e quello sui rischi pratici di una deroga ad essi. E' naturale che il segretario del partito di maggioranza relativa sottolinei lo sforzo che la DC ha fatto per affrontare i rischi del governo minoritario, ed è encomiabile che egli solleciti tutto il partito ad appoggiarlo per renderlo utile al paese.

«Ma è anche naturale — ha aggiunto Fanfani — che il presidente del Senato, il quale sa quali cure i moderatori del dialogo parlamentare debbano prestare per non farlo interrompere con evidente pregiudizio dell'azione di governo, richiami l'attenzione generale sull'anomalia della situazione e sull'opportunità di renderla veramente ponte verso la costituzione di una maggioranza. E proprio queste ultime considerazioni sfatano le pretestuose insinuazioni che chi così faccia progetti o incoraggi fughe in avanti di qualsiasi genere, compresa quella sicuramente piena di grave incognite per tutti, di una terza anticipata consultazione elettorale, che proprio la costituzione di una maggioranza potrebbe evitare».

In campo socialista si registra, intanto, un'attenuazione delle polemiche nei confronti del governo e un tono più cauto nei riguardi della DC. Il discorso fatto ieri da Zaccagnini è piaciuto ai socialisti. In un editoriale che l'«Avanti!» pubblicherà domani si afferma: «Dimentichiamo per un giorno le responsabilità dell'aggravarsi della tensione, specie nei rapporti tra la DC e i partiti dell'astensione e facciamoci carico anche di alcune difficoltà obiettive che sia il segretario della DC, sia il presidente del consiglio devono affrontare nel loro partito. I termini del discorso di Zaccagnini sono termini seri e responsabili.

Secondo l'«Avanti!» la questione dell'incompatibilità che Zaccagnini intende portare al consiglio nazionale con effetti immediati, destabilizza il governo il quale è già destabilizzato dal comportamento «indipendente» di alcuni ministri che violano ogni tradizione di solidarietà ministeriale, rendono un governo omogeneo democristiano ancora meno compatto di un governo di coalizione di molti partiti. Per non parlare dell'intervento di uno dei ministri più indipendenti, Donat-Cattin che annuncia, un giorno su due, che sta per lasciare il governo. Non è nel PSI che si deve ricercare — conclude l'«Avanti!» — chi vuole la forza al governo Andreotti.

G. R.

SPIEGATO LO SCIOPERO DEL 30 NOVEMBRE

I medici sollecitano la riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

L'Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri al termine del proprio consiglio nazionale ha emanato un comunicato nel quale afferma che lo sciopero dei medici e del personale sanitario del 30 novembre deve avere una inequivocabile motivazione: «La riforma sanitaria e, in questa direzione, il recupero della libertà contrattuale».

«Il paese — sostiene l'Anaao — dovrà essere messo in grado di capire perché essa non muove neanche i primi passi, secondo i temi enunciati in Parlamento dal governo. L'obiettivo della giornata di lotta, nella quale gli assistiti certamente subiranno disagi, dovrà essere uno solo: l'attuazione della riforma sanitaria, il paese dovrà essere messo in grado di capire quali strumentalismi, tatticismi e interessi si celano dietro i persistenti e ricorrenti rinvii. E' assurdo — afferma l'Anaao — tirare ancora una volta in ballo i costi finanziari della riforma, quando quotidianamente vengono ingoiati miliardi da un sistema inefficiente, che non opera la prevenzione e, al limite, neanche assiste, scontenta i cittadini e frustra gli stessi medici.

L'Anaao, che «da sempre è stata all'avanguardia nella lotta per la riforma sanitaria, che si è posta in posizione traente per il contratto unico del personale sanitario, che si è aperto come sindacato a tutti i medici di sanità pubblica, chiede che il governo illustri al paese la situazione reale, sollecita incontri coi ministri più direttamente interessati, invita le confederazioni sindacali a porre la questione in termini di confronto col governo».

R. R.

Concordato: incontri segreti sulla revisione

Città del Vaticano, 20

Secondo voci che circolano con insistenza, si sono avuti in questi ultimi tempi colloqui tra rappresentanti della Santa Sede e personalità italiana sul tema della revisione del concordato. Un incontro, che si sarebbe svolto martedì scorso, avrebbe fatto seguito a quello che sarebbe stato tenuto tre settimane fa e al quale, nella sede della nunziatura apostolica, avrebbe preso parte anche monsignor Casaroli.

Come è noto, il prossimo 25 novembre il presidente del consiglio Andreotti riferirà sullo «stato della questione» in Parlamento e indicherà le prospettive di intesa con la Santa Sede su un problema che ormai si trascina da molto tempo. Le riunioni di cui si parla, e quelle che avverranno certamente nei prossimi giorni nel più stretto riserbo, costituiscono il presupposto per le future iniziative che vedranno come protagonisti il segretario di stato, cardinale Villot e il ministro degli esteri, Forlani.

(F. P.)

INTRICATA INCHIESTA SUL BOY D'ALBERGO CARICO DI ARMI ED ESPLOSIVI

Vipiteno: è un terrorista o un imitatore di «Taxi Driver»?

Bolzano, 20

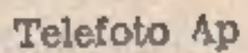
Continuano nell'Alta Val d'Isarco e in Val Pusteria le indagini e i controlli dei carabinieri e dei servizi di sicurezza per accertare le circostanze nelle quali il cameriere diciassettenne Albert Blasbichler, di Mules (Vipiteno) è entrato in possesso dell'arsenale scoperto dai carabinieri nella stanza dell'albergo «Caffè Città» di Vipiteno, dove il ragazzo alloggiava, e l'eventuale esistenza di un'organizzazione terroristica pronta ad entrare in azione con attentati e provocazioni.

L'enigma di fondo, esistenza di un piano eversivo, magari con collegamenti all'estero, del quale il ragazzo sarebbe una semplice pedina, o caso isolato, frutto di fanatismo ed esaltazione giovanile (si è paragonato il ragazzo al protagonista del film «Taxi Driver») non è stato ancora risolto. Dall'arresto del ragazzo, avvenuto mercoledì sera a Brunico, dopo che aveva acquistato una carabina esibendo all'armaiolo un porto d'armi contraffatto, risultato rubato assieme ad altre decine di documenti nel municipio di Vipiteno nell'agosto scorso, i carabinieri hanno eseguito nell'alta Val d'Isarco e nella zona di Brunico oltre una decina di perquisizioni domiciliari, interrogando numerose persone: i risultati di questa vasta operazione non sono noti, ma sembra che non siano stati individuati complici del ragazzo né rinvenute altre armi, oltre a quelle custodite dal Blasbichler nella sua stanza all'albergo dove lavorava e nella cantina della casa dei genitori.

Si tratta di trecento candelotti di dinamite, 35 bottiglie esplosive, un fucile di precisione, quattro pistole, rotoli di miccia, detonatori, timer, oltre a carte di identità, passaporti e porti d'armi falsificati. Oltre alle armi i carabinieri hanno trovati volantini firmati «Fronte per la liberazione del Sudtirolo» nei quali si sostiene la necessità di «vendicare» Amplatz e Kerschbaumer, due terroristi sudtirolesi morti oltre dieci anni fa durante il periodo caldo.

In una delle versioni, tutte contrastanti fra di loro, fornite dal ragazzo agli inquirenti, è stato fatto cenno anche ai corsi di addestramento paramilitare che si sarebbero svolti in Austria, nel Salisburghese, e ai quali egli avrebbe partecipato. In un secondo tempo Blasbichler avrebbe smentito tutto sostenendo di aver raccolto armi ed esplosivo per diletto personale e di non aver avuto alcuna intenzione di impiegarlo in attentati.

(Italia)



Telefoto Ap

New York — Shirley MacLaine (al centro) scherza con i membri del balletto «Trockadero» di Montecarlo (una formazione che impiega soltanto uomini) durante le prove di uno spettacolo

LE CRONICHE

Responsabilità limitata

L'ELEZIONE di Jmmy Carter a Presidente degli Stati Uniti, dovrebbe aver imposto alla generale attenzione uno dei pochi programmi espliciti che il neo intende attuare, e cioé il risanamento della famiglia. Inutile precisare in che senso. Questo in America, naturalmente. Mentre noi, per allinearci, mangeremo più noccioline.

Da noi, infatti, la recente riforma del Diritto di famiglia, con una notevole presa di coscienza della realtà italiana di questi ultimi tempi, ha decretato la fine di questa istituzione come unità spirituale - fisico - affettiva, di «comunità civile e democratica», in cui tutti hanno uguali diritti e doveri. Col solito gioco di parole, ben sapendosi che, fra quelli che la compongono, c'è chi ha sempre il coltello per la lama.

Comunque, dove sono andate a finire le belle famiglie di una volta? Abolito il pater, è nato il pamater, cioé la diarchia, e pertanto non resta che da conquistare la poligamia, per arrivare alla consulta. Facile ironia? Dal processo di democratizzazione, così come inteso nel nostro paese, a salvarsi è solo Dio, perché uno e trino.

Ora, da noi, quando un uomo e una donna si sposano, non mettono più su famiglia, ma fondano una S. a r. l. e, invece di semplicemente lasciarsi vivere secondo natura, ripartendosi i compiti come Dio comanda, la gestiscono in comunione, ognuno con una contabilità propria per quanto riguarda le finanze, e soprattutto gli investimenti, perché è luogo comune e collaudato che, quando si è soci, o presto o tardi uno cercherà di fregare l'altro. Dipendenti a carico, i figli e i genitori — quando ci sono. E si sa cosa vuol dire avere di tali dipendenti, oggi. Per cui, per i primi si è già andati ben avanti sulla strada dell'aborto facile — e chissà se sarà gestito in comunione anche quello, pare di no — mentre per i secondi, non si è avanzato ancora nulla, però risulterebbe che sono allo studio di qualche ragioniere del governo dei progetti che prevedono altre forme di società, in nome collettivo, con un capitale versato dallo Stato in Buoni del Tesoro, per ricuperare le pensioni attualmente sperperate in pop-corn e regaletti ai nipoti dai più poveri, e in pranzi in trattoria e viaggi all'estero dai benestanti.

Con la Nuova Famiglia, vista la formula del «fifty-and-fifty», logico che tutti e due i coniugi lavorino. Ma non l'uomo fuori e la donna in casa. Perché, vogliamo forse che il maschio, come datore di lavoro, continui a farla da padrone? Quello che più conta di un paese ad alto sviluppo industriale come il nostro, sono i soldi, mica il letto rifatto a regola d'arte o il pasticcio di maccheroni, per il quale bisogna stare accanto ai fornelli per delle ore! Soldi, più soldi che si può, e se non c'è un parente che si sacrifica, bistecche ai ferri tutti i giorni, aria alle lenzuola il sabato mattina, e fuori la domenica per riposarsi dalle fatiche domestiche. Benché di domestico, in casa, non siano rimasti che il televisore e il gatto, che si sta già vedendo come eliminare, in modo che resti solo la TV.

Una pausa. Ci sembra di sentire un mugugno: non è giusto generalizzare quando c'è parte dell'Italia che... Sì sì, il meridionale, la famiglia tradizionale, con la mamma che si adopra a tenere tutti insieme, figli a non finire, lavoro fuori per uno o per nessuno, felicità lo stesso e tanto riposo in branda, perché domani è un altro giorno. Ma noi siamo del Nord! Sentito con quanto orgoglio lo diciamo?

Nel Nord, i figli vengono programmati, neanche quello è un trastullo, i soci la sera sono sempre stanchi, e in particolare la povera donna che deve lavorare in casa, oltre che fuori, suddividendo la propria giornata in minuti primi e secondi. Ma d'altra parte quali vantaggi! Lavorando in due non manca proprio niente, si può avere la soddisfazione di dar disposizioni ai dipendenti a carico, di arricchire l'appartamento di tante cose utili ed inutili, di protestare contro l'asilo che tratta i figli a pane e marmellata, o contro la scuola che non è a tempo pieno, di mangiare fino, compatibilmente col fegato in malora, e di utilizzare i giorni liberi facendo quanti chilometri in macchina si vuole, per andare ai monti e al mare. Certo, esiste il piccolo inconveniente che, non avendo tempo non si può scambiar parola, tranne un ciao, un buongiorno masticato, cosa hai fatto oggi, è arrivata la bolletta del telefono, ma intanto si contribuisce con il proprio benessere all'aumento della produzione e poi... Non l'ha detto anche il legislatore, che la famiglia è una comunità civile e democratica, in cui tutti si devono impegnare. E cosa vuol dire impegnarsi, se non portare soldi a casa?

Finché nel Nord tutta va bene. Perché quando arrivano la recessione, l'inflazione, l'economia con le budella fuori, le marce avanti che non funzionano, la necessità di ingranare la marcia indietro, ecco gli ordini dall'alto: prendere d'emergenza i soldi, non dove sono ma dove si può, limitare i consumi, ridurre il costo del lavoro, far posto ai giovani. Oddio! questi ce l'hanno proprio con noi, dopo tanto che abbiamo lavorato; ma perché proprio con noi? Come faremo a non farci sentire, col tenore cui ci siamo abituati... per forza? L'ordine è di decapitare gli stipendi alti, di fare il cumulo per le tasse, di mettere i bastoni fra le ruote, di congelare le bistecche e... Tenendo conto di quanti abbiamo a carico in famiglia? Che famiglia, mai. Non siamo mica in Francia! Siamo in una Repubblica fondata sul lavoro, in cui contano solo i lavoratori, per intenderci quelli delle fabbriche e nessun altro. Genitori e figli, dite. E chi, invece di lavorare, ha perso tempo a farli? e soprattutto in base a che Diritto, se la Costituzione non ne parla? Questo si chiama assenteismo. Comunque, per mantenere un figlio, diecimilalire al mese in più, e sono già troppe; e per un genitore niente, dal momento che, per male gli vada, le sue centomilalire di pensione ce l'ha. E poi, è ora di finirla con le nostalgie. Che, vogliamo ripristinare il premio del duce alle famiglie numerose? Ridurre, ridurre; i consumi e chi consuma. Già.

E Jimmy Carter, l'americano, pretende di risanare la famiglia. Si vede proprio che è un meridionale, e uno sprovveduto in fatto di governo. I nostri, ben più smaliziati della lunga milizia, mai che abbiano detto una cosa simile. Quindi...

Quindi, visto che la natura provvede, chissà che la nostra famiglia non si risani da sè, per cause indipendenti. Non pensiamo ancora che, di due che lavorano, quando andranno a nozze accadrà che uno venga licenziato, ma, pian piano, ci sembra che ci stiamo avvicinando; non diciamo ancora che, quando un'azienda vorrà promuovere uno, quello, dopo aver fatto i conti, rifiuterà la promozione per non essere danneggiato, ma... Accorgendosi che, lavorare per le tasse, per risollevare quasi da solo il paese, chissà che qualcuno non giudichi che è preferibile stare a casa propria? Scoprendo che quel S. a r. l., con cui siamo stati portati a definire la famiglia, vuol dire Società a responsabilità limitata, e cioé in parte irresponsabile, prima nei confronti di se stessa, e poi nei confronti di quella improbabile più grande comunità in cui viviamo.

Stelio Mattioni

Telefoto Upi

Seattle — Uno degli ufficiali di controllo ecologico dello stato di Washington cambia i filtri del suo analizzatore atmosferico in previsione dell'arrivo dalla Cina della nube radioattiva generata dall'esplosione nucleare dei giorni scorsi. Il passaggio della nube è previsto per oggi

HEMINGWAY RIVISITATO A QUATTORDICI ANNI DALLA TRAGICA E MISTERIOSA MORTE

Infelice vecchio leone si sentiva vuoto non sopportando di vivere senza poter scrivere

Aveva distrutto da sé il proprio talento, per aver di continuo tradito se stesso e quello in cui credeva Gesto estremo e disperato come logico rifiuto di un uomo al dramma della vecchiaia e della solitudine

3.

Il 29 novembre partii da Torcello per Milano con il pezzo pronto per il giornale. Il vecchio leone mi accompagnò fino al pontile di imbarco del vaporetto per Venezia, mi abbracciò affettuosamente e mi disse: «Ci rivedremo, boy!»

Torcello non avrebbe chiuso tra me ed Hemingway il capitolo di una amicizia nata per caso e rinsaldatasi con l'andar del tempo. Mi scrisse, infatti, nel gennaio del 1949, da Cortina, per ringraziarmi del «lungo pezzo» che gli avevo spedito con un biglietto di scuse per non avergli mai rivelato il motivo che mi aveva indotto a mettermi sulle sue piste: «Caro boy, ho letto il nobile biglietto. Nessun risentimento! Anzi... Quanto all'articolo che hai voluto dedicarmi, devo dirti che certe pennellate da narratore di buona razza mi sono molto piaciute. Io e mama Mary resteremo a Cortina ancora sei settimane. Qui tutto è delizioso: il nostro chalet a Villa Aprile è un sogno e abitarci dà gioia e una grande voglia di vivere. Ai primi di dicembre, pochi giorni cioé dopo la tua partenza da Torcello, andai a caccia di pernici con il conte Carlo Kechler, fratello di quel Federico Kechler che hai conosciuto alla locanda Cipriani. Il giorno successivo, ancora a caccia di anatre in una riserva sul basso Tagliamento di proprietà del barone Nanyuki Franchetti, fratello della bellissima Afdera... Molti uccelli e una sola donna presente: Adriana Ivancich, sorella di Gianfranco, che, se ben ricordo, mi dicesti di aver conosciuto all'Harry's bar qualche giorno prima di venire a Torcello. Qui a Cortina, mama Mary scia, rischia le gambe, lavora a maglia, parla spesso di te e ti prega di scusarla se per via del suo viaggio a Firenze, in visita al vecchio Berenson, non ha potuto salutarti il giorno della tua partenza da Torcello. In vece sua, ti saluta e ti abbraccia il tuo Ernest».

Sbarcato a Venezia

Nel novembre del 1950, ricevetti dall'Avana una sua cartolina firmata anche da Adriana Ivancich, da sua madre Dora e da suo fratello Gianfranco che lavorava laggiù, e che qualche anno più tardi sarebbe diventato proprietario di una grande tenuta agricola. Mi bastò quella cartolina per dar credito a quanto si andava dicendo in giro: cioé che la bellissima Adriana non era soltanto la «tenera figlia»...

Nel dicembre del 1953 ricevetti un'altra lettera imbucata da Hemingway a Toronto. Nella busta, oltre a un biglietto con il quale mi annunciava che l'anno successivo si sarebbe recato con Mary in Kenya e in Tanganika per un safari, che al ritorno sarebbe sbarcato a Venezia dal piroscafo «Africa» e che avrebbe desiderato vedermi, trovai un sacchettino di cellophane con dentro un ciuffetto di pelo di castoro. Diavolo d'un Ernest, gaudente e giramondo! Voleva farmi sapere che si trovava in Canada per motivi venatori... e provocare la mia invidia di cacciatore di pianura. Beato lui!

La notizia che sarebbe sbarcato a Venezia mi riempì di gioia e, poi, di sgomento, quando seppi che in Africa era rimasto vittima di un serio incidente di volo durante lo spostamento da una località di caccia all'altra. Alla fine di marzo del 1954 ero infatti ad attenderlo a Venezia e, allo sbarco, lo vidi piuttosto malconcio: era notevolmente dimagrito e camminava lentamente appoggiandosi a due bastoni. A complicare le cose, era intervenuto un eczema diffuso in tutto il corpo che gli procurava grandi sofferenze. Rimasi con lui una sera. Il giorno successivo, malgrado il precario stato di salute — aveva già in atto una erésipela che richiese il suo ricovero in una clinica di Padova —, diede un pranzo alla locanda Cipriani di Torcello al quale volle partecipassi anch'io. Quando lo salutai per ritornare a Milano, mi fece promettere che ai primi di maggio l'avrei raggiunto a Madrid per le grandi corride di Sant'Isidoro.

La candidatura

A causa di impegni irrimandabili non potei mantenere la promessa: gli telefonai a Venezia per scusarmi del contrattempo, e seppi che la sera del 6 maggio, di passaggio da Milano con Haaron Hotchner, suo compagno di viaggio in auto fino a Madrid, sarebbe andato all'hotel «Principe e Savoia» per far visita a Ingrid Bergman, la protagonista femminile del film «Per chi suona la campana», impegnata alla Scala per interpretare la parte recitata dell'opera «Giovanna d'Arco» di Honnegger con la regia di Roberto Rossellini. Ci incontrammo infatti alle otto in albergo; poi, tutti cenammo al Savini. Mancava soltanto Rossellini, che il vecchio leone definiva sprezzantemente una «carogna a 22 carati», e con il quale non volova aver niente a che fare.

Ricordo che a tavola gli mostrai una notizia lanciata dall'Associated Press circa la probabile candidatura al «Nobel» per la letteratura con il romanzo «Il vecchio e il mare». Agguantò lo stralcio, lo lesse e disse ridendo: «Stai vivendo in ritardo, boy! Lo sapevo già: me l'ha telefonato Scribners da New York questa mattina, un'ora prima che partissi... Non dimenticare, comunque, che nessun figlio di puttana che abbia vinto il "Nobel" ha poi scritto cose che valesse la pena di leggere. Ti faccio un esempio: ho letto in privato "A Fable" di Faulkner che uscirà nel prossimo agosto. Si tratta di un'opera artificiosa e fasulla! Per scrivere cinquemila parole al giorno di quella roba un uomo aveva soltanto bisogno di un quarto di whisky, di una soffitta sopra un granaio e del disprezzo totale per la sintassi».

L'otto ottobre, sempre del 1954, giorno in cui si diffuse la notizia che gli era stato conferito il «Nobel», gli inviai all'Avana un telegramma di felicitazioni al quale rispose con mesi di ritardo ma con una delle sue divertentissime lettere: «Grazie per il telegramma. Credo che anche tu sia d'accordo che quegli sclerotici dell'Accademia reale svedese avrebbero potuto e dovuto darmelo da un pezzo. Mi era venuto voglia di scrivergli che se lo cacciassero in quel posto!... Però, pensandoci bene, non ho potuto. Non ho potuto per due motivi. Primo: per non fare la figura dello screanzato; secondo: per via di quell'assegno di trentacinquemila dollari esenti da tasse. Sai quanto avremmo potuto spassarcela, noi due, con quella cifra? Lo scorso anno, quando mi venne conferito il "Pulitzer", avevo progettato di comprarmi un "Cessna 180"; ma, a conti fatti, mi convinsi che con la modesta cifra del premio non ce l'avrei fatta. Questa volta, però, è buona non soltanto per acquistare il "Cessna" ma anche per pagare qualche debituccio: ne ho uno con Lee Samuels che mi ha fatto passare molte notti in bianco. Oltre all'assegno, c'era anche una pesantissima medaglia d'oro: la manderò ad Ezra Pound che sta al St. Elizabeth hospital di Washington. Anche con lui ho un vecchio debito di riconoscenza che non ho ancora saldato...».

Nel mese di settembre del 1956, due anni dopo il conferimento del «Nobel» — intanto il successo de «Il vecchio e il mare» continuava senza precedenti in tutto il mondo —, mi incontrai con Hemingway a New York negli uffici della casa editrice Scribners. Un incontro assai fugace, il nostro: il vecchio leone era in partenza per l'Europa a causa di una forma di anemia che aveva colto «mama» Mary. Ebbe comunque il tempo e il pensiero veramente gentile di invitarmi, per l'estate dell'anno successivo, nella sua villa «La Finca», che aveva acquistato all'Avana, quando i suoi rapporti con Fidel Castro erano ancora integri.

Arrivai a Cuba nel luglio del 1957 e fui suo ospite per circa tre settimane, in una meravigliosa stanza della foresteria. Oltre che dimostrami di essere un abilissimo pescatore d'altura — effettuammo almeno una decina di battute ai marlins nelle tiepide acque della «Corrente» —, il vecchio leone mi erudì sull'allevamento e sull'addestramento dei galli da combattimento di cui possedeva una dozzina di coraggiosi campioni. Furono tre settimane deliziose che, tuttavia, non mi impedirono di notare in lui frequenti sbalzi di umore: da momenti di euforia, passava improvvisamente a stati di preoccupante depressione. Pensai fosse affaticato dal troppo lavoro e dai continui viaggi intorno al mondo che, nonostante il consiglio dei medici, non si decideva a diradare.

Lo trovai però completamente ristabilito nel 1958 a Washington: ero a Filadelfia per lavoro e lessi su un giornale che, su iniziativa del poeta Archibald Mac Leisk, si sarebbero riuniti i massimi esponenti della letteratura americana per inviare all'«Attorney Generale» una petizione tendente a liberare Ezra Pound da tredici anni rinchiuso nel reparto psichiatrico del St. Elizabeth Hospital. Come seppi che era data per scontata anche la sua presenza, presi un volo per Washington e lo incontrai all'hotel «Ambassador». Parlammo a lungo di Pound, delle sue traversie politiche italiane, del suo arresto a Rapallo nel 1945 e del suo precario stato di salute; ebbi tuttavia l'impressione che il vecchio leone, sottoscrivendo quella petizione, non fosse stato sincero né con il grande poeta né con sé stesso.

Da quel nostro incontro a Washington, non seppi più nulla di lui fino al novembre del 1960 quando, dalla radio, appresi che, colto da crisi depressive manifestatesi a causa del pesante lavoro cui lo scrittore si era sottoposto per ultimare «Festa mobile» — un libro di ricordi sulla Parigi degli anni Venti — era stato ricoverato in un ospedale del Minnesota.

La vertà sulle sue reali condizioni la appresi, purtroppo, da un agente della casa editrice Scribners, particolarmente legato agli Hemingway: Ernest era stato colpito da gravissimi disturbi circolatori dovuti ad una forma, ormai senza rimedio, di alcoolismo che già tre anni prima aveva richiesto il suo ricovero ed energiche terapie. Seppi anche che in clinica era rimasto per otto settimane e che apparentemente ristabilito e consigliato a condurre una vita metodica — niente emozioni, niente alcool e niente surmenage di lavoro — si era trasferito con «mama» Mary a Ketchum, un piccolo, ridente villaggio dell'Idaho a poche centinaia di metri da Sun Walley dove gli Eminguay avevano fissato la loro residenza di campagna dal giorno in cui, per insanabili contrasti ideologici con Fidel Castro, avevano lasciato la villa «La Finca» e Cuba. Seppi infine — e la cosa mi fece enorme impressione — che non aveva più idee e non riusciva più a scrivere una sola riga; lui che aveva scritto fiumi, oceani di parole!

La morte violenta

Da quelle notizie, riservatissime e attendibili, a quella della sua morte, passarono soltanto due mesi. A mezzogiorno del 2 luglio 1961 seppi dalla radio che alcune ore prima Ernest Hemingway era stato vittima di un tragico incidente nel pulire il suo fucile da caccia. Pensai immediatamente ad un suicidio. Il giorno stesso presi il primo aereo in partenza dall'Italia per gli Stati Uniti e, dopo un viaggio interminabile, arrivai a Ketchum dove da suo fratello Leicester ebbi la conferma che quanto avevo temuto era la realtà: Ernest si era sparato in fronte con una doppietta «Boss» che usava per il tiro al piccione.

«Diavolo d'un uomo!... — pensai tra me con un gran nodo in gola — Per tutta la vita avevi usato la massima "Il faut d'abord durer" per poi sostituirla con quella del tutto opposta "Il faut après-tout mourir". Perché? Dopo tutto....».

L'idea della morte violenta, se non della massima, occupava da sempre la sua mente e la si trova frequentemente nelle sue opere: «La maniera di andare a caccia — scrive, ad esempio, in uno dei capitoli iniziali di "Verdi colline d'Africa" — è di poter cacciare tutta la vita fino a che ci sia questo o quell'animale; come la maniera di dipingere è di dipingere fino a che tu esista ed esistano tele e colori; o quella di scrivere, di scrivere sin che tu riesca a vivere e vi siano lapis e penne e carta o qualsiasi altro strumento per farlo...».

Di lapis, di penne e di carta era pieno il mondo. Era lui, il mio infelice, vecchio leone, che si sentiva ormai vuoto, che non sapeva più scrivere e non sopportava più l'idea di poter vivere senza scrivere!

Quel giorno, a Ketchum, guardando per l'ultima volta, e con infinita pietà, il suo volto semi-nascosto sotto un pesante bendaggio, pensai per un attimo, un attimo soltanto, ad Harry, il protagonista de «Le nevi del Kilimangiaro»; e mi ritornò in mente il brano più triste di tutto il racconto: «Harry, il suo talento l'aveva distrutto da sé. L'aveva distrutto lui, il proprio talento, per aver di continuo tradito sé stesso e quello in cui credeva, per aver bevuto tanto da smussare la sua capacità di sentire; per pigrizia, per indolenza, per snobbismo, per orgoglio, per genio e sregolatezza...».

Come Harry, Hemingway, aveva distrutto il suo talento. L'aveva distrutto al punto da cancellarsi dalla vita con una fucilata in fronte! Mi avvicinai alla bara, sfiorai con le dita qualche pelo della sua barba bianca ed incolta e mi chiesi, con agoscia, in quale modo mi sarei congedato da lui. Piangendolo? No. Interpretai quel suo gesto estremo e disperato come il logico rifiuto di un grande uomo al dramma dell'impotenza intellettuale, dell'atrofia totale, della vecchiaia e della solitudine.

Giampiero Malaspina

Telefoto Ap

Londra — Una dipendente della British Steel Corporation indossa il nuovo elmetto «ecologico» predisposto dall'azienda per i lavoratori degli altiforni. Un ventilatore incorporato spinge aria fresca e filtrata verso il volto di chi indossa l'elmo

LA SCOMPARSA DI MAN RAY, PITTORE E FOTOGRAFO

Trapianto per un'immagine

Ecco, chiudi la luce in camera oscura e ti illudi di iniziare tutto da capo. Punto e basta. E invece ti ritrovi ancora una volta alle prese con una notizia d'agenzia: Man Ray, 86 anni, di professione pittore e fotografo, quella luce l'ha spenta per sempre, giollo-verde o rossa che sia. Quando se ne va un personaggio così, non ci sono ma che tengano. Allora, avanti con le verifiche, a vanificarle nel soggetto-oggetto di ogni sperimentazione. Perché Man Ray per la fotografia ha avuto un significato enorme, Barnard per un trapianto dell'immagine forse — si direbbe oggi —, un operatore culturale dell'immagine come pochi altri. Ma, che significato ha avuto Man Ray per la fotografia? O, meglio, come collocare la sua opera?

Anima inquieta (amava definirsi «un po' folle»), sempre teso alla realizzazione creativa di idee significanti, si può dire che Ray abbia cercato sempre di manifestarsi attraverso una spregiudicatezza e una continua tendenza alle arditezze formali, attraverso l'uso estroso e prezioso della metafora e di una argutezza concettuale che segna la maggior parte delle sue realizzazioni. E' indubbio che, passato dalla pittura alla fotografia, riuscì a trasfondere in quest'ultima tutte le sue precedenti esperienze maturandosi attraverso i vari movimenti artistici dell'espressionismo, cubismo, astrattismo, per approdare al dadaismo di cui divenne uno dei pionieri.

Tutto questo nella fotografia significa ricerca continua, sperimentazione; equivale a rinnovare i mezzi della comunicazione e dell'espressione, a fare avanguardia. Ecco che gli esperimenti di Man Ray significano allora avanguardia non-fotografica; anzi, come direbbe Mario Piccolo Sillani (uno dei nostri più intelligenti fautori della «fotografia creativa») sono controfotografia; come lo è, per certi aspetti, quella di Moholy-Nagy. Prendiamo, ad esempio, i ritratti ai quali Man Ray si era interessato. Anche qui l'uomo diviene un pretesto per la sua concezione artistica, proprio soggetto-oggetto per l'assoggettamento ineluttabile alla volontà creativa del fotografo. Lo sviluppo di questa concezione lo porterà, infatti, in maniera quasi naturale all'entusiasmo per l'uso dei mezzi fisici nei quali concretizzare la sua idea; così scoprirà nel 1921 i rayogrammi, immagini ottenute appoggiando un oggetto direttamente sulla carta sensibile.

Ma non estetismo. Del resto, la profondità e serietà della sua ricerca lo nega netto. Carattere poliedrico, fantasioso, dona con le sue fotografie continui esempi di immaginazione-applicata. Un altro aspetto, però, sembra utile sottolineare nell'opera di questo grandissimo fotografo: la sua spensieratezza (disse di lui Duchamp «Man Ray è sinonimo di gioia, giocare e gioire») nella contestazione del suo pensiero, senza per questo assumere impegni di carattere rivoluzionario. E tutta la sua opera è contraddistinta da questo carattere romantico e chilleriano, sciogliendo il nodo surrealista immaginazione - rivoluzione e giungendo appunto a slegare gli oggetti dalle forme d'arte tradizionali. Si pensi, infatti, a Man Ray pittore, quando diceva «potevo dipingere una tela senza toccarla: era eccitante. Un atto puramente cerebrale». Allora, sotto questo profilo, si intuisce anche il motivo per cui la sua opera sia rimasta così attuale. così stimolante per tutti coloro che in essa vi hanno attinto.

Poi. si sa, l'uomo-monstre, il super-uomo, fa sovente necessità in camera oscura e così si travisa il vero significato di un messaggio per immagini, fino a giungere talvolta (come nel caso di Ray) alla contestazione. Ma, in queso aspetto, si può trovare il filo logico anche in Nietzsche, il cui pensiero è giunto alle avanguardie storiche, in quanto tutta l'arte di Man Ray sembra crescere sul terreno di una filosofia vitalistica. Attualità anche nei contenuti. Dunque surrealismo. E oggi la fotografia lo riscopre nuovamente, spintavi dalla fossilizzazione delle idee o più probabilmente dalla manipolazione di un consumismo di settore al quale non è corrisposto un necessario allargamento della base culturale fra gli appassionati di questo hobby-arte, o arte-maneggio. Chissà! Insomma, in Ray vediamo il voluto, ne intuiamo l'idea e non il casuale; l'oggetto fotografato e volutamente inutilizzato. Allora, retorica no di certo.

Al di là delle facili definizioni, prima di chiudere nuovamente la luce nella nostra camera oscura, tentiamo un ultimo aggancio. Certo, con Man Ray se ne va qualcosa. Forse ci rimane un filo logico da poter seguire. E in questo filone vorremmo tanto che a spezzarsi non fossero i fotogrammi - rayogrammi (perché per noi il discorso vale di più ma il vetro per impressione sopra negativo-positivo, come nell'ultima foto di Ugo Mulas. Allora, nella ricerca, il cerchio si chiude per ritrovare il significato del nostro operato. E non per questo, elucubrazioni da camera oscura o esercitazioni calligrafiche in bianco e nero, che poi fa lo stesso.

Claudio Saccari

Morto l'architetto Sir Basil Spence

Londra, 20

Il noto architetto britannico Sir Basil Spence è morto all'età di 69 anni nella sua casa del Suffolk, nell'Inghilterra orientale. Egli ha progettato tra l'altro la nuova ambasciata di Gran Bretagna a Roma.

Alquanto controverso era stato il moderno grattacielo da lui costruito a Knigtsbridge, nel cuore di Londra, come caserma della guardia reale a cavallo. Anche la modernissima cattedrale di Coventry, da lui progettata in stridente contrasto con le circostanti rovine della storica cattedrale distrutta dai bombardamenti tedeschi, aveva suscitato violentissime critiche prima di essere accettata come soluzione geniale.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MOTIVATA DENUNCIA NEL DIBATTITO DI «ITALIA NOSTRA»

Un pericolo per la stessa città insediare le industrie sul Carso

Ribadita da studiosi ed esperti la grave minaccia degli inquinamenti che dall'altipiano finirebbero con il riversarsi nella zona urbana

Eventuali vantaggi di insediamenti industriali sul Carso, derivanti dall'accordo di Osimo, sarebbero pagati a un prezzo troppo alto in termini di vita dell'ambiente. E' questo il risultato scaturito dalla tavola rotonda di iersera, nella sede del CCA, promossa congiuntamente dalle locali sezioni di «Italia nostra» e del WWF (Fondo mondiale per la natura), moderatore il dott. Carlo Ulcigrai. Nella sala affollatissima erano presenti il presidente della sezione triestina di «Italia nostra», Marcello Mascherini, il rappresentante nazionale del WWF, Valentino Tosatti, e il presidente regionale prof. Livio Poldini. Protagonisti della serata sono stati il dott. Sergio Franco, l'arch. Giorgio Berni, il geom. Fabio Forti, i professori Ferruccio Mosetti e Fabio Perco e l'ing. Marino Tassinari.

Gli esponenti di «Italia nostra» e del WWF hanno chiarito anzitutto di non aver certamente atteso questo momento per parlare del Carso, del quale non sono di sicuro i difensori dell'ultima ora. Nessuno però ha studiato l'aspetto ambientale nella prospettiva di insediamenti industriali così come prospettati dall'accordo di Osimo: ecco, allora, la necessità di fare un discorso strettamente ecologico e ambientale e non politico. «Ci riteniamo — è stato detto — legittimamente addetti ai lavori, perché abbiamo parlato sempre di Carso. E non siamo né strumentalizzati né strumentalizzabili. Di fronte a questi problemi facciamo un confronto tra quello che si sta facendo e il prezzo: e stavolta diciamo di no».

Le implicazioni del progetto che si vorrebbe attuare sono tante, i pericoli cui si corre incontro tra i più gravi. Questo, per esempio: Trieste da sempre aspetta la bora come apportatrice di benessere; ma con gli insediamenti industriali a cavallo del confine, la bora sarà invece apportatrice di veleni, perché porterà sulla città i miasmi di quelle fabbriche. E l'altro pericolo, gravissimo, rappresentato dall'inquinamento dell'acqua che verrebbe a interessare non soltanto il Timavo ma anche l'Isonzo. E poi: oggi si parla tanto del rispetto delle autonomie locali e regionali; ma questa decisione è calata dall'alto, è venuta dai politici che stanno a Roma. Il Carso, non dimentichiamolo, è un polmone verde di Trieste, città già altamente urbanizzata; e questo polmone è allora destinato a diventare atrofizzato.

Secondo il prof. Poldini deriva una legittima perplessità che, una volta accettata in linea di principio l'industrializzazione del Carso, il controllo pubblico (data anche la dispersiva parcellizzazione delle competenze) riesca a minimizzare i danni. Comunità socialmente, politicamente ed economicamente ben più avanzate di noi (come la Lombardia) non sono riuscite a stabilire un controllo efficace sui cicli produttivi inquinanti e tossici (e Seveso fa testo). E' inoltre legittimo pensare che sul Carso, posto a cavallo di due aree economicamente depresse, ci sarà un risucchio di attività espulse da società più vigili rispetto ai problemi dell'ambiente.

A sua volta Giorgio Berni si è chiesto, da urbanista e da architetto, che vengano prodotti studi e approfondimenti a carattere scientifico, in modo da essere qualitativamente paragonabili e quindi confrontabili con quelli che furono eseguiti quando si redassero i piani regionali, quello comunale e sulle riserve carsiche. Solo in tal modo si potrebbe cominciare a parlare in modo serio, con fatti oggettivi circa le possibilità di un insediamento industriale sul Carso. A tutt'oggi, comunque, tale controllo non è stato fatto e, alla volontà politica, non si trovano da supporto elementi validi di tipo urbanistico e scientifico.

L'area interessata è a forte incarsimento con grande sviluppo sia di forme epigee (doline) sia ipogee (grotte) a sviluppo prevalentemente verticale, tra cui la celebre grotta di Trebiciano dove scorre il Timavo sotterraneo. Lo ha detto il geom. Forti, osservando inoltre come nella zona tra Fernetti e Trebiciano siano note numerose doline e cavità «soffianti», fenomeno questo determinato dalle acque sotterranee carsiche nei periodi di piena, ciò che denota un collegamento diretto con la falda carsica. Da tutto ciò si deduce che qualsiasi insediamento industriale in tale zona porterebbe a un immediato pericolo alla situazione idrogeologica del Carso triestino già di per se stessa molto precaria, senza tener conto della rovina totale di un «paesaggio carsico» tra i più belli e studiati del mondo.

Nella nostra provincia vivono 1500 caprioli e altre specie, alcune rarissime e preziose, di animali selvatici. Essi — ha rilevato il dott. Perco — sarebbero i primi a soffrire anche di lievi modificazioni dell'ambiente, quali recinzioni, svincoli autostradali, nodi ferroviari, ecc. Più di 150 caprioli vivono infatti all'interno della zona prevista per lo sviluppo industriale, e quelle immediatamente circostanti sono tra le più favorevoli per questa specie. Annoverando anche l'uomo tra la «fauna locale», l'oratore ha puntualizzato alcune situazioni di obiettivo inquinamento per la città di Trieste. Né può bastare a garanzia che le industrie da sistemare sul Carso non saranno inquinanti la semplice parola di amministratori e politici locali. L'oratore ha quindi letto le dichiarazioni rilasciate dall'on. Belci otto anni fa a «Pro Natura», dichiarazioni — ha sottolineato — che sostanzialmente contrastano con la creazione di una zona industriale sul Carso, dal medesimo parlamentare oggi appoggiata.

Un serio campanello d'allarme è stato suonato dal prof. Mosetti, il quale ha osservato che a causa di quelle industrie (anche se le stesse saranno dotate dei migliori impianti fognari), certamente vi saranno degli scarichi quotidiani nella falda carsica: e quella zona è la più impermeabile. Quindi l'inquinamento finirà addirittura nell'acquedotto del Duemila, con conseguenze irreparabili.

Prima di discutere sui problemi futuri bisogna affrontare quelli odierni: la premessa è dell'ing. Tassinari, noto per essere stato perito giudiziario nei più importanti procedimenti giudiziari penali per inquinamento. Egli ha affermato che vi sono sul Carso triestino sacche di rifiuti urbani e industriali contenenti sostanze nocive, tossiche e velenose, sia biodegradabili sia persistenti. La prima è la dolina di Trebiciano, riempita con tutti i rifiuti urbani e poi ricoperta con terra; un'altra è formata da una o più foibe in cui sono stati scaricati residui industriali, tra cui idrocarburi, fondami di serbatoi di oli combustibili e probabilmente residui acidi o «sludge» derivanti dalla lavorazione di oli lubrificanti esausti in una locale raffineria, chiusa da due anni. Ecco, dunque, la domanda che ci si deve porre: se i nostri amministratori hanno lasciato che si creasse tale situazione di pericolo, quale fiducia può essere loro concessa per il futuro?

TRE CONFERENZE

Sistemi di trasporto e sicurezza dell'utente

La Skal Club Friuli - Venezia Giulia, in collaborazione con il Circolo della stampa, organizza un ciclo di interessanti conferenze per illustrare la tecnica intenta a salvaguardare la sicurezza dell'utente nei vari sistemi di trasporto. Le conferenze saranno tenute da personalità altamente qualificate nel campo ed inizieranno martedì 23 corrente alle ore 18.30 con la «Sicurezza nei trasporti a fune». Oratore, il prof. Domenico Di Santolo, docente di trasporti a fune della facoltà di ingegneria di Trieste. L'esposizione sarà corredata da cortometraggi e diapositive.

Questa manifestazione, come pure le altre, che saranno dedicate alla sicurezza nei trasporti aerei, il 30 novembre, e ferroviari, il 17 dicembre, avranno luogo al Circolo della stampa, corso Italia 12.

Comizio del PDUP stamane su Osimo

Stamane alle ore 11, in piazza Goldoni, si terrà un comizio della on. Luciana Castellina del partito di unità proletaria per il comunismo sugli accordi di Osimo.

QUASI A CENTO ORARI IERI LA BORA

RAFFICHE GELIDE E PREALPI IMBIANCATE

Tutta la regione investita dal maltempo In difficoltà il traffico sulle strade istriane

Al quarto giorno, la bora ieri è diventata «scura» ed ha preso a soffiare con raffiche violentissime che hanno raggiunto a tratti i 95 chilometri orari. L'atmosfera si è fatta gelida, con una massima di 8,3 e una minima di 6,5 gradi.

Cielo coperto, dunque, e raffiche di grande intensità che hanno provocato, come riflesso indiretto, un intasamento al centralino dei vigili del fuoco, chiamati ad effettuare numerosissimi interventi per rimuovere tegole e comignoli pericolanti. Altri forti disagi sono stati accusati dalle navi all'ancora che sono state costrette a rinforzare i propri ormeggi. Anche la temperatura ha subito un brusco calo.

L'ondata di maltempo ha interessato tutte le regioni limitrofe. Bora nel Goriziano, mentre in Friuli un vento impetuoso e molesto ha continuato a spazzare la pianura per l'intera giornata, soffiando gelido dalla montagna, dove il cielo è rimasto sempre coperto, nonostante le forti raffiche. Da ieri pomeriggio nevica in modo piuttosto intenso su tutta la conca della val Canale e del Tarvisiano ed un forte nevischio cade anche a fondo valle oltre Pontebba.

Maltempo anche all'Est: la bora si è fatta sentire nel Carnaro e nell'Istria con raffiche a cento, ostacolando nel Postumiese i collegamenti stradali e in particolare quelli marittimi lungo la costa istriana e con le isole.

Il dott. Fraticelli alla Suprema Corte

Con recente provvedimento del Consiglio superiore della magistratura, il dott. Mario Fraticelli, giudice tavolare e Pretore civile, è stato destinato in applicazione alla Procura generale presso la Suprema Corte di Cassazione. Il dott. Fraticelli venne a Trieste cinque anni fa e in questo lungo periodo di tempo, egli si è conquistato la stima, l'amicizia degli operatori del diritto, colleghi e collaboratori. Al momento del congedo, rivolgiamo al dott. Fraticelli i più cordiali auguri di buon lavoro nel nuovo, impegnativo incarico che sta per assumere.

Domani assemblea allo stabilimento Bloch

Domattina alle 8.30 i dipendenti della Calza Bloch si riuniranno in assemblea all'interno dello stabilimento. L'incontro, cui parteciperanno i consigli di fabbrica degli stabilimenti della zona industriale e le segreterie sindacali provinciali, servirà a fare il punto della situazione, dopo i colloqui che i rappresentanti dello stabilimento della Bloch hanno avuto venerdì scorso con esponenti della Regione.

Divieti di sosta e la chiusura al traffico dei veicoli di tratti della via Galatti e della piazza Vittorio Veneto sono stati istituiti dal Comune per il tempo necessario alla posa in opera di un cavo interrato della SIP.

CALENDARIETTO

Oggi: Madonna della Salute — Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29; la luna si leva alle 6.43 e cala alle 16.36.

Ieri: temperatura massima 8,3, minima 6,5; pressione mb. 1010,4 in aumento; umidità 54 per cento; vento da E.N.E. (bora) con raffiche a 95 kmh; mare agitato con temperatura di gradi 14,5.

Maree — OGGI: alta alle 7.58 con cm 58 e alle 21.07 con cm 35 sopra il l.m.; bassa alle 14.45 con cm 64 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.31 con cm 25 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

MARTEDÌ SARÀ UNA GIORNATA DI COMPLETA PARALISI

Esteso anche alla scuola lo sciopero del pubblico impiego

Pure gli autonomi partecipano alla vasta protesta che investirà uffici, ospedali, ferrovie e aeroporti

Nel settore del pubblico impiego si sta estendendo la protesta, che equivale a un'astensione dal lavoro. Ecco, dunque, che dopo gli scioperi dei postelegrafonici e dei telefonici di stato, un'altra manifestazione di protesta sta per coinvolgere i dipendenti degli enti locali, che ha visto già — la settimana scorsa — una prima astensione dal lavoro. Martedì, infatti, proclamato dalla federazione unitaria sindacale, si concreterà lo sciopero di tutti i dipendenti pubblici: dagli statali agli enti locali, dagli ospedalieri ai ferrovieri, postelegrafonici e addetti ai telefoni di stato, ai monopoli e alla scuola (dall'asilo infantile all'università).

Nessun comunicato è giunto in proposito dalle organizzazioni sindacali interessate. E' da ricordare comunque che tali scioperi erano stati preannunciati ancora in occasione dell'ultima manifestazione di protesta, quando si era fatto presente che l'agitazione dei pubblici dipendenti «è veramente sentita, in quanto i singoli contratti nazionali ormai scaduti da mesi e solo parzialmente applicati hanno portato la categoria al massimo dell'esasperazione, in particolare dopo le ripetute dichiarazioni governative che hanno negato qualsiasi miglioramento retributivo per tutto il settore pubblico fino al '78».

A nulla infatti — si faceva notare in quell'occasione — può servire la dichiarazione del governo di disponibilità a trattare per ora la parte normativa della piattaforma in quanto, pur essendo la stessa più qualificante di quella retributiva, si è potuto constatare che già nei precedenti contratti triennali la normativa non è stata accolta per la contraddizione della stessa con vecchie norme legislative.

Si apprende inoltre che, in considerazione dell'atto che l'amministrazione comunale ha disatteso l'impegno sottoscritto dal sindaco di rendere nota entro il 31 ottobre la propria posizione sulle richieste del personale insegnante dei ricreatori comunali in merito alla costituzione del ruolo organico e all'adozione del nuovo regolamento, il comitato direttivo dei ricreatori ha deciso l'immediata intensificazione dello stato di agitazione e ha convocato l'assemblea del personale per martedì nella sede sindacale di via S. Spiridione 7, nel corso della giornata, cioè, dello sciopero degli enti locali e ricreatori comunali. L'assemblea dovrà valutare il comportamento dell'amministrazione municipale nei confronti dei problemi del personale insegnante dei ricreatori, che danneggia — si afferma — indirettamente gran parte dei giovani del nostro comune, e adottare iniziative atte a bloccare le manovre dilatorie della stessa amministrazione, che avrebbero il solo scopo di gestire il nulla di fatto in attesa delle ricorrenti crisi o verifiche giuntali. Nel contempo il segretario provinciale del Sinascel, Prelli, ha inviato un telegramma al sindaco per ricordargli gli impegni assunti verso i rappresentanti del personale insegnante dei ricreatori comunali.

Per quanto, infine, concerne il settore della scuola, si apprende che i sindacati autonomi della scuola materna, primaria, secondaria e artistica si sono riuniti a Roma per l'esame dei problemi attinenti al rinnovo del contratto. E' stato deciso, da parte di tutti i sindacati autonomi di ogni ordine e grado, di partecipare allo sciopero generale degli statali, che si effettuerà martedì (alla manifestazione di protesta prenderanno parte pure la Cisal e l'Unsa). Tale decisione è stata presa «vista la necessità di impegnare il governo a precise e non dilazionate scadenze per la rapida attuazione degli accordi siglati il 27 maggio scorso, per il rinnovo del contratto, già scaduto da mesi, non avendo il governo stesso impostato ancora un serio discorso su tale problema, per sollecitare l'inizio delle trattative e fissarne il calendario».

UN SECOLARE ATTO DI DEVOZIONE CIVICA

Si rinnova l'omaggio alla Madonna della salute

L'Arcivescovo ai riti in S. Maria Maggiore

Si celebrano oggi i riti, di autentica tradizione triestina, in onore della Madonna della salute. Punto di riferimento storico e di culto, è il dipinto seicentesco del Sassoferrato donato alla chiesa di S. Maria Maggiore da Domenico Rossetti nel 1841, dopo una grave malattia. Otto anni più tardi il quadro, con l'espandersi in città di un'epidemia di colera, fu fatto oggetto di venerazione da parte dei fedeli, memori della circostanza per la quale il dipinto era stato donato alla comunità religiosa. Esauritosi il morbo, l'altare di S. Maria Maggiore divenne da allora annualmente mèta dell'espressione di devozione popolare. Le cerimonie di quest'anno — che culmineranno alle ore 11 nella messa concelebrata dall'arcivescovo mons. Cocolin e, alle ore 15, dalla tradizionale consacrazione dei bambini alla Madonna —, assumono particolare rilievo anche per la ricorrenza del 150.o anniversario della fondazione della Confraternita della Madonna della salute, organizzazione che conta oggi circa ottomila iscritti. La Confraternita che fu infatti fondata nel 1827, traendo origine dalla particolare devozione dei triestini per la Madonna, si propone di promuovere tale culto e di sostenere opere caritative. Per domani è previsto il congresso generale della Confraternita per l'elezione della presidenza, che avrà luogo alle 19.30 nella sala teatro di S. Maria Maggiore.

Sciopero nelle agenzie di assicurazione

La sezione provinciale del Sindacato nazionale agenti di assicurazione, comunica che domani le agenzie di assicurazione rimarranno chiuse per una prima giornata di sciopero nazionale.

Il sindacato nazionale agenti di assicurazione, «sensibile ai disagi che lo sciopero procura, denuncia in una nota, alla pubblica opinione il comportamento assunto da talune imprese assicurative che si rifiutano di dare quelle prestazioni cui esse sono tenute per legge, a prezzo della credibilità professionale e morale degli agenti di assicurazione; denuncia altresì la persistente violazione dei legittimi interessi degli agenti che compromette la loro possibilità di rendere idonei e migliori servizi alla clientela; respinge altresì ogni aumento delle tariffe R.C. Auto, senza che intervengano modificazioni sostanziali del sistema di gestione del settore, tendenti al risanamento del mercato ed al miglioramento del servizio».

Mercoledì riunione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale per procedere all'esame di nuovi argomenti iscritti nell'ordine del giorno e per continuare nella discussione di quelli delle sedute precedenti, non ancora esauriti, terrà, nella sede di piazza V. Veneto 4, la quinta seduta della sessione ordinaria mercoledì 24 novembre, alle ore 18.30.

L'ECA mette a concorso un posto di bracciante. E' richiesta la licenza elementare. Le domande devono essere presentate entro il 20 gennaio 1977 all'ufficio personale dell'Ente comunale d'assistenza in via Pascoli, 31 dove gli interessati potranno ottenere più ampie informazioni dalle 9 alle 13 dei giorni feriali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	14	10	16	83	27
CAGLIARI	20	87	8	84	24
FIRENZE	5	85	22	87	30
GENOVA	80	85	26	76	81
MILANO	10	90	63	4	41
NAPOLI	44	46	13	49	4
PALERMO	7	14	53	71	48
ROMA	12	53	14	50	64
TORINO	27	57	81	35	71
VENEZIA	12	11	60	38	89

COLONNA «ENALOTTO»
1 1 1 2 1 x 1 1 1 1 x x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 47 del 20 novembre 8 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 6 milioni 993 mila lire ciascuno. Ai 161 vincitori con punti 11 spettano 260 mila 800 lire. Ai 1749 vincitori con punti 10 spettano 24 mila lire. Il montepremi è stato di lire 139 milioni 968 mila.

Nella zona si sono registrati 11 undici e 142 dieci. A Trieste sono stati ottenuti 4 undici e 20 dieci, a Gorizia 6 dieci, a Udine 22 dieci, a Pordenone 6 dieci.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 mozzo di coperta, turno n. 186; 1 giovanotto di macchina, turno n. 136.

SCOOTERISTA TRAVOLGE UN PEDONE

Più gravemente ferito l'investitore

Un giovane scooterista, che ha investito in viale XX Settembre un passante, gettandolo per terra, è rimasto così gravemente ferito che è stato accolto all'Ospedale maggiore con la riserva di prognosi. Il giovane, lo studente Massimo Bessarione, di 17 anni, abitante in via Puccini 28, ha battuto il capo sull'asfalto riportando la sospetta frattura della base cranica, e contusioni alla tempia sinistra. E' stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica.

L'incidente, rilevato dai vigili urbani del Nucleo motorizzato, è avvenuto in via Gatteri, all'angolo con il viale XX Settembre. Il giovane, in sella alla «Vespa» targata TS 41061, era diretto verso la via Battisti, quando ha urtato e gettato a terra il trentaseienne Roberto Gobbo, abitante in via Sara Davis 13. L'uomo ha riportato la frattura dislocata della gamba sinistra per cui è stato ricoverato nella clinica ortopedica e giudicato guaribile in un mese.

Auto in fiamme dopo lo schianto

Drammatico incidente, l'altra notte, sulla strada di Muggia, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. Una macchina guidata verso Trieste dal falegname Armando Picek, di 64 anni, abitante in via Grandi 20, è sbandata improvvisamente ed è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione elettrica. In seguito all'urto violentissimo, la vettura, una «NSU Prinz», (TS 151783) si è incendiata. L'automobilista è stato prontamente soccorso dai vigili del fuoco e trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore. Il medico di turno gli ha riscontrato una violenta contusione toracica, una vasta ferita lacero contusa al collo e al labbro inferiore, nonché ustioni di primo e secondo grado alla gamba destra. L'infortunato, giudicato guaribile in una ventina di giorni, è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica. I rilievi del sinistro sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia.

In via Battera l'Acegat deve sistemare una conduttura elettrica sotterranea. Per la durata dei lavori un tratto di strada viene chiuso al traffico dei veicoli e su un altro è istituito il senso unico alternato.

CINQUE VENETI AL CASINO' DI PORTOROSE

GIOCAVANO ALLA ROULETTE MILIONI DI VALUTA FALSA

Tentavano la fortuna con banconote false, ma sono finiti in prigione: questa la conclusione di una «puntata» fatta da cinque veneti (quattro uomini e una donna) alla roulette di Portorose e arrestati dalla milizia jugoslava per spaccio di banconote falsificate. Si è giunti così al sequestro di un ingente quantitativo di biglietti di banca (pezzi da dieci, da cinquanta e da centomila lire), per un valore complessivo di quattordici milioni di lire, buona parte dei quali sono stati trovati addosso a Giovanni Nicolai, di 41 anni, residente a Venezia. Gli altri arrestati sono Osvaldo Consolati, di 30 anni, residente a Verona; Emilio Cipriani, di 40 anni, residente a Verona; Adamo Vascolini, di 61 anni, pure residente a Verona e Maria Grazia Spiazzi, di 23 anni, residente a Vicenza.

I cinque si trovano ora nelle carceri di Capodistria, in attesa di processo che potrà venir celebrato tra un mese circa. Il giudice istruttore che conduce l'inchiesta, ha dichiarato che non è la prima volta che vengono scoperti casi di italiani che spacciano valuta falsa in Istria. Infatti parallelamente a quest'inchiesta, vi è un'altra tendente a identificare tre o quattro persone che avrebbero spacciato marchi tedeschi falsi per un valore di oltre mezzo milione di lire.

Giovanni Nicolai, secondo quanto si è appreso, era un frequentatore assiduo dei tavoli da gioco di Portorose; gli altri quattro erano stati visti poche volte. Le banconote che venivano spacciate sono abilmente contraffatte. Lo hanno confermato gli inquirenti e un funzionario di polizia italiano che le ha vedute. Gli agenti della polizia criminale jugoslava hanno informato dell'operazione i colleghi della Mobile triestina e l'Interpol, i quali ora si interessano per individuare la zecca clandestina e i vari canali di transito, uno dei quali è indubbiamente Trieste.

Incontro con gli studenti

Gli incontri con gli studenti medi, organizzati dalla cattedra di Storia del teatro dell'università di Trieste e dal Centro universitario teatrale, continuano ogni lunedì presso le scuole medie superiori. Il terzo incontro avrà luogo domani alle ore 16, nella nuova sede del liceo scientifico «G. Galilei» in via Mameli.

Famiglia e Scuola

Per il ciclo d'incontri con i genitori degli alunni programmati dall'Associazione «Famiglia e Scuola», domani, lunedì, alle 17.30 nella sala di via Cesare Battisti 13, il prof. Nereo Salvi proporrà alla discussione delle famiglie il tema «Compiti e funzioni del consiglio di classe».

Aveva due sporte con sé ma solo il contenuto di una è stato regolarmente presentato alla cassa del supermarket «Kobal» di piazza Garibaldi. L'altra borsa sembrava vuota, ma il sistema «civetta» ha funzionato e come da un cilindro magico, sono saltati fuori alcuni generi alimentari: un pacchetto di burro, un paio di salsicce, un pezzo di formaggio e una «busta» di salumi. Il conto sarà reso davanti a qualche pretore perché la cliente è stata denunciata a piede libero.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Osimo: partiti e volontà popolare

Z.F.I.: UNA RISPOSTA AI COMUNISTI

«Caro Vidali, né a te, né a me, giovano le fotografie. Siamo tutti e due cordialmente vecchi e brutti. Speriamo per lo meno, che la nostra bruttezza sia, come ebbe a dire il nostro comune amico Umberto Saba di sua figlia Linuccia, bellissima da giovane e meno bella in là con gli anni: "Anche la bruttezza è un argomento". Sì, se c'è dell'altro. E, forse, noi due un po' di "altro" pur lo possediamo.

«Fra le molte cose che tu confessi a un periodico cittadino, c'è anche il lontano episodio della pistola. Te ne sono grata perché non ricordavo come ne fossi venuta in possesso. Era all'ultimo comizio delle ultime elezioni pseudo-libere del primissimo fascismo, al Politeama Rossetti. E allora, si voglia o no, si rischiava la vita. Così mi venne data da portare quella pistola e a te l'avrò poi riconsegnata. Due volte ho avuto pistole nelle mie mani: quella da te ricordata e molti anni dopo, a Turriaco, nell'immediato dopoguerra, quando uscii dal Comitato di liberazione del paese perché non volevo l'aggregazione alla Jugoslavia, in nome di un'amicizia fasulla che si chiamava UAIS, di terre interamente italiane. Avveniva nel maggio del '45 e oggi risento intorno a me ancora una volta l'atmosfera dolciastra da UAIS richiamata in vita dagli accordi economici di Osimo. Da brutta gatta solitaria che cammina da sola, anche allora, col giovane aiuto della mia figliola maggiore, cancellammo le scritte pro Jugoslavia e affiggemmo manifesti non di nazionalismo ma di risveglio della dignità italiana.

«Poiché credevo che la disoccupazione fosse la peggior consigliera, misi su una cooperativa di lavoro che arrivò a un centinaio di lavoratori e ridiede vita, tra altro anche a una falegnameria da anni inoperosa. Contro i soci della cooperativa e gli operai che, temporaneamente, vi si associavano, sobillati da "amichevoli" ispirazioni UAIS, altri operai prendevano randelli, variante dei manganelli di buona memoria, e dei nostri un paio furono mandati all'ospedale con la testa fracassata. Fu allora che mi feci prestare una pistola e, mentre gli operai inghiaiavano la strada di S. Canzian d'Isonzo, io, girando in bicicletta, in apparente sorveglianza del lavoro, tenevo dentro alla borsa quella pistola con la quale ero decisa a far rispettare la libertà di lavoro e di pensiero della nostra gente.

«Infatti servì: niente più bastonati. A dire il vero non ho mai in vita mia sparato un colpo, tranne uno, diciamo folcloristico, di fucile, nella Repubblica di S. Marino. Le armi mi piacevano poco e tanto meno mi piacciono oggi. Vidali, vecchio amico mio, fra lo sviluppo diverso delle nostre strade ci rimane qualche cosa di comune: la nostra profonda solitudine personale e la pericolosa facoltà di parlare alle masse. Direi che così come siamo non abbiamo alcuna attitudine all'accoppiata. Tu con un partito alle spalle, io, praticamente sola, da quando mio padre mi pose a diciotto anni il quesito se volevo veramente pensare da persona libera o accettare la posizione di funzionario politico.

«La mia scelta politica per la libertà non fu certo sinonimo di successo anche nella falsa democrazia del dopo fascismo. Con l'andare degli anni la scomoda posizione è diventata l'abito vecchio nel quale si finisce col trovarcisi bene. Se accadesse, come in fondo non è accaduto mai, che ci si ritrovasso a bere un caffè o un bicchiere di vino insieme, penso che sbotteremmo in una bella risata al pensare in quale accoppiata ti trovi ora tu, caro vecchio giaguaro. Insieme ai democristiani ai quali i tuoi tengono il turibolo, insieme al capitalismo più potente delle multinazionali e a quella Nato e a quella CEE che per tanti anni hai avversato. Tu sostieni le loro ragioni contro quella Trieste che pur ti è cara, fino a prestarti a creare sul gobbo della nostra città una bella sacca di lavoro nero. E soprattutto eccoti a giustificare un metodo: quel paternalismo politico che porta a decisioni verticistiche, senza mai consultare la base, a offesa di quella Costituzione che pur comunisti e socialisti hanno propugnato e ora contribuiscono a offendere con lo svilimento delle assemblee elettive.

«L'ammucchiata indigesta nella quale ora ti trovi invischiato può avere, forse, un risvolto di fedeltà viscerale all'URSS che ti fece tacere ai tempi delle insurrezioni polacche, cecoslovacche e ungheresi e che oggi, nel nuovo clima nostrano del compromesso storico, ti consente di scrivere ricordi. Ben scritti Ti ho letto e me ne sono immalinconita. Avrei, al limite, preferito la difesa di Stalin e delle sue purghe. La mia accoppiata, tu dici. Ebbene la mia è di misura molto più modesta poiché si limita ad altre nove persone, piccola gente come me, unite però dalla viscerale opposizione a un accordo economico quale quello proposto in Carso dagli accordi di Osimo, e impostato alla città ammutolita, priva persino di emittente radiofonica, dalla gara romana delle "veline" in partenza dai democratici partiti dell'arco che sarebbe giusto denominare antidemocratico.

«A varare quegli accordi ecco che si affibbia la denominazione impropria di "zona franca" a quello che in realtà è un "Punto franco" e tanto punto che, quantunque esteso a 25 kmq, limiterà la franchigia doganale a industria per industria, ammessa da quella Commissione mista italo-jugoslava che nelle sue decisioni avrà l'andazzo della Commissione mista che presiedeva da oltre un ventennio alle controversie del contenzioso stabilito dal Memorandum d'intesa. Il nuovo contenzioso aperto sul Carso moltiplicherà all'infinito le remore burocratiche italiane, fino a che un robusto pugno jugoslavo, tanto per rimanere in clima di pace, troverà pur la soluzione di convenienza slava. Ce lo vogliamo immaginare quella specie di alveare in filo spinato che sarà il bel "punto franco" sul colabrodo sassoso del Carso?

«Tuttavia che, su un modello di tal fatta, si attirasse, magari soltanto in elicottero, l'attenzione del presidente della Commissione della CEE Ortoli, per riceverne un consenso assai salomonico, poiché si concluse in un frettoloso "fate, fate le strade", diede all'ammucchiata dei dieci la conferma che le porte della CEE non erano più rigorosamente chiuse al problema zona franca, come si proclamava nel '58 quando il governo italiano anziché far sue le richieste vitali di Trieste, concentrate nella richiesta di zona franca allora appoggiata dal tuo partito, dalla Democrazia cristiana e dagli accoliti minori, deferì come avviene nel nostro antico paese, la questione alla solita commissione di studio, che regolarmente archiviò ogni cosa sotto il pretesto della "contrarietà" della Comunità economica europea.

«Osimo, pur con quel suo modello, dimostrava che la CEE era disponibile ad un discorso diverso. Allora i dieci capirono che per polarizzare l'attenzione pubblica, distorta, ingannata, delusa fino alle ossa dall'atteggiamento dell'arco costituzionale, era necessario far funzionare la Costituzione con una proposta di legge di iniziativa popolare che risuonasse davvero nei vecchi cuori ma anche in quelli giovani della Trieste paralizzata da mezzo secolo da vane promesse e da progressivi regressi. Fu così inalberata la vecchia bandiera della "zona franca" questa volta estesa "integralmente" all'intera città e alla sua provincia. La proposta di legge è esattamente quella che il tuo partito ha due volte presentata al Parlamento italiano per iniziativa parlamentare, senza domandare l'appoggio di nessuno. Il mio, di solitaria gatta selvatica zona franchista, come tu sai di vecchia data, non vi sarebbe mai mancato.

«Il progetto di legge comunista era dunque "consumistico" o non era piuttosto come il nostro, che è però più esteso per comprendere l'intera provincia, rivolto alla ripresa mercantile di Trieste come base per iniziative industriali sane e non fasulle? Non era il vostro come il nostro d'oggi una porta aperta alle iniziative internazionali e non già quel veleno ad un porto che è l'esclusiva apertura ad un solo Paese, cioè la Jugoslavia, già per se stessa ampiamente provvista di scali marittimi e molto più efficiente nel farne uso di quanto non lo sia la burocrazia italiana?

«Il "consumo" non è nominato nella legge presentata dai "dieci cittadini di Trieste", ma esso è nella loro intenzione, come abbiamo ripetutamente scritto e detto nei nostri civili affollati incontri col pubblico triestino. Abbiamo detto e scritto: sta nella facoltà degli stati membri della CEE e quindi anche dell'Italia, concedere l'alto privilegio di zona franca ad una città, anzi ad un porto marittimo o fluviale. La CEE si limita a prenderne atto. Per ottenere l'estensione della franchigia al consumo, lo Stato membro deve chiedere alla CEE la deroga, anche molto limitata nel tempo, dell'art. 8 delle direttive del Consiglio della CEE del 4.3.69 che disciplinano la costituzione di zone franche nell'ambito territoriale della Comunità. La richiesta di proroga è tutt'altro che irrealizzabile se è postulata da quel tecnico di zone franche comunitarie, quale è il dott. Mastropasqua, nel suo studio sulle ideali caratteristiche di Trieste e Gorizia offerte ad un istituto moderno del genere.

«I dieci cittadini della zona franca integrale non hanno mai ingannato nessuno. Hanno parlato chiaro ed onestamente, tanto che la loro modesta ammucchiata, guarda un po', si è moltiplicata in cinquantamila liberi cittadini che non accettano proni il dettato di false amicizie e la sopravvivenza di un contenzioso fra noi e la Jugoslavia ben più minaccioso di quanto non fosse quello in atto al tempo del Memorandum.

«I triestini vogliono una chiara divisione fra la Jugoslavia e l'Italia e vogliono per Trieste provvidenze che ne garantiscono la funzione di porto internazionale ad eguale, moderna, disposizione dei popoli che ne possono essere gli utenti: l'Austria, la Jugoslavia, la Svizzera, la Germania meridionale, la Cecoslovacchia, la Polonia. Per tutti e per la vera pace. Questo è il significato di "zona franca integrale" per la quale si sono mossi oltre cinquantamila cittadini. Una bella ammucchiata davvero, mio caro amico Vidali. Una ammucchiata che non è la fine ma l'inizio del risveglio di una città che vuole essere viva nei modelli e nelle forme della civiltà europea moderna perché democratica. Cordialmente tua, Aurelia Gruber Benco».

La seconda Marghera?

«Caro Direttore, è certamente interessante notare, nel contesto della disputa sulla "zona franca a cavallo" e sulla "zona franca integrale" il delinearsi delle varie posizioni dei partiti, di singoli esponenti di partito o di qualificate personalità del mondo della cultura. Ancora più interessante è, forse, il rilevare i silenzi o meglio le mezze voci che si inseriscono in questo contesto. Basti pensare, ad esempio, alla posizione del Governo, e di conseguenza della DC, che di fronte all'allargarsi della protesta popolare contro quella che ormai è definita "la futura Marghera di Trieste", lascia intendere la vaga possibilità di meglio definire la "scatola vuota" dell'on. Belci e al tempo stesso preannuncia svincoli e allacciamenti autostradali ben precisi.

«Notevole pure il totale disimpegno del grande PCI che nel frattempo preferisce dedicarsi alle vertenze sindacali, per non parlare poi del partito socialista, la cui voce, al di là della disputa con i radicali, sembra del tutto intonata con il resto del coro, in uno sforzo di dire e non dire, ed in definitiva nel non far capire che ha tutta la voglia di far passare questo brutto quarto d'ora il più velocemente possibile mettendo l'intera provincia di fronte al fatto compiuto: né più né meno di quanto si è fatto per abbattere la bella palazzina di viale Miramare.

«Ma certamente, questa volta, Trieste e con essa tutti gli abitanti interessati alla salvaguardia di quel poco che ci è rimasto, non si lasceranno sorprendere nottetempo da una decisione presa dall'alto e per di più, in questa circostanza, scandalosamente magnificata dalla radio e dalla TV italiane: raro esempio di imparzialità, con tanto di cappello alla neonata riforma!

«Cosa resterebbe, infatti, della nostra provincia se il malaugurato progetto venisse realizzato, dopo la già avvenuta devastazione del litorale che va da Miramare a Sistiana (era proprio necessario bruciare con l'edilizia privata chilometri di costa tanto preziosi, il tutto con il beneplacito del PSI nelle passate giunte di centro sinistra?) E che dire delle aree del Carso? Neanche la famosa e ormai ridicola legge Belci è riuscita a tutelare le aree di sua pertinenza, giacché laddove non è permesso edificare è bensì permesso scavare, e un po' dappertutto nelle zone protette si può vedere come il Carso sia venduto al metro cubo.

«In definitiva vien da chiedersi quale sia lo spazio che DC e occasionali alleati intendono lasciare ai triestini per il godimento del tempo libero. Non basterà certo la piccolissima zona di Sistiana sovraffollata d'estate, e per di più destinata ad ospitare un centro studentesco nell'entroterra; né sarà sufficiente la riviera di Barcola, dove, appena usciti dall'acqua, si è condannati ad ore di prurito, grazie agli scarichi che per bontà del nostro Sindaco sono stati spostati a qualche centinaio di metri dalla costa (Iddio salvi noi e il parco marino dal libeccio). Chissà, forse la vicina repubblica jugoslava, dopo tanti insperati regali, farà aprire una corsia speciale per i cittadini di Trieste alla ricerca di un po' di svago.

«Dove sono in questi momenti i grandi partiti popolari? Chi stanno rincorrendo? I grandi industriali interessati all'affare della manodopera a basso costo forse, o le potenze straniere, o forse tutt'e due le cose assieme; mentre un terzo partito stringe i denti nella speranza di entrare con tutt'e due le gambe nella stanza dei bottoni?

«Sono tutte domande a cui pochi sanno dare oggi una risposta; o meglio, lo sanno ma tacciono e preferiscono fare come la locale corrente di sinistra della DC, che ci prospetta per mezzo di un settimanale locale la possibilità di avere una grande area industriale a monte della città e nel contempo di aver le acque pulite e brulicanti di pesci come il Tamigi. Anche il nostro porto è brulicante di pesci; diamine ci sono pure le balene! Perché non prova il nostro sindaco, con la redazione del suo settimanale al seguito, a buttarsi a mare in queste acque? Saremo almeno in cinquantamila ad applaudirlo. Ringraziando, Walter Cusmich, segretario comunale della GLI».

SEGNALAZIONI

Austerità e tele-quiz

«Siamo in periodo di austerità ed è giusto che tutti, dico tutti noi, si debba piegare il capo pur di salvare dalla completa rovina il nostro paese ma... come si spiega che in questi momenti così duri per tutti noi la RAI elargisca ogni settimana tanti milioni per delle domandine che fa Pippo Baudo? Si tratta in pochi minuti di milioni e milioni, come fossero fagioli! C'è da rimanere sbalorditi: uno deve lavorare tutta una vita per avere la liquidazione di qualche milione e in quella trasmissione, in tre serate di neanche mezz'ora l'una il concorrente ha guadagnato più di 12 milioni. E' semplicemente inverosimile e ridicolo; si cerca in tutti i modi di tassarci e supertassarci e poi settimanalmente si regalano tanti milioni.

«Non posso assolutamente credere a tanta generosità, e non sarà forse per reclamizzare la vendita dei biglietti della Lotteria e il resto è tutta una messa in scena? Ricordo la colossale truffa descritta su tutti i giornali a proposito della famosa estrazione delle "automobili" per gli abbonati della TV. Se non è un trucco, allora è semplicemente vergognoso, in questo momento di austerità, disoccupazione ecc., regalare tanti milioni come ridere! Ringrazio in anticipo e mi segno. Franco Stampa».

Gli handicappati nelle scuole

«In questa lettera vorrei dire quello che avrei dovuto dire al dibattito tenutosi mercoledì 17 al liceo "Dante" sull'inserimento degli handicappati nelle scuole e che non ho potuto dire per mancanza di tempo. Sono la mamma di una bambina handicappata inserita abbastanza bene in una scuola normale statale già da quattro anni. L'insegnante l'ha accettata senza alcun sostegno né di assistente sociale né di logopedista né di psicologo né di insegnante di appoggio. E questo sebbene abbia una classe numerosa (22 bambini), non abbia alcuna specializzazione, non abbia fatto corsi di aggiornamento e sia giovane e senza esperienza».

«Al dibattito ho appreso che alla scuola "Fornis" i bambini handicappati sono stati sospesi perché le insegnanti, pur avendo a disposizione assistente sociale, logopedista e psicologo, non avevano avuto l'insegnante di sostegno. Per quanto sono a conoscenza, altre scuole si ripropongono di fare altrettanto in caso venisse a mancare questa insegnante. Io trovo estremamente ingiusto quello che è avvenuto alla "Fornis" e spero che questo non si ripeta né in questa scuola né in altre. Credo che gli insegnanti, assieme ai genitori, possono trovare altre forme di lotta per ottenere quello di cui hanno bisogno, perché non è giusto che a pagare le conseguenze di queste carenze siano sempre i bambini meno fortunati e le loro famiglie F.B.D.».

Abbandono al cimitero

«Ritengo deprecabile la mancanza di sensibilità, di civismo e anche d'igiene da parte dei responsabili dei servizi del Cimitero di Sant'Anna. Nel nuovo campo, posto al limite estremo, parte destra, su una specie di ara che serve per bruciare le ghirlande sono state accatastate delle bare. Sono visibilissime ed è difficile immaginare uno spettacolo più macabro.

«Vi prego di scusarmi per il tenore di questa mia, ma penso di rendermi interprete anche di tutte le altre persone, che, come me colpite recentemente da un lutto si recano molto spesso in quella parte del Camposanto. Grazie per l'ospitalità. A. C.».

L'operato di un medico

«Fra tante voci che si levano per condannare l'operato di un medico, vorrei sentire le voci delle persone che dal dott. Foghar sono state aiutate a trovare una via d'uscita al loro terribile male e che per suo interessamento hanno potuto godere di benefici che altrimenti non sarebbe stato loro consentito di avere. Possibile che la riconoscenza abbia limiti così brevi e che la paura del "compromettersi" sia più forte? Distinti saluti, seguono due firme».

Posteggi e asili

«Scarseggiano assai le autorimesse: non si potrebbero rendere agibili le cantine e gli scantinati, là ove fosse possibile (e ve ne sono tanti)?

«C'è carenza di luoghi per gli asili: non si potrebbe utilizzare i cortili interni dei caseggiati? Queste, in breve, due proposte da suggerire alle autorità competenti. Lettera firmata».

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza a Renzi

Un alto riconoscimento è stato decretato in questi giorni al dott. Aldo Renzi, già primo presidente della Corte d'Appello del nostro Distretto e ora in quiescenza con la qualifica di Presidente aggiunto onorario del Supremo Collegio. Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Francesco Paolo Bonifacio, ha inviato un messaggio al dott. Renzi, comunicandogli che il Presidente della Repubblica lo aveva insignito dell'alta onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica quale riconoscimento dell'attività svolta nei suoi lunghi anni di mandato giudiziario. Al dott. Renzi giungano i nostri più vivi rallegramenti.

Mercatino vecchi ricordi

Dal 25-11-1976 al 25-12-1976 nella casa di Fraelacco, via SS. Vito e Modesto 1, prov. Tricesimo (Udine) ci sarà una vendita di cose care ne dimenticate nel tempo e raccolte in questa vecchia costruzione troverete cose impensabili che colpiranno la vostra fantasia e soddisferanno il vostro buon gusto.

Società dei concerti

La segreteria del C.d.S. ricorda ai soci che risultano non averlo ancora fatto, che i biglietti per assistere al concerto fuori-abbonamento di domani e per aiutare i bambini di Gemona, si possono acquistare alla biglietteria centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372.

Amici dei funghi

L'attività del gruppo micologico «G. Bresadola» prevede la consueta riunione settimanale domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

BAKER: dal 1898

un marchio di prestigio. Oggi presentazione-assaggio della *«Tokavite»*, la *«Grappa millesimata»*, invecchiata dal 1970, presso Bar Excelsior (Barcola), Harry's Bar e Ristorante La Bora. Inoltre una grande novità: il *«Zitronen»*, la Vodka al limone della Baker.

Germaine Monteil

Profumeria Rosa, Via San Lazzaro 6. Telefono 38222.

Stoffe per cappotti

uomo e donna, di purissima lana, sempre con i prezzi di una volta Magazzino stoffe inglesi, via San Nicolò 22.

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinovich è un nome da ricordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.

Il velluto

è sempre di gran moda per vestiti da uomo e donna. Sempre con i prezzi giusti al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Ricordo di Foschiatti

Ieri mattina nell'anniversario della morte di Gabriele Foschiatti, a cura del Comune è stata deposta una corona d'alloro sulla lapide che lo ricorda al parco della rimembranza sul colle di San Giusto.

Judo alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica a tutti gli allievi della sezione judo che mercoledì 24 novembre 1976, con inizio alle ore 16.30, avranno luogo nella palestra sociale, le finali delle gare interne riservate ai bambini e ai ragazzi. La Società annuncia inoltre che continuano le iscrizioni per i corsi di judo per bambini, ragazzi e adulti. Informazioni presso la segreteria di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Assemblea albergatori

Domani alle 17.30, nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7) si terrà l'assemblea annuale degli albergatori della nostra provincia alla presenza delle autorità locali del settore turistico.

Day & Night Kit

Di Elizabeth Arden in offerta speciale alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Tendaggi

in Trevira, Terital e Orlon di diverse altezze. Assortimento da soddisfare tutti i clienti soprattutto per il prezzo. *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Riconoscimento

Con una semplice e austera cerimonia è stato conferito, nel salone dell'Intendenza di Finanza, il diploma di benemerenza della pubblica finanza con medaglia di bronzo al dott. Luigi Imperatore, già capo del Compartimento doganale di Trieste.

Il dialetto e i suoi poeti

La commissione giudicatrice del concorso nazionale letterario «Edmondo de Amicis» di Imperia, ha assegnato all'unanimità il secondo premio assoluto per la sezione «saggistica», allo scrittore concittadino Ricciotti Stringher per la sua monografia: «Il dialetto triestino nella voce dei suoi poeti» (dal 1700 ai giorni nostri).

Montoni antilopi

cinghiale, pulite da soli con *«Preben»*, facile, economico, garantito, in vendita alla drogheria *«Renato»*, via Battisti 24.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con ionoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Problemi di capelli?

Forfora, diradamento e caduta vanno affrontati con tempestività e cure appropriate. I nostri trattamenti personalizzati al cuoio capelluto, a base di prodotti di provata efficacia e con l'ausilio di moderne attrezzature, vi aiuteranno a riavere una capigliatura sana e forte. Consultazioni gratuite e senza impegno, è gradito l'appuntamento telefonico. *SAM via Rismondo 18*, telefono 775623. Orario 10-13 - 15.30-19.30.

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

Cittadini, sono questi gli ultimi giorni della raccolta delle firme per la zona franca integrale. Affrettatevi a firmare per raggiungere il quorum costituzionale delle 50 mila firme.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, dalle ore 17 alle 18 in tutti gli uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100

OGGI SI FIRMA AL CAFFE' SPECCHI DALLE ORE 10 ALLE 13.

Al VAL

Domani, alle 16.30, al Val, nella sede del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), il prof. Roberto Damiani presenterà la silloge di poesie dialettali «Go tirà zo la vela», di Sergio Pirnetti. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta. Televisore Phonola, quattro caschi parrucchiere, beni vari. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20. Manifattura Tabacchi.

Autovettura Fiat 1100 R

Anno 1966. Qualsiasi offerta.

Venerdì ore 10 asta

Nel Punto Franco Vecchio vendita allo stato estero.

4 autocarri pesanti

Nello spiazzo fiancheggiante il magazzino 16 autocarro Mercedes cassone chiuso lire 102.000. Nello spiazzo antistante il magazzino 14 autocarro Magirus cassone ribaltabile lire 120.000. Autocarro Mercedes con ricambi autotreni lire 183.000. Autocarro Mercedes cassone legno lire 108.000.

700 kg materiale ferroso

Nel punto Franco Vecchio, Magazzino 26, piano secondo porta 16, vendita allo stato estero lire 21 mila.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

5 lotti articoli drogheria

A qualsiasi offerta.

Macchina impacchettatrice

con bilancia elettronica lire 250 mila.

Macchina termosaldatrice

Elettrica lire 100.000.

7 lotti alimentari vari

Macchina scrivere. calcolatrici. Bascula 450 kg. Mobili ufficio ferro. legno.

Bollettino settimanale

Gratuito

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Onorificenza

Il giornalista Paolo Schinko de Rinaldi, esule da Fiume, Guardia d'onore al Pantheon, è stato insignito «motu proprio» da Umberto di Savoia, dell'onorificenza di Cavalier Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Il riconoscimento gli è stato conferito anche in memoria del padre, Tenente di vascello Corrado, da Pola, pluridecorato per la «battaglia dei convogli» quale comandante delle motonavi «Gritti» e «Foscarini», caduto il 21 novembre 1942, nel Canale di Sicilia, al comando di Regia nave scorta «Lago Tana»: Marinaio esemplare, era stato Tenente di corvetta della Marina austro-ungarica, Medaglia d'Oro al V. M. per l'azione di Ancona dell'aprile 1918, per cui, pure Otto d'Absburgo, l'ha onorato con una memore lettera al figlio Paolo. All'insignito, che vive e lavora a Udine, congratulazioni vivissime.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, giovedì prossimo 25 novembre alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Giuseppe Campailla, direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica e preside della Facoltà di medicina dell'Università degli studi di Trieste parlerà sul tema: «L'alcool che distrugge». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Per le signore

dinamiche, sportive, che tengono alla loro eleganza ma con poco tempo a disposizione abbiamo la soluzione al loro problema. *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17, telefono 31306.

acconciature Giorgio of

Barriera Vecchia 9, I piano, tel 755745, il nuovo salotto dell'acconciatura.

GLI INSEGNAMENTI DELLA CONFERENZA DI MONACO

Ancora troppi diaframmi fra Oltralpe e Oltremare

Dobbiamo rispondere all'offerta bavarese di traffico ma il «blocco» della Pontebbana non è di buon auspicio

L'immediato intasamento della «Pontebbana» appena riaperta al transito ferroviario dopo la lunga interruzione provocata dal terremoto, rappresenta purtroppo il primo riscontro, sul nostro versante alpino, all'offerta di traffico fatta dalla Baviera nella conferenza internazionale svoltasi la settimana scorsa a Monaco. E' un'amara ammissione di incapacità che va fatta senza perifrasi per tentare di giustificarla: dopo mesi di febbrile lavoro per mettere riparo ai danni causati dalle scosse sismiche e dalle frane, il ripristino della Udine-Tarvisio restituiva finalmente al porto di Trieste e all'intero Friuli - Venezia Giulia il collegamento diretto con l'Austria e il Centro Europa, fin qui dovuto sostituire con le deviazioni sul valico del Brennero e su quello di Jesenice, quest'ultimo sulla via Villaco - Jugoslavia, che è poi la strada concorrenziale di Fiume e Capodistria. Invece alla iattura del terremoto si è aggiunta ora quella dei carenti servizi doganali. Blocco dopo blocco, insomma, con l'aggravante della recidiva, perché già nel passato il traffico aveva dovuto subire il freno al passaggio doganale ed è da temere che rimuovere questo annoso ostacolo burocratico si riveli più arduo della liberazione del binario dalle frane.

La premessa andava fatta per riaprire il discorso sulla «Alpenconferenz», l'incontro promosso appunto a Monaco dal governo bavarese, al quale la settimana scorsa il Friuli - Venezia Giulia ha partecipato assieme alle delegazioni regionali del Veneto, del Trentino - Alto Adige, della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, della Slovenia, della Croazia, dei Laender austriaci e delle regioni contermini svizzera e ungherese. L'iniziativa aveva lo scopo di delineare un quadro delle possibili vie di traffico che si offrono alla Germania meridionale per raggiungere, con trasporti rapidi ed economici, gli accessi mediterranei che portano ai mercati del Medio Oriente, in particolare verso i paesi produttori di petrolio, in fase di grande arricchimento e di sviluppo industriale. E' quest'ultima prospettiva che interessa i tedeschi, trattandosi di cogliere le grosse occasioni di lavoro che si aprono in quelle terre per l'iniziativa europea.

Il ministro Jaumann, che è l'animatore dell'economia bavarese, ha definito, nell'incontro di Monaco, «spettacolare» l'aumento di traffici e affari fra l'Europa centrale ed il Vicino e il Medio Oriente, facendo peraltro presente la difficoltà di acquisire tutto il lavoro potenziale derivante dall'ascesa economica dei paesi produttori di petrolio, data l'agguerrita concorrenza che punta su quei mercati in condizioni operative più vantaggiose. Ovviare agli svantaggi è dunque l'impegno comune che la Baviera chiede alle altre regioni alpine ed agli scali mediterranei, rivalutati dalla riapertura di Suez, che costituisce il fatto importante intervenuto a conferire al Centro Europa addirittura una posizione di privilegio nei rapporti con l'Oriente.

Occorrono però strade, autostrade, ferrovie e porti efficienti, con regolari e intensi servizi marittimi. Parecchio si è già fatto, molti sono i progetti in cantiere o allo studio, ma tanto rimane da fare; i transiti terrestri subiscono rallentamenti, le soste nei porti sono lunghe e onerose; all'arrivo poi a destinazione le navi sono costrette a fermarsi due e più mesi (fino a sette!) per scaricare e ricaricare. E' un fatto che ingenti trasporti prendono piuttosto la via dei Balcani e l'anno scorso ben 180 mila camion hanno così portato merci nell'Iraq, nell'Iran, nella Siria, nell'Arabia Saudita e negli Emirati del Golfo Persico, nonostante la disponibilità della più agevole via marittima di Suez.

Sul da farsi molto si è discusso a Monaco e soprattutto da parte italiana sono state presentate molte proposte, persino suggestive non potendo altrimenti essere definite, in questi tempi di crisi, le colossali imprese di nuove autostrade alpine, con costosi trafori e viadotti, prospettate da lombardi, liguri e piemontesi, ovviamente spinti dal desiderio di portare maggiori traffici sul Tirreno. Nella sua realistica ed anche spregiudicata esposizione dei programmi, il ministro Jaumann ha tenuto conto anche di quelle proposte. C'è egli ha detto, il dichiarato intendimento del Parlamento europeo di riconoscere la priorità del miglioramento delle infrastrutture per i trasporti transalpini, con l'assicurazione di concreti ed adeguati interventi finanziari da parte della Comunità. Anche progetti che possono apparire di costo proibitivo hanno quindi la possibilità di trovare considerazione in quella sede.

Conta però far presto, non arrivare secondi; ed in questa prospettiva — di più rapida e meno onerosa fattibilità — sono i porti dell'Alto Adriatico che possono e devono spuntarla. Gli operatori tedeschi guardano infatti con favore alla direttrice Brennero-Verona-Venezia-Trieste, ormai interamente percorribile in autostrada (affiancata da un'efficiente ferrovia che però ansima nel passaggio del Brennero: il rimedio tuttavia è possibile con sopportabile spesa); guardano all'autostrada Tarvisio - Udine - Trieste e alla ferrovia pontebbana, opere che da parte italiana devono alfine essere portate a completamento, anche per lo stimolo che avviene da quelle analoghe che gli austriaci vanno realizzando sul loro versante. E guardano a un duplice collegamento con la rete autostradale dell'Est, a Nord sulla direttrice di Zagabria, a Sud su quella Trieste-Lubiana.

Va precisato al riguardo, anche per la migliore intelligenza della precedente corrispondenza da Monaco da noi pubblicata con qualche incompletezza, che tale quadro di collegamenti ha un riscontro finanziato addirittura incoraggiante, nel senso che già sono disponibili notevoli stanziamenti e altri sono prefigurati in precisi impegni legislativi: questo vale in particolare per la Udine-Tarvisio, per la Pontebbana ferroviaria; per il collegamento autostradale con la rete jugoslava.

Ciò che occorre è un'azione decisa per dar corso a tutte le opere e non perdere altri autobus. La conferenza di Monaco ha insegnato che non è soltanto nostro il problema dello scollamento fra governi centrali e regionali che lascia irrisolte nel tempo tante istanze. Le lamentele cui spesso siamo costretti, sono le stesse intese fare oltralpe, a cominciare dai bavaresi nei confronti del governo di Bonn. Non bisogna però rassegnarsi al mal comune, ma reagire ed è stato questo l'assunto principale dell'«Alpenkonferenz», ciascuno nel proprio ambito e forti del solidale impegno ora scaturito dall'incontro delle regioni alpine e dei porti ad esse legati. Non va dimenticato che nel cuore dell'Europa si vanno creando altre vie di traffico combinate, fluviali - terrestri - marittime, alimentate in un senso dal Reno e nell'altro dal Danubio, frutto anch'esse di compartecipazioni internazionali.

Una ragione di più, dunque, per agire decisamente e presto, con idee chiare e con il realismo oggi imprescindibile che esige fattibilità dei progetti con ragionevole spesa, giustificata dalla possibilità di risultati a breve se non a immediata scadenza. Trieste, va ripetuto, ha già colto l'occasione offerta da Monaco, aprendo nella capitale bavarese un ufficio di rappresentanza dell'Ente porto, che inizierà l'attività fra pochi giorni. Perché esso diventi veramente uno strumento propulsore dei traffici è indispensabile però che gli operatori centroeuropei che vi faranno capo percepiscano in quella sede il fervore di questo nuovo impegno, che deve manifestarsi nelle grandi e nelle piccole cose, tutte condizionanti la vitalità di una via di traffico, come lo dimostrano i ricorrenti intoppi sulla «Pontebbana», dove l'eseguità del personale doganale rischia di vanificare l'ingente sforzo compiuto per riattivare la ferrovia.

M. C.

Convegno Alpe-Adria sulle zone franche

Ai «Problemi economici e giuridici derivanti dall'istituzione di zone franche industriali» sarà dedicato il quinto convegno scientifico «Alpe Adria» che si terrà mercoledì 24 e giovedì 25 nella nuova sede della Facoltà di economia e commercio, per iniziativa comune di quest'ultima e della Scuola superiore di economia e commercio della città slovena di Maribor.

Saranno invitati a partecipare ai lavori studiosi, ricercatori ed esperti sia della nostra regione, sia della Slovenia e operatori pubblici e privati.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Gianantonio Triulzi a 3 mesi dalla scomparsa dai condomini dello stabile n. 52 di via Bellosguardo 35.000 pro Reparto cardiologico «Osp. Maggiore).

In memoria di Armando Gombani dalle famiglie Coelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Mario Corsari per il compleanno dalla moglie Carla 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Angelo Fabbro nel VI anniv. dalla moglie Renata 15 pro ECA, e 5000 pro Movimento Apostolico ciechi.

In memoria dell'arch. Piero Pasini nel I anniv. dalla moglie Carmen 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», e 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Brun - Rizza per il suo compleanno (21-11) dalla moglie 5000 pro Chiesa San Luigi, e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipotini Alessandra e Christian 10.000 pro A.I.A. spastici.

In memoria di Emilio Chervatin nel IV anniv. dalla moglie, dalle figlie e da Giovanni Gavardina 20 mila pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria di Francesca Malusà nel X anniv. (22-11) da Giacomo e Bruna 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ruggero Obersnu nel I anniv. (21-11) dalla sorella Alice ved. Giacomi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del maestro Piero Cerni nel IX anniv. dalla moglie 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Bruno Zornada nel 17.o anniv. dalla moglie 5000 pro ANFFaS, e 5000 pro Lungodegenti Ospedale Gregoretti.

In memoria di Mario Matteucci e Mario Franzil (22 e 23-11) da Roberto e Rina Cimadori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Modiano per il compleanno (21-11) da Anna Gardossi 2500 pro ECA.

In memoria di Maria Dambrosi da Manlio e Carlina Grambassi 10 mila pro Famiglia Pisinota; da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Margherita Mlaker ved. Giampiccoli nel II anniv. dal figlio Mario 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», e 10.000 pro Ente Naz. protezione animali.

In memoria di Santina Slama ved. Cheber nel V anniv. dalla figlia Nerina, genero Mario Svetina e nipote Giuliana 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Roberto Pizzoni nel VII anniv. da Giustina e Lidia Pizzoni 5000 pro Istituto Rittmeyer, e 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Enrico Toros nel III anniv. dalla moglie Jenny 20 mila pro ECA.

In memoria di Armando Gombani da Eugenia e Vittorio Benolli 5000 pro Burlo Garofolo (lettino Stelio Benolli).

In memoria di Wanda Petz dalla fam. Barabino (Sampierdarena) 50 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rita Suzzi dai dirigenti e i colleghi della sede INAIL di Venezia 85.000 pro I comunità neo-catecumenale di San Giusto, e 85.000 pro Assistenza ammalati e bisognosi a domicilio (a mani di Suor Redimita).

In memoria di Bruno Mauro da M. Plevani 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Bruna ved. Maligoi da Bruna Corino e famiglia Vlacci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Negrin da Bruno Gasperini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Sarah Vianello-Pier Guidi da Maria Frassini, Nori Merluzzi e Carmella Pozzetto 25.000 pro ECA, e 25.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonio Cargnelutti dagli amici della «Trattoria Valerio» 20.000 pro Scuola Scipio Slataper (alunni bisognosi).

In memoria di Maria Dambrosi da Silvio e Gisella Pavanello 5000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Giannina Castaldi Tagliaferro da Carlo e Cornelia Tagliaferro 10.000, da Umberto e Annamaria Ferraro 5000, da Aldo e Rossana Bonifacio 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e la cugina Lauretta 15.000 pro U.I.L. Distrofia Muscolare.

In memoria di Giacomo Candian da Ernesta Candian 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mattea Bronzin da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo Jacopo Serravallo.

In memoria di Giacomo Garbin dalla fam. Claudio Colonna 50.000, dalla fam. Giuseppe Marini 50.000 pro Assoc. Italiana Ass. spastici.

In memoria di Maria Malli ved. D'Agnolo dai cognati Vinicio, Steno, Argia, Umberto e nipoti Teagene 30 mila, dai cognati Ottavia e Miro Vendramin 10.000 pro Assoc. Ass. spastici (bambini); dai cognati Iolanda e Vincenzo Ferraro 10.000 pro U.I.L. Distrofia Muscolare; dai cognati Adone e Arduino D'Agnolo 10 mila pro ECA.

In memoria di Giorgio Preghel dai colleghi del Gruppo professionale ottici della Provincia di Trieste 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Napoleone dalle cugine Irma D'Amico, Lidia Salvatici 10.000, da Mädy Küchler 5 mila pro U.I.L. Distrofia Muscolare; dalla fam. Bergagna 5000, da Peppi e Nina Dapretto 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nino Bracci e figlia Nella 10.000 pro Associazione Mazziniana.

In memoria di Amedeo Repponi dalla moglie Maria Repponi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Novello ved. Marin da Amalia e Gino Michelazzi 5000 pro Associazione Triestina nel Kenya.

In memoria di Guido Kisvarday da Riccardo Binco 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore).

In memoria della prof.ssa Maria Dovigo da Carmen Bon, Liana e Larita Zaccar 30.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Mori - Ronchi 15.000, dalla fam. Manfredi 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria Petronio nata Cavicchio da Raimondo e Marina Petronio 25.000 pro Lettino «Burlo Garofolo». 25.000 pro Oratorio Salesiano, 25.000 pro Parrocchia S. Rita (via Locchi), e 25.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla fam. Mario Veronese 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Carlo e Bianca Periatti 10.000 pro Istituto Rittmeyer, e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carlo Sandrigo dagli amici del Caffè Italia 10.000 pro U.I.L. Distrofia Muscolare.

In memoria di Alberto Lugnani da Walter e Antonietta Gerin 5000 pro Assoc. Italiana Ass. spastici (bambini); da Diego e Basiliola 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Gombani da Franco e Mary Cadorini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Romano da Enrica Kuch 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria dei propri cari defunti da Adele Vianelli - Lenuzza e sorelle 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Lenre da Valta Devidè 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigia ved. Ellero dai figli Lidia e Odino 10.000 pro Assoc. Italiana Assistenza spastici (bambini), e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Maroevich ved. Caroli, dalla figlia Licia e dal nipote Roberto Curci, 15.000 Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Fermeglia da Nino e Violetta Sisto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Dovigo da Ornella Franchi e genitori 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Bacer da Aldo e Sonia 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Petronio da Bruno e Amelia Biagini 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Mary Saxida ved. Vicelli dalle fam. Farmakidis e Fraco Tramontini 10.000 pro Centro tumori; da Pina e Gigetta De Marchi 10.000 pro Reparto malattie cardiovascolari (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Giorgio Preghel dalla fam. Petelin 10.000 pro Sanatorio S. Santorio.

In memoria di Vittoria Stok dalle fam. Urbanaz, Zanini, Toffoletto 15 mila pro Centro tumori.

In memoria di Guido Kiswarday da Lia e Loredana 4000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del col. Mario Napoleone da Lucia e Michele Starrantino 5000 pro Centro tumori; da Iolanda Guastalla 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai suoi coinquilini 24.000 pro ECA: da Eugenio ed Elda Accerboni 5000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Italia Devescovi ved. Poldini da Teresita Zajotti 5 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; dagli amici Renato e Paolo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mattea Bronzin da Renata Turre 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Pachernigg 15.000 pro Centro tumori; da Lidia Shivitz 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Iolanda Burattini dai magistrati i funzionari e il personale della Corte d'Appello di Trieste 56.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Furlan dalla moglie, figlie, generi 5000 pro Domus Lucis «Gina Giorgio Sanguinetti», 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 5000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino Mario Furlan); dai nipoti Massimo e Maria Letizia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittoria Contento in Indrigo dai cugini 5000 pro Voce S. Giorgio.

In memoria di Giannina Castaldi Tagliaferro da Glauco e Neva Tagliaferro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Rossi da Anna Del Ben 5000, dai cognati Ernesto e Maria 5000, da Alberto Catin 10.000, dalla famiglia Vittorio Carciotti 10.000, dalla fam. Gilda e Romano Delben 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Bragantini da Pina Accerboni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mauro Roitero dagli ex colleghi del C.A.M. e amici 50.000 pro Assoc. Italiana Assistenza spastici (Monfalcone).

In memoria di Armando Gombani da Maria Reis 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ernesta Millevoi 5 mila pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla cugina Maria Pahor - Kokoravec 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Delia Raffaelli 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Pietro Angeli da Pina Petretto e Rina Marchesi 3000, da Nino Marchesi 3000 pro Casa dello studente - Montuzza.

DIVENTA SETTIMANALE LA LINEA DELLA «TRANSUEZ»

Sulla rotta di Gedda via al doppio servizio



(Italfoto)

Ieri mattina è attraccata alla radice del Molo VII la motonave «Leon», una roll-on / roll-off messa in linea dalla società «Transuez», appoggiata alla locale Agenzia Italo - Scandinava, sulla rotta Trieste-Gedda. E' una nave per trasporti modulari di containers e trailers. Ha una capacità base di 205 contenitori da 20 piedi.

La «Transuez» ha aperto il servizio ro-ro Trieste - Gedda nel maggio scorso con la m/n «Juno», e sulla base di due partenze mensili. Il servizio ha incontrato l'interesse dei caricatori nazionali, austriaci, cecoslovacchi e ungheresi per la velocità di resa: sei giorni dal nostro porto al più grande scalo marittimo arabo-saudiano del Mar Rosso, il porto di Gedda. Di qui la decisione dell'impresa di raddoppiare il servizio con una seconda unità ro-ro, la «Leon», che, in viaggio inaugurale, partirà domani per Gedda. Pertanto la linea da bimensile, diventa settimanale. Per l'occasione, gli agenti della compagnia invitano domani alle 17.30 a bordo della nave i rappresentanti della stampa per il cocktail inaugurale.

POTERE RIVELATORE DELLA GRAFOLOGIA

CI DICE CHI SIAMO DA COME SCRIVIAMO

Una conferenza sullo studio della personalità

La Società italiana di grafologia di Trieste, promotrice di riunioni, dibattiti, e corsi per principianti, quest'anno inizierà la propria attività con una conferenza nell'aula magna del Liceo Dante. Venerdì prossimo 26 alle 18.30 padre Lamberto Torbidoni tratterà il tema «Lo studio della personalità attraverso la scrittura». Precederà una relazione di padre Anselmo Bonfigli sulla «Grafologia in Italia».

«Grafologia» è una parola che raramente suscita reazioni positive, di solito viene considerata con sospetto, ironia e disprezzo. E ciò perché, mentre all'estero è insegnata nelle Università, da noi è considerata alla stregua delle scienze divinatorie e trova difficoltà ad affermarsi in quegli ambienti dove invece dovrebbe trovare il suo naturale sviluppo; i quali ambienti però non disdegnano di applicarla attraverso prove di diversa denominazione, come ad esempio il test dell'albero di Koch nella psico-pedagogia o della grafocinetica nella perizia in scritture, che sono di evidente derivazione grafologica. Conoscere gli uomini a fondo è un grande vantaggio, perché ci consente di scoprire le loro esigenze, le loro qualità ed i loro difetti. Ci permette di collaborare in piena armonia con gli altri: perché conoscere significa capire e capire l'animo umano vuol dire essere in grado di chiedere e di offrire aiuto a seconda dei bisogni e delle possibilità. La grafologia mira a tutto ciò. Perciò la sua prima applicazione è nella pedagogia, già nella prima classe elementare, allorché il bambino impara appena a scrivere, perché i segni grafici sono immediatamente diversi, come diversa è la personalità di ogni bambino.

Il buon successo ottenuto dai corsi che il presidente della Società italiana di grafologia svolge da anni ormai nella nostra città per gli insegnanti comprova questa affermazione.

Un altro campo di applicazione è quello delle perizie che un tempo si chiamavano «calligrafiche». Una perizia infatti è vaga, approssimativa, incerta se si basa solo sull'aspetto formale della scrittura e non cerca invece di cogliere l'intima espressività che solo con l'applicazione delle regole grafologiche è possibile cogliere, come viene confermato da alcune sentenze dei tribunali.

Altro campo: medicina, dove, attraverso lo studio della grafia possiamo diagnosticare alcune malattie anche prima che si manifestino. Ne ricordiamo una, ad esempio, gravissima e molto comune, il morbo di Parkinson. Validissimo aiuto può dare questa scienza nell'orientamento scolastico e professionale e nella scelta del personale nelle aziende (quante persone insoddisfatte, incomprese e infelici per scelte sbagliate!). Quindi, non solo in Italia non viene insegnata nelle Università, ma è lasciata anche in mano agli empirici, che certamente non possono farle un gran servizio.

Lamberto Torbidoni che parlerà venerdì prossimo al «Dante» è presidente dell'Istituto grafologico di Ancona e direttore della rivista «Scrittura». Egli svolge da molti anni la sua attività di grafologo e perito presso i tribunali; ha più volte rappresentato il nostro Paese nei Congressi Internazionali di grafologia, in modo qualificato e degno della massima considerazione.

MOSTRE D'ARTE

Natale-Capodanno alla Sofianopulo

Gli artisti della nostra regione che desiderano essere presenti alla tradizionale mostra di «Natale - Capodanno» promossa dal sindacato Cgdl-Uil possono far pervenire le loro opere (una per ciascuno alla sala «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6, da lunedì al 30 prossimo (sabato e domenica esclusi) dalle 18 alle 20. La rassegna è in programma dal 20 dicembre prossimo al 7 gennaio 1977.

Con un'esposizione aperto l'anno Fidapa

Nella sede del Circolo della Stampa, è allestita la mostra d'arte delle associate alla sezione di Trieste. Nella serata inaugurale, Fulvia Costantinides ha illustrato in modo brillante e con la consueta signorilità la Federazione internazionale donne, arti, professioni e attività economiche, e ha porto il saluto ai numerosissimi presenti.

La presidente della Fidapa, Giusy Bradaschia, dopo il saluto cordiale a tutte le persone amiche e simpatizzanti, ha dichiarato aperto ufficialmente l'anno sociale 1976-'77 per questa sezione esponendo i principali motivi socio-culturali che la Federazione persegue, per valorizzare i meriti individuali della donna e risvegliare tutte le energie assopite che possono diventare un grande potenziale attivo per la vita sociale, utile a tutti.

E' seguita una semplice bicchierata con il migliore auspicio per l'anno sociale e per la mostra, in cui espongono sedici pittrici.

Al Centro pedagogico

Per il corso sui problemi della scuola media, organizzato dal Centro pedagogico, domani lunedì, con inizio alle 17.15, nella sede di via Mazzini 25, la prof. Edda Serra terrà la quarta lezione trattando «Errate impostazioni dell'insegnamento in relazione alle caratteristiche psicologiche dei preadolescenti e alla loro precedente esperienza scolastica».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

DE PISIS

Filippo De Pisis alla Torbandena. Cifrare l'indecifrabile, descrivere nella sensuosa e immediata bellezza dell'operazione pittorica — macchie e colori, segni d'inviluppo e stenogrammi astraenti — quelle parti del vero che la precedente pittura aveva maggiormente sublimato, raffinato, rese sfuggenti e indecifrabili fu il punto di mira costante di Filippo De Pisis. Prendiamo «Paesaggio con pastorello» del 1916. Nulla che non sia già stato visto e detto. Il gusto arcadico dei macchiaioli, la fuga prospettica sul piano e l'irrompere delle nubi nei modi simbolisti di Segantini o di Previati. Ma è la giustapposizione delle due cifrature che fa indecodificabile l'insieme, che lo rinvia ad un luogo dove l'arte, la poesia del dipingere, sono qualità inspiegabili.

Scrisse il De Pisis: «Si potrebbe dire che mentre i grandi artisti creano, i piccoli distruggono (collezionando, commentando, imbalsamando). Ciò non nega che un atteggiamento dei grandi artisti è quello appunto di distruggere per creare. Noi però come siamo costretti a scegliere una fede dinnanzi al mistero terribile o blando della vita, per rifuggire dallo squilibrio (= dolore), così a fissare certi punti fissi per una scala di valori estetici, pure avendo chiara conoscenza che la scala (sia in basso sia in alto) è infinita».

Che la scala sia o non sia quella di De Pisis, quella che De Pisis spostava in alto e in basso, ed anche temporalmente in avanti e indietro, ha poca importanza. E' importante che De Pisis ci abbia creduto. Ed è importante che in un primo tempo, provvisoriamente, ci crediamo anche noi, per imparare a muovere come una falsariga quella sua scala.

Possiamo muovere in avanti e dal buio dell'«Interno di officina» del 1926 verrà fuori la monumentalità di Sironi, l'epopea sul lavoro industriale, così come dalla «Strada di Parigi» del 1928 emergerà un'impalcatura di segni, una tramatura di gesti ad annunciare Vedova. Non conta l'anticipazione, non conta l'estensione della scala. La scala può anche ridursi: i piccoli distruggono collezionando, commentando e imbalsamando. Se un grande, come De Pisis, vorrà imitarli, il suo segno sfavillante, impalpabile, distruttivo coinciderà per miracolosa grazia ricevuta, con un solo dei grandi del passato, senza più scale di proporzionamento. «La Basilica di San Marco» del 1947 vibrerà di luce, come fossimo in pieno Settecento, a fronte dei Guardi. De Pisis rimane misterioso nella sua chiara durezza, nei suoi aspri anacoluti, nelle sue dolci fughe dall'odioso presente che pur sempre rimane presente, più che negli altri pittori italiani dell'età che ci ha preceduto.

CALUSA

Mario Calusa alla Tergeste. Artista che media nell'intellettualismo della stilizzazione l'inquietudine romantica, pittore intensamente sensibilista, Calusa modifica dal di dentro, dal profondo l'impianto dei suoi quadri e rimane sempre se stesso. Lo ricordiamo nelle nature morte, nelle descrizioni del suo studio d'incisore, che erano trascrizione coloristica del lavoro calcografico e in parallelo ricupero del realismo magico alla Spacal. Anche qui abbiamo gli «scorci a colori netti e squillanti, ma nel loro insieme caldi e discreti, come l'atmosfera in cui desidero lavorare». Però il baricentro è ormai altrove. E' sull'invisibile punto di fuga di ampie panoramiche su aspetti inconsueti della città deserta.

Una Trieste cresciuta in fretta, non senza disarmonie, ma aperta e solenne, dove il respiro d'età diverse occupa gli spazi vuoti e il consegna alla grandiosità metafisica degli archi concentrici, l'arco delle rive innevate, l'arco di via del Teatro Romano. Quanto il disegno è schematico, altrettanto la pittura è morbida, dolce, tonale. Non è un contrasto, è un'integrazione sapientemente ricercata. Infatti, con un'improvvisa zoomata, Calusa giunge a ridosso del particolare, del basamento d'un pilastro accanto ai gradini d'una scalinata. E anche lì, nel particolare, sentiamo quell'ansia di vuoto e di deserto, di «ciò che significa salire una scala concreta per arrivare all'azzurro»

I. N.

PRECONCETTI E SISTEMI ERRATI DISTRUGGONO I NOSTRI CAPELLI

Non ricorrere al primo rimedio che capita è il consiglio che può essere dato a chi perde i capelli

Non vi è dubbio che le persone destinate ad una sicura calvizie siano numerose: infatti il fenomeno ha proporzioni assai vaste. Per spiegarlo sono chiamati in causa, la tensione tipica della nostra epoca, fatti che hanno attinenza con le condizioni generali, il ricorso a permanenti, tinture, eccetera e si moltiplicano i prodotti che dovrebbero salvaguardare i capelli.

A proposito di questi ultimi è azzardato giudicare, ma il senso di sfiducia che pervade, dopo un certo tempo, chi, accortosi di perdere i capelli, li usa, indica che molti mezzi sono stati provati e molte vie sono state tentate ma senza successo. In questo quadro pessimistico è di estremo interesse constatare i risultati che ci vengono dai Centri specializzati nel trattamento dei capelli. Fra questi il «MES» vanta una incontestabile tradizione di serietà e di esperienze positive. La ragione principale degli innegabili successi ottenuti dai Centri MES sta proprio nella personalizzazione del trattamento che, pur non vantando proprietà terapeutiche, è da considerarsi buono anzi ottimo e nell'uso di tecniche ed apparecchiature aggiornatissime.

Si veda per esempio quanto accade con l'improprio modo di frizionare la cute. I più ritengono che il sistema migliore sia quello di irrorare indiscriminatamente i capelli e di soffregarli vigorosamente con le dita. Questa è un'impostazione irrazionale perché i preparati devono agire alla base del capello ed è molto probabile che, seguendo il sistema generalmente in uso, vi sia una grande dispersione del preparato e che questo pervenga alla radice in quantità insufficiente.

Di più, quando vi è caduta di capelli, questi appaiono indeboliti proprio perché mal nutriti e l'indebita azione della frizione porta a spezzarli. Invece il massaggio ha una sua funzione attiva, ma perché sia raggiunto lo scopo è necessario che esso sia praticato seondo ben definiti dettami. Le Operatrici dei Centri MES, che lavorano sotto stretto controllo, conoscono la tecnica migliore del massaggio che deve mobilizzare il cuoio capelluto ispessito consentendo una uniforme irrorazione sanguigna e una rinnovata alimentazione dei capelli.

Inoltre i preparati adottati dal MES rappresentano il risultato di ricerche effettuate nei Laboratori della Richter di Berlino, dalla Dott. Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e sono collaudati da una esperienza condotta su numerosissimi casi risolti favorevolmente.

I Centri MES si augurano, che fra i lettori di questa nota, destinata a diffondere il concetto di igiene dei capelli e il senso della loro preziosità, vi siano delle persone che intendono sottoporsi all'esame preventivo che, del tutto gratuito, permette di avere una visione precisa di ciò che i Centri MES fanno.

Come ultimo argomento Vi informiamo che il trattamento è garantito da un certificato di garanzia rilasciato da una Compagnia di Assicurazione che Vi rimborserà la spesa sostenuta nel caso non abbiate avuto esito positivo..

Garantiti nella qualità del trattamento e nella spesa evitate di perdere i Vostri capelli per uso di prodotti inadatti. Consultateci immediatamente.

Il MES riceve dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040-36822.
Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 049-664361.
Verona: Piazza Brà 10, telefono 045-24250.
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, tel. 035-224047.
Roma: Via E. Q. Visconti 8, tel. 06-311902.
Pescara: Piazza S. Cuore 64, tel. 085-299126.
Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080-213388.

Il Direttore dei Centri MES spiega l'efficacia dei trattamenti

NOVE ORE DI INTENSO DIBATTITO SUL TRATTATO DI OSIMO

Fino all'alba al Comune per un voto ormai scontato

La convergenza dei partiti dell' «arco» (autoesclusi i liberali) spinge PCI e PSI a chiedere anche una nuova «guida politica»

Si è concluso alle quattro del mattino il dibattito al Consiglio comunale sul trattato di Osimo e sui suoi risvolti economici, con l'approvazione a larga maggioranza del documento sottoscritto dalla DC, dal PCI, dal PSI, dal PSDI, dal PRI e dall'Unione slovena: esso ha raccolto 41 voti favorevoli e 11 contrari (4 MSI, 4 PLI, l'indipendentista Marchesich e i socialisti indipendenti Giuricin e Callegari); due gli astenuti, l'indipendente D'Antoni e Bruna Sauli (DC). Al momento del voto erano assenti quattro consiglieri del MSI e l'assessore Gasparini, che non ha presenziato alla seduta; il consigliere Ponis (DC), che ha dichiarato di dissentire dalle posizioni espresse dal segretario provinciale del suo partito, Rinaldi, è uscito dall'aula prima della votazione, affinché il suo «no» non venisse frammischiato a quello dei missini. Sono state respinte le mozioni presentate dal PLI, dal MSI, dal MIT e dal consigliere Giuricin, le quali hanno raccolto i voti dei soli proponenti con l'aggiunta di qualche singolo voto.

Nel corso del dibattito — sviluppatosi per nove ore consecutive — i rappresentanti dei vari partiti hanno avuto modo di ribadire la loro posizione in particolare sulla questione delle due zone franche: quella industriale sul Carso prevista dal trattato italo-jugoslavo e quella integrale a sostegno della quale proprio ieri risultavano aver firmato oltre 55 mila triestini. Ecco una sintesi degli interventi:

Zimolo (PLI) ha rilevato la gravità del fatto che su un accordo che ha tale incidenza sul futuro di Trieste si sia evitato in ogni modo di farne partecipe la città; ora, i partiti dell'«arco», egemonizzati dalla DC e dal PCI, affermano che a trattato ratificato funzionerà un meccanismo di consultazione degli Enti locali; ma quale fiducia si può accordare ad esempio ad una Regione, il cui presidente si accontenta di ricevere dal governo — per esprimere il proprio parere favorevole — un breve riassunto generico anziché il testo del trattato? Perché poi la parte politica del trattato, che il PLI condivide, dovrebbe essere inscindibile da quella economica. Quali difficoltà dovrebbe esserci se la richiesta della zona industriale sul Carso è italiana? E' la prima volta che una città rifiuta, attraverso i suoi reggitori politici, di difendere i propri interessi.

Giuricin (socialista indipendente) si è lamentato, con profonda malinconia, degli attacchi «i più vili e scorretti» alla sua persona, in quanto membro del comitato per la zona franca integrale. La DC, imparato il sistema dei comunisti sovietici, demolisce i suoi avversari, quando non ha argomenti validi, tacciandoli di fascisti; e magari — ha soggiunto — a muovere tale accusa sono proprio i fascisti di ieri. «Posso accettare lezioni da Vittorio Vidali (anche se avrei preferito leggere le sue dichiarazioni sull',,Unità" anziché sul settimanale dei morotei locali) per la sua coerente milizia antifascista, ma non posso non rilevare la meschinità di certi detrattori democristiani, ricorsi perfino all'espediente del fotomontaggio fotografico per farmi apparire al fianco del missino Morelli». Ha infine definito come una «balla» — citando le opposte tesi raccolte a Bruxelles da una delegazione sindacale triestina — il favore della CEE alla zona franca a cavallo del confine piuttosto che a quella integrale.

Rinaldi (DC) ha sollecitato una rapida chiusura del negoziato, con la ratifica del trattato così com'è, in quanto un eventuale rinvio recherebbe ulteriori danni a Trieste ed al Paese. Quanto alla zona industriale sul Carso, essa non può essere oggetto di rinegoziazione in quanto strettamente connessa al trattato nel quadro di un'ampia cooperazione economica e commerciale fra i due Paesi; quanto alla zona franca integrale ha rilevato il carattere politico dell'iniziativa, la quale ha detto — è dettata prevalentemente dall'«ostilità per il trattato di Osimo, agli sloveni ed alla nazione jugoslava». Ha detto che l'iniziativa è «ingannevole», che le firme sono «inutili» e che così facendo si rischia semmai di peggiorare lo stato di frustrazione dei triestini, d'indurli ad una pericolosa situazione di protesta, sì da attenuare i legami della città con il resto della regione e del Paese. I problemi e le preoccupazioni sull'ubicazione della zona industriale saranno oggetto — ha voluto assicurare — di verifiche e controlli, in sede di comitato misto, prima del passaggio del progetto alla fase operativa.

Cesare (PSDI) ha rilevato che permangono dubbi e perplessità sull'applicazione del trattato per la parte economica, ma non tali — la sua opinione — da giustificare la riapertura del negoziato, la quale avrebbe un preciso significato politico: quello perseguito da coloro che «hanno scatenato una determinata battaglia a Trieste». Della zona franca integrale ha detto che si tratta di un'ipotesi settecentesca, scomparsa già nella Trieste asburgica. Invece la zona industriale proposta dall'Italia intende corrispondere alle esigenze della città: possiamo lamentare di essersi trovati davanti al fatto compiuto ma nella fase esecutiva del progetto la comunità interessata sarà resa partecipe delle scelte.

Cumbat (PRI) ha dichiarato che la ratifica del trattato di Osimo rappresenta «una dura, dolorosa necessità, nella consapevolezza che la Zona B non è stata ceduta ora ma è stata perduta contemporaneamente all'Istria e alla Dalmazia». Ma per la parte economica occorre, dopo la ratifica, avviare un'indagine parlamentare coinvolgente le realtà locali sulle problematiche, come quella della tutela ambientale, che esigono un supplemento d'intese fra le due parti.

Da Rossetti (PCI) è stato plaudito all'eliminazione, attraverso il trattato di Osimo, di un potenziale focolaio di tensione fra i due Paesi e all'avvio di un nuovo rapporto di collaborazione, in quest'area, che rappresenti un primo esperimento di collaborazione fra due Paesi a regime sociale diverso. Ha definito invece «sospette» certe opposizioni alla parte economica del trattato, tese piuttosto a impedire che Trieste imbocchi la strada della normalizzazione. La carta della zona franca integrale si gioca — ha detto — nel tentativo di bloccare la ratifica dei confini: chi guida la campagna delle firme — ha detto ancora — sono interessi economici e politici ben più grossi e rilevanti del comitato promotore. E' la vecchia e nuova borghesia triestina che si sente tradita dall'Italia e sono anche lavoratori che militano a sinistra ma che sono stati — ha detto — fuorviati, nell'obiettivo stato di malessere in cui versa la città soprattutto per la mancanza, da troppi anni, di una effettiva guida politica. «Stasera — ha concluso — vincono le forze democratiche, unite su una scelta fondamentale. Il PCI stesso diventa una forza essenziale di questo schieramento, e non può non sollecitare una nuova direzione politica della città».

Per l'Unione slovena è intervenuto Dolhar, il quale ha auspicato la ratifica più sollecita possibile del trattato, ad evitare che sul problema dei confini s'innesti l'ennesima speculazione delle destre. Ma se è vero che Trieste e l'Italia devono sopportare un sacrificio, altrettanto — ha rilevato — deve sopportare la minoranza slovena, che nel trattato non vede contestualmente assicurata la propria tutela globale. Dopo aver respinto l'ipotesi della zona franca integrale, perché sostenuta in alternativa al trattato di Osimo, ha espresso perplessità anche per quella a cavallo del confine, progettata — ha osservato — a spese dell'integrità territoriale della comunità slovena. Manifestando anzi «netta opposizione» per la mastodontica struttura industriale sul Carso, ha suggerito che in sede d'attuazione dell'accordo si possa frazionare l'insediamento, per minimizzare il danno, fra il Carso e le Noghere.

Morpurgo (PLI) ha accusato in particolare la DC di «mentalità proterva e fascista»: «giustamente il documento che decreta lo strangolamento di Trieste è firmato congiuntamente dalla D. C. e dal PCI»; «i risultati della vostra visione economico-politica — ha concluso — sono evidenti a tutti: Trieste ridotta a capitale dei blue-jeans».

Pesante (PSI) ha rilevato che il successo quantitativo della raccolta delle firme impone un'attenta analisi delle motivazioni non dei promotori ma dei firmatari, solo in piccola parte mossi dalla speranza della realizzabilità e dell'utilità di una zona franca industriale. Riconoscendo almeno in parte fondate le riserve sull'ubicazione della zona franca industriale, ha ribadito l'esigenza che gli enti locali si riappropino della gestione dell'accordo in fase attuativa e l'auspicio che lo stabilirsi di un nuovo rapporto fra le forze democratiche ridia alle amministrazioni locali una credibilità compromessa.

Dopo l'intervento di **Stigliani (MSI)** ha preso la parola, alle ore 3 in un'aula semivuota, il liberale **Franzutti**, il quale ha chiesto la verifica del numero legale, facendo rientrare precipitosamente in aula decine di consiglieri che nell'antisala si erano divisi a gruppi davanti a delle bottigliette d'emergenza e alle prese con una partita di scopone. Taluno, rientrando, ha dato al consigliere del «buffone», ne è sorto un vivace battibecco e Franzutti ha replicato che i vuoti in sala, male si conciliavano con una seduta definita «storica» dagli stessi comunisti. Poi De Polo (MSI) si è apprestato a dar lettura di un intervento di 120 pagine suscitando altri battibecchi; le sue ultime parole si sono spente nel microfono disattivato per ordine del sindaco.

In sede di dichiarazione di voto, infine, i democristiani **Bruna Sauli** e **Ponis** hanno manifestato il loro dissenso sul documento sottoscritto dal loro partito insieme agli altri dell'«arco costituzionale». In particolare l'avv. Ponis si è richiamato a un anno fa, allorché «sul pacco chiuso dell'accordo di Osimo avevo espresso un "no" scaturito dal meditato e sofferto esame di coscienza di un istriano che si rifiuta di assumere il ruolo di giustiziere della propria terra natale»; ed oggi — ha soggiunto — «la mia contrarietà d'ordine politico, sentimentale ed affettivo esce rafforzata dalla perplessità sulle clausole economiche dell'accordo stesso». Mentre usciva dall'aula per non esprimersi negativamente alla pari dei missini, l'avv. Ponis è stato affrontato e ingiuriato nell'antisala da due assessori democristiani, il capodistriano Vergerio e l'isolano Vascotto.

STATO CIVILE

MORTI: Zonch ved. Fonn Vittoria, anni 88; Cedolini ved. Vianello Giovannina, 69; Tonutti Giovanni, 69; Gotti Adriano, 62; Gregorovich Francesco, 80; Bianchi Gastone, 82.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pignolo Marino, impiegato, con Bonifacio Serena, tecnica di logopedia; Coslovich Carlo, studente, con Rega Amalia, insegnante; Pozzo Balbi Giovanni, agente di vendita, con Pollione Giovanna, commerciante; Lipossi Egidio, impiegato, con Scasso Lucia, casalinga; La Rosa Sergio, commesso, con Mufic Mira, commessa; Cerne Roberto, netturbino, con Canciani Mirjam, casalinga; Pletterseoh Adriano, falegname, con Cucovizza Valeria, operaia; Ghi Lorenzo, agricoltore, con Martinoli Argia, impiegata; Riccardi Giovanni, operaio, con Morandini Antonella, commessa; Delise Elpidio, carpentiere edile, con Balanza Olimpia Antonia, casalinga; Del Mastro Michele, finanziere, con Chiaramonti Ivana, operaia metalm.; Valentino Ugo, sottuff. Esercito, con Granata Angela, impiegata; Stok Dario, operaio, con Di Toro Maria Grazia, puericultrice; Marzotti Giuseppe, consulente di lavoro, con Fragiacomo Lucia, casalinga; Rukavina Romeo, autista, con Bonazza Nives, commessa; Sommadossi Guido, impiegato, con Chieppa Mirella, commessa; Stifanich Domenico, artigiano, con Cociancich Noretta, insegnante; Ventriglia Pietro, finanziere, con Izzo Rita, casalinga; Zanzottera Roberto, impiegato, con Amadi Paola, infermiera; Perticari Orazio, autista, con Gulic Silvana, impiegata; Mozan Luciano, impiegato, con Zanutti Miriam, commessa; Fabris Roberto, operaio, con Fonda Gloria, casalinga; Motta Bruno, autista, con Micol Aida, commessa; Lazar Gualtiero, impiegato, con Fragiacomo Maria Chiara, impiegata; Bellini Gianni, impiegato, con Schiavone Margherita, impiegata; Polla Mario, perito edile, con Levi Romana, casalinga; Cossi Sergio, perito industriale, con Marancina Gloriana, insegnante; Geri Paolo, studente, con Zanin Antonia, ass. sociale; Meloni Giovannino, brig. di finanza, con Rizzo Josephine, impiegata; Corvi Roberto, operaio, con Coppola Laura, parrucchiera; Cuttone Salvatore, perito elettrotecnico, con Copetti Maria, pellicciaia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL CONCERTO BENEFICO AL ROSSETTI

Arriva Leyla Gencer



Sono attesi questo pomeriggio a Trieste Leyla Gencer e Edoardo Müller, che domani terranno l'atteso concerto benefico al Politeama Rossetti a favore dei bambini di Gemona. La cantante turca, una delle maggiori personalità nella moderna storia dell'interpretazione operistica, specialista dei grandi ruoli belcantistico-drammatici e delle «regine» dell'opera romantica, presenterà a Trieste in anteprima il programma scelto per il concerto di dicembre alla Scala di Milano.

Edoardo Müller, il pianista triestino conteso dalle più grandi voci della lirica e maestro collaboratore alla Scala, ha compiuto, in un periodo denso di impegni nel teatro milanese, un personale, generosissimo sacrificio per accompagnare Leyla Gencer a Trieste in questa sua missione benefica.

I biglietti ancora disponibili per l'eccezionale serata d'arte e per aiutare i bimbi di Gemona, si acquistano anche nella mattinata di oggi alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, telefono 36372.

Doppia replica al «Verdi»

Si replicano oggi pomeriggio alle ore 16 (turno D per ogni ordine di posti) le due novità assolute del cartellone: «La manna» testo e musica di Fabio Vidali, «La libellula» di Svetlana Makarovic, musica di Paolo Merkù. Sono dirette da Giacomo Zani per la regia rispettivamente di Dario Dalla Corte e Giorgio Pressburger.

Domani al C.C.A. incontro con «Carmen»

Proseguendo nella serie promossa dall'Associazione triestina amici della lirica, domani, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del CCA, di via S. Carlo 2, avrà luogo un incontro con la compagnia dell'opera «Carmen» di Bizet. Con il direttore Giovaninetti, saranno ospiti la protagonista Olivia Stapp, il tenore Carlo Bini, il soprano Gianna Amato.

«Spoon River» al Teatro Club

Martedì alle ore 21, sotto gli auspici dell'Unione dei circoli dei lavoratori democratici italiani, presso la sede sociale di piazza S. Giovanni 2, II piano, il teatro Gruppo Incontro di prosa e poesia, inaugurerà la stagione di teatro da camera. Verrà presentata «Spoon River», una scelta di liriche recitate e mimate tratte dall'«Antologia di Spoon River di Lee Masters». Saranno di scena gli allievi dei corsi di recitazione.

I LAVORI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

GLI ESULI RIBADISCONO L'OPPOSIZIONE A OSIMO

Un documento in cui vengono enucleati i motivi di questo rigetto diffuso alla fine della seduta - La serie delle manifestazioni odierne

Il Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia si è riunito ieri a Trieste, per esaminare i problemi connessi alla discussione parlamentare per la ratifica del trattato di Osimo tra Italia e Jugoslavia. Alla lettura della relazione del presidente nazionale sen. Paolo Barbi, ha fatto seguito l'unanime approvazione di un documento il cui testo afferma letteralmente: «il Consiglio nazionale, sentita la relazione del presidente e approvatala in quanto essa risponde pienamente agli interessi materiali e morali delle genti giuliano-dalmate, riafferma la propria netta e totale opposizione a questo Trattato, anzitutto per la rinuncia alla sovranità italiana sull'Istria Nord-occidentale (che il trattato di pace così duramente punitivo per l'Italia e doloroso per i giuliano-dalmati non aveva osato assegnare alla Jugoslavia), poi per il modo con cui si è negoziato e per le clausole economiche che appaiono a tutto danno della città di Trieste e a solo vantaggio della Jugoslavia».

La nota rileva inoltre come proprio la parte economica del trattato di Osimo, presentata come la contropartita attiva della rinuncia alla Zona B, sia in realtà un «errore carico di pericoli non soltanto sul piano economico ma anche su quello politico». «E' infatti difficile — continua il documento — immaginare che le imprese italiane, finora non attratte dalla zona franca industriale di Zaule (ottimamente collegata per via ferroviaria, stradale e marittima), vadano ad insediarsi spontaneamente sul Carso, dove tali collegamenti sono tutti da creare».

«E' del pari facile immaginare, invece, che saranno numerose le iniziative jugoslave, economicamente sospinte dai vantaggi doganali nei confronti del Mec e politicamente determinate da un regime autoritario per costituire intorno a Trieste, dopo Nova Gorica e Capodistria, il terzo grosso insediamento sloveno, con un danno che si aggiungerà a quelli derivanti dall'avanzamento del confine jugoslavo dal Quieto all'interno del golfo e alle prime case della città, senza nemmeno la restituzione delle sacche di territorio italiano delle quali la Jugoslavia si è appropriata sul confine goriziano».

La nota prosegue con la solidarietà espressa dal Consiglio nazionale alla cittadinanza triestina, che reclama dal Governo e dal Parlamento una più democratica attenzione e una più moderna sensibilità per i suoi problemi e per il suo avvenire, che sono legati più che ad un'ulteriore industrializzazione, alla ripresa delle sue funzioni terziarie e allo sviluppo del cosiddetto quaternario, cioè dei servizi di alta qualità tecnico-professionale, capaci di assorbire non mano d'opera slava a buon mercato, ma nuove leve di tecnici e di intellettuali, che oggi sono spinti all'emigrazione ed alla dispersione. Il documento conclude infine affermando che:

«Il Consiglio nazionale considera le norme del Trattato di Osimo relative alla tutela delle minoranze, molto vaghe e quindi assolutamente insufficienti e chiede, pertanto, che siano realisticamente integrate e fermamente appoggiate da una costante azione diplomatica e consolare, soprattutto per quanto riguarda le scuole e l'uso della lingua, affinché le nostre collettività rimaste in Istria, a Fiume e in Dalmazia non siano abbandonate all'arbitrio di un regime liberticida da più di trent'anni impegnato in una spietata azione snazionalizzatrice».

I lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione unitaria e rappresentativa dei profughi continueranno oggi. Il programma prevede (dopo la Messa di stasera, celebrata da mons. Santin nel Tempio dell'esule) l'omaggio alla tomba di Gianni Bartoli, che fu presidente dell'ANVGD, alla foiba di Basovizza, alla Risiera di San Sabba e al Sacrario di Redipuglia.

Cinema ungherese alla «Cappella»

La «Cappella Underground» (via Franca 17) inaugurerà martedì prossimo la rassegna del nuovo cinema ungherese, che comprenderà cinque programmi di proiezioni e una mostra di manifesti ungheresi. Questa rassegna fa seguito alle altre dedicate negli scorsi anni dalla «Cappella» alla più anticonvenzionale e alla più vivace cinematografia dell'Est, e permetterà una visione aggiornata di alcuni suoi aspetti significativi.

Tutti i film saranno sottotitolati in italiano. Martedì sera vi sarà una prolusione al ciclo del dott. Zoldan Aldott, direttore dell'Accademia di Ungheria di Roma. Questo il calendario delle proiezioni: martedì 23, ore 19: programma di cortometraggi e di cartoni animati; ore 21.30: «Il canguro» (1975) di Janos Zsombolyai. Mercoledì 24, ore 19: «Il canguro» (replica); ore 21.30: programma di cortometraggi e cartoni animati (replica). Giovedì 25, ore 19: «Identificazione» (1975) di Laszlo Lugossy; ore 21.30: «Dove siete signora Dery?» (1976) di Gylla Maar, con Mari Torocsik, 1.o premio per la migliore interpretazione all'ultimo Festival di Cannes. Venerdì 26, ore 19: «Un pianoforte nell'aria» (1976) di Peter Bacso; ore 21.30: «Identificazione» (replica). Sabato 27, ore 19: «Dove siete, signora Dery?» (replica); ore 21.30: «Un pianoforte nell'aria» (replica).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Nassau» (ger.), mn. «Aegis Bravery» (gr.), mc. «Melis» (naz.), mn. «Corrado» (br.), mc. «Corinthian» (liber.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Ulan Bator» (russa), mc. «Iz» (jug.), mc. «Alliance» (liber.).

PARTENZE: mc. «Erviken» (norv.), mc. «Donau Maru» (giapp.), mn. «Irene» (ger.), mc. «Netin» (naz.), mn. «Velenje» (jug.).

IL TEMPO CHE FARÀ

Aria fredda proveniente dall'Europa centrale penetra sul Mediterraneo inserendosi nella circolazione depressionaria, che interessa l'Italia, riattivandola. Pertanto su tutte le regioni si prevedono condizioni di tempo perturbato con precipitazioni più estese persistenti sulle regioni dell'alto e medio Adriatico, mentre sulle regioni Nord-occidentali e su quelle dell'alto e medio Tirreno saranno possibili temporanee schiarite. Nevicate al di sopra dei 500 metri e localmente a quote inferiori.

Temperatura: in sensibile diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 8; Bolzano 5, 11; Verona —1, 10; Venezia 5, 10; Milano 1, 9; Torino 0, 9; Genova 7, 11; Bologna 3, 8; Firenze 7, 12; Pisa 3, 10; Ancona 7, 10; Perugia 3, 7; Pescara 7, 10 L'Aquila 1, 11; Roma Nord 8, 13; Roma Fiumicino 9, 13; Roma Eur 8, 12; Campobasso 1, 3; Bari 10, 12; Napoli 9, 11; Potenza 2, 4; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 12, 14; Messina 13, 14; Palermo 12, 15; Catania 9, 17; Cagliari 10, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 7, 11; Atene 13, 19; Beirut 12, 23; Belgrado 4, 5; Berlino 0, 5; Buenos Aires 14, 29; Copenaghen 2, 5; Helsinki 0, 3; Johannesburg 17, 29; Lisbona 6, 14; Londra 7, 11; Los Angeles 14, 27; Madrid 0, 12; Montreal 6, 12; Mosca —2, —2; New York 5, 14; Parigi 3, 7; Rio de Janeiro 16, 31; Seul 0, 6; Singapore 23, 31; Stoccolma —1, 2; Teheran 1, 14; Tel Aviv 14, 24; Tokio 8, 10; Toronto —1, 8; Vienna 2, 6.

UNO SPETTACOLO DEDICATO AI BAMBINI

IL GIOCO DEL TEATRO



Dal palco dell'Auditorium si è ripresentata al pubblico triestino con uno spettacolo per bambini, la compagnia teatrale «la Contrada». «Un Teatrino, Tre Pulcinella, Due Carabinieri e Uno Spazzino» il titolo del lavoro; il testo è di Tonino Conte e Lele Luzzati, la regia di Francesco Macedonio, le scene e i costumi dello stesso Luzzati, assistente regista Luisa Crismani.

I Pulcinella, così come gli attori, inventano storie e trascinano nel loro mondo magico i carabinieri e lo spazzino, salvo a confessare, quando questi pretendono che il sogno diventi realtà, che «era tutta una finzione scenica». Ecco, questa è forse la nota dominante dello spettacolo: la precisazione che un gioco, il gioco-teatro, è magico proprio in quanto costruisce magie e poi... le dissolve. La famosa «bacchetta magica» è la fantasia.

Allo spettacolo partecipano Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Maria Serena Ciano, Ezio Biondi, Giampaolo Andreutti, Gigi Cavalensi, Luisa Crismani, Sergio Lautizer. I movimenti coreografici sono di Claudio Steiner. Realizzatore scenico Bruno Grison. Gli spettacoli hanno luogo alle 10.30 nei giorni feriali (recite per le scuole) e la domenica alle 11 per tutti, l'ingresso è gratuito.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

DISTINTA signora offresi governo casa persona sola, anche malata, cambio vitto e alloggio per se e figlia universitaria. Nessuna retribuzione ma trattamento alla pari. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 33 B, 34100 Trieste. 22025 A

SIGNORA offresi internista, aiuto cucina, zona Monfalcone Scrivere Publikompass Cassetta 16 B, 34100 Trieste. 935 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata stabile con dormire media età per piccola famiglia stipendio altissimo trattamento famigliare tel. ore pasti 040 768744. 22263 B

CERCASI fidata per persona pensionata sola offresi alloggio vitto e retribuzione adeguata in cambio piccolo aiuto domestico. Tel. 732202. 3929 B

CERCASI prestaservizi pratica lavori domestici 4 ore giornaliere zona Barcola. Tel. 61429. 3917 B

CERCO donna stabile con dormire ed anche prestaservizi, tel. 726282. 3892 B

CERCO urgentemente signora per pulizie 2 volte settimana orario da accordarsi, telefonare 734257. 22091 B

COLLABORATRICE domestica stabile con dormire cercasi persona sola. Telefonare 415832 domenica dalle 14 alle 16 e lunedì. 22014 B

CONIUGI cercano capace referenziata9-15.30. Tel. 31790. 3935 B

CONSOLATO americano cerca per villa residenziale collaboratrice domestica stabile ospitando eventualmente marito. Telefonare orario ufficio 68728. 21990 B

PRESTASERVIZI cercasi bisettimanale pomeriggio Opicina. Telefonare 212406 domenica mattina. 22107 B

PRESTASERVIZI referenziata lungo orario o stabile coniugi soli cercano. Telefono 411141. 3896 B

UN ACQUISTO È BUONO QUANDO IL PRODOTTO È VALIDO E IL PREZZO COMPETITIVO

I Nostri prodotti: **STUFE ◆ LAVATRICI ◆ CUCINE ◆ FRIGORIFERI ◆ SCALDABAGNI ◆ ASPIRAPOLVERE ◆ LAVASTOVIGLIE ◆ RADIO-REGISTRATORI ◆ TV bianco e nero ◆ CALCOLATORI e TV a colori**

Le nostre marche: ARGO - WARM MORNING - OLMAR - INDESIT - CANDY - S. GIORGIO - IGNIS - ROWENTA - RHEEM RADI - GRUNDIG - EMERSON - NORDMENDE - TEXAS INSTRUMENTS

I nostri prezzi sono SCONTATI fino al 50%

TELESTAR TRIESTE - via Timeus 7 - tel. (040) 794156

Offerta speciale per la riapertura del negozio completamente rinnovato

Attenzione: AI PRIMI 50 CLIENTI CHE NELLA GIORNATA DI MARTEDÌ 23 c.m. EFFETTUERANNO UN ACQUISTO DI UNO DEI PRODOTTI SUINDICATI, LA DITTA OFFRIRÀ UN **OMAGGIO DI GRAN VALORE**

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. QUALUNQUE lavoro offresi pensionato. Parla, scrive inglese francese tedesco. Telefonare 68354. 22216 C

APPRENDISTA commessa, volonterosa offresi. Tel. 811185. 22106 C

AUTISTA abilitato taxi, offresi a gruppo o privato tel. 752972. 21231 C

CASSIERA referenziata, pluriennale esperienza con nozioni contabilità, offresi anche per eventuale impiego similare. Scrivere a Publikompass Cassetta 23 B, 34100 Trieste. 21935 C

COMMESSA perfetto croato offresi abbigliamento ore 9-13 sabato completo. Tel. 73499 lunedì dopo le 17. 22087 C

DICIASSETTENNE pratica dattilografia occuperebbesi apprendista impiegata anche mezza giornata telefonare lunedì 761594. 22248 C

DICIASSETTENNE contabile buona preparazione offresi. Tel. 757215 mattino. 22007 C

DICIOTTENNE buona conoscenza inglese tedesco esperienza in Inghilterra ditta trasporti disponibile qualunque livello. Tel. 410025. 22167 C

DIPLOMATA pratica offresi assistente ambulatorio medico, scrivere a cassetta Publikompass n. 19 - B 34100 Trieste. 21876 C

DISEGNATORE tecnico progettista esegue lavori a domicilio, telefonare 0481-43650 ore 17-18.30. 938 C

FATTORINO esperto militesente auto propria offresi consegna pacchi-dono natalizi. Telefono 224280. 22003 C

FUNZIONARIO di vendita con valida esperienza maturata presso primarie aziende, anche nell'organizzazione e gestione di depositi periferici, attualmente operante nel settore alimentare offresi per zona Veneto centro-orientale. Scrivere a Publikompass n. 36 B, Trieste. 22059 C

FUNZIONARIO grossa azienda metalmeccanica Milano lunga esperienza contabilità industriale esaminerebbe adeguate proposte con trasferimento nel Veneto. Scrivere indirizzando a Cassetta Publikompass n. 22 B, 34100 Trieste. 21929 C

IMPIEGATA diplomata ragioneria, pratica, referenziata, offresi telefono 212220. 21774 C

IMPIEGATA esperta Iva paghe previdenze audit-5 buone cognizioni inglese e contabilità ,offresi prontamente in qualsiasi decoroso impiego, scrivere a Publikompass cassetta n. 26-B 34100 Trieste. 21946 C

IMPIEGATA 18enne conoscenza inglese tedesco stenodattilografia offresi primo impiego, telef. 43230. 21960 C

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio IVA offresi mezza giornata. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 29 B, 34100 Trieste. 21998 C

IMPIEGATA steno-dattilografa 18enne con perfetta conoscenza della lingua inglese scritto e parlato, pratica lavori ufficio buona conoscenza del telex offresi. Telefonare 814942 dalle 9-14 e dalle 19-20.30 e domani tutto il giorno. 21986 C

LAVOREREI tre ore pomeriggio in studio medico 775621. 21874 C

MADRELINGUA tedesca ottimo italiano inglese esperienza pluriennale lavori d'ufficio telex offresi, scrivere a Publikompass cassetta n. 47-A 34100 Trieste. 21664 C

NEO diplomata primo impiego offresi lavori ufficio. Tel. 763558. 22002 C

NEOPENSIONATO giovanile attivo buona cultura pratico lavori ufficio dattilografia offresi per impiego tempo pieno o ridotto incarichi di fiducia sorveglianza. Provvisto mezzo proprio, tel. 415941. 21946 C

OFFRESI baby sitter ore pomeridiane. Tel. 814558 ore 20-21. 22074 C

OFFRESI signora custodia neonati e bambini. Per informazioni dalle 14 alle 21. Via di Chiadino n. 45.

PENSIONATO patente C cerco lavoro possibilmente magazzino di generi alimentari Scrivere a Publikompass Cassetta n. 30 B, 34100 Trieste. 21999 C

PERITO edile ventitreenne militesente pratico cantiere contabilità ottime referenze miti pretese telefono 812953 dopo le 18. 21894 C

PERITO industriale esperto campo tecnico - amministrativo, massima serietà offresi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 33 B, 34100 Trieste. 22077 C

RAGAZZA ventenne madrelingua ungherese, conoscenza francese, buono italiano cerca impiego. Telefono 0432 / 45467. 21878 C

RAGIONIERA, esperienza, contabilità, commercio estero, conoscenza inglese offresi, tel. 731718. 21844 C

RAGIONIERA pratica quadriennale, paghe contributi altri lavori ufficio referenziata offresi tel. 753006. 22242 C

RAGIONIERA 20enne, pratica libri paga, fatturazione, contabilità, macchine contabili e dattilografia, registri IVA offresi. Telefonare al 734207. 22124 C

RAPPRESENTANTE abbigliamento alimentari ecc. lunga esperienza offresi per Gorizia, Udine e Province. Telefonare 75880 Monfalcone. 942 C

REFERENZIATA facili rapporti sociali buona cultura offresi ambulatorio medico, ufficio o altro lavoro dignitoso ore pomeridiane. Tel. 37763. 22020 C

SIGNORA maturità classica pratica ufficio e contatti con pubblico cerca lavoro anche part-time presso negozio, ufficio, studio professionale. Scrivere Publikompass n. n. 43 B, 34100 Trieste. 22186 C

SIGNORA offresi commessa mezza giornata. Tel. 811721 lunedì dalle 9 alle 11. 22111 C

SIGNORINA offresi custodia bambini tel. 410481. 22172 C

STUDENTESSA diciottenne cerca impiego tempo libero, telef. ore pasti 748947. 21871 C

TRADUTTORE, inglese, francese dall'italiano madrelingue inglese, offresi presso ditta, tel. 796565 sere. 21837 C

VEDOVA mediaetà, aspetto gradevole, savoir-faire, trentennale esperienza bar-tabaccheria, occuperebbesi presso bar - Circolo - nigt Club, pomeriggi - sere - festivi, anche posto dirigenziale eventualmente cauzionando. Telefonare 727456. 21988 C

16ENNE volonterosa bella presenza offresi apprendista farmacia oppure profumeria. Tel. 824728. 22138 C

22ENNE commessa offresi mezza giornata lingua croato telefonare 758102. 21950 C

23ENNE seria offresi impiegata o eventualmente commessa telefono 774460. 21821 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. si eseguono riparazioni idrauliche a domicilio telefonare 62088. 22166 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 62088. 22165 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni, impianti elettrici a domicilio telefonare 62088. 22165 CC

A.A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara tel. 794100. 22168 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO, appartamenti cantine, locali eseguiamo, traslochi telefonare 771122. 22230 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 22045 CC

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze tempera 15.000, semilavabile 20 mila, porte finestre. Telefonare 726022. 22227 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 22183 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie. Impianti riparazioni generali idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 22177 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 22094 CC

LA TERMOELETTRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744 600

ANTENNA Svizzera garantiamo ottima ricezione specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 22276 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali riparazioni transistori registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi Universalradio, Settefontane 6. Telefonare 741317. 20861 CC

APERTURA radiocomando cancelli portoni serrande basculanti ogni tipo. Telefono 827606. 22039 CC

ASSUMONSI riparazioni pellicce e confezioni colli, telef 732425. 21939 CC

AUTOCARROZZERIA esegue lavori prezzi assoluta concorrenza via della Rampa 5 paraggi Torre Lloyd. Telefonare 797198. 22255 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni, via Foscolo 5. Tel. 744520 (Galleria). 21707 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio. Tel. 827606. 22039 CC

FINESTRE antibora alluminio porte verande etc. esegue impresa artigiana preventivi gratuiti telefonare 820322. 22221 CC

FRITTOLI PARCHETTI raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di garanzia. Tinteggiatura pavimenti in noce, mogano e tutte le tinte. Tel. 750895, via S. Zenone n. 6. 22098 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 21185 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

MODISTA riforme cappelli, prezzi modici, via San Maurizio 5 I. 3085 CC

MONTONI, pelli coccodrillo, pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza Giulia 13. 22229 CC

PIASTRELLISTA tubista - muratore prezzi modici preventivi gratuiti telefono 825509. 21922 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre telefono 773994. 22161 CC

PITTORE artigiano esegue lavori accurati specializzato tappezziere in carta. Tel. 211544. 3925 CC

PULISCO stufe - bruciatori a kerosene tel. 51137. 21873 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 790944. 20498 CC

RINNOVA bagno riverniciatura vasche colorate docce brutte ruvide strofinate sul posto senza smontaggio. Tel. 775389. 22119 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tirolér loden, Viale D'Annunzio 11 - Kosuta. 22140 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume anche riparazioni pelli montoni abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi n. 11 tel. 790280. 21952 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

SGOMBERIAMO anche gratuitamente anche domeniche appartamenti soffitte cantine eseguiamo piccoli trasporti e traslochi tel. 410275 - 422298. 21975 CC

SGOMBERIAMO, cantine, soffitte, materiali, appartamenti, locali, mobili, telef. 725597. 21748 CC

STUDIO casa. Rivestimenti impegno per negozi appartamenti tavernette decorazioni di interni e di vetrine. Via Fabio Severo 69. Tel. 53460. 3913 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 22113 CC

TINTORIA «La Triestina», via Zovenzoni 4. Madonnina 38. Pulisce vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, lana materassi, antilope, montoni. Specializzata tintura a campione. 22145 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. KOSCOT Italia. Kosmetici all'olio di visone cerca signore signorine studentesse part-time per vendita diretta incentivi possibilità carriera. Deposito in Trieste. Presentarsi lunedì 9.30 - 12.30 15-19 via Canova 14. 21995 D

A.A. MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Tel. 815030. 22210 D

A. GIOVANE commessa praticissima abbigliamento, conoscenza slavo, rivolgersi Drioli - P.zza S. Antonio lunedì 8.30 - 9.30. 21483 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07037 D

AIUTO banconiera bar pratica pasticceria assumesi prontamente. Turno unico. Presentarsi pasticceria Perla, Piccardi 18. 22054 D

APPRENDISTI ed aiuto banco cerca Haiti, Imbriani 14. Telef. 38960. 3932 D

Continua in 12.a pagina

Poggi Paese per i tuoi figli

La città non ama i propri figli, il traffico, i cortili polverosi, la mancanza di spazio e di verde; questo è tutto ciò che la città riserva ai vostri figli e da qui nasce la necessità dei campi di gioco, il verde attrezzato con percorsi pedonali, la piazza, la scuola materna, l'asilo, affinchè in «Poggi Paese» possano vivere sereni in un comune territorio di svago.

Se vuoi vivere meglio a Trieste, informati su Poggi Paese

consorzio imprese edili triestine



trieste via diaz 6
tel. 61105

L'ENCIA spa, azienda leader nel settore degli articoli per animali da diletto, collegata ad un importante gruppo internazionale ricerca:

GIOVANI LAUREATI

(O DI CULTURA EQUIVALENTE)

anche al primo impiego

per avviarli ad una carriera nell'ambito della

DIREZIONE MARKETING

Le posizioni offerte, dopo un adeguato periodo di addestramento personalizzato compiuto lavorando a fianco di persone già esperte, prevedono la responsabilità diretta di gestione di una linea di prodotti esistenti o in fase di lancio.

Le persone richieste, oltre alla laurea o cultura equivalente, dovranno possedere i **seguenti** requisiti:
- età inferiore ai 28 anni
- militesente
- spiccata personalità, attitudine a contatti personali e, nei piani di formazione, aver possibilmente avuto modo di pensare alla carriera del marketing come traguardo professionale

La sede di lavoro è UDINE, in un ambiente altamente dinamico e professionale, caratterizzato dall'applicazione di moderne tecniche e politiche di gestione

La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale ma non indispensabile

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, evidenziando ogni particolare utile alla valutazione a:

ENCIA spa - Direzione del Personale - via San Osvaldo, 49 - 33100 Udine

LEGGE PER LA CASA N. 166-492

ciet

PER L'EDILIZIA CONVENZIONATA

MAXI MIL

Nel complesso residenziale di

Poggi Paese

appartamenti di varie grandezze, ottimamente rifiniti, completi di autorimesse e parcheggi vende la

MAXIMIL S.R.L.

VIA S. CATERINA 3 TELEFONO 61451

CONDIZIONI VANTAGGIOSE. **PREZZO L. 260.000 AL MQ.**
QUOTA CONTANTI **30%**, MUTUO DEL **70%** AL TASSO DEL **4%**
(QUOTA MENSILE INFERIORE AD UN CANONE D'AFFITTO).

INFORMAZIONI E VENDITE:

MAXI MIL **COSTRUZIONI GIULIANE** Via S. Caterina 3, tel. 61451
VALMASTRI & FRANCO Via Petronio 16, tel. 763505

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Mi spoglio, ma non è sexy



Lilli Carati, 20 anni, varesina, è la protagonista femminile del film «Vai e colpisci» che il regista Alberto Marras sta attualmente girando a Roma.

Per la bella attrice, che ha debuttato nel cinema l'anno scorso con Alberto Sordi nel film «Di che segno sei?», questo film ha un'importanza particolare sia perché il suo è l'unico personaggio femminile di rilievo, sia perché con «Vai e colpisci» Lilli abbandona i ruoli sexy finora interpretati.

«Non è che in questo film non debba spogliarmi — precisa la Carati — ma la scena in cui devo apparire nuda è una scena d'amore e l'amore, fino a prova contraria, lo si fa nudi. Oltre questa scena non ci sono altre sequenze in cui io debba mostrare il mio corpo, e questo mi sembra molto importante. Marras è un debuttante nella regia e non ha alcuna intenzione di entrare a far parte della schiera dei registi dediti al sexy, tutt'altro».

«Vai e colpisci» è un film d'azione prodotto da Vincenzo Salviani che esce dagli schemi usuali del filone poliziesco-violento. Il protagonista è un giovane avvocato, un personaggio normale, che si ritrova in una situazione eccezionale. Cresciuto tra le scartoffie dei tribunali, ma anche insieme ai pretori d'assalto, quando capisce di essere strumentalizzato da alcuni delinquenti, sente prevalere dentro di sé il senso della legge, reagisce e riesce a smascherare la banda.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Riusciranno Jean e Manon nella loro turbinosa fuga?

«Manon» (rete 1, ore 20.45) - Va in onda la seconda puntata di questo sceneggiato a colori diretto da Sandro Bolchi ed interpretato, nei due ruoli principali da Monica Guerritore e da Giovanni Grippa. Nel tentativo di assicurare alla ritrovata Manon l'agiatezza, Jean non esita a frequentare i tavoli da gioco sotto la guida del fratello di Manon (che gli insegna anche a barare), un uomo con pochi scrupoli e deciso a tutto. L'amico Tiberge vorrebbe impedire a Jean di cadere nella più completa abiezione, ma inutilmente. Manon, sempre alle prese con lo spettro della miseria, si promette come amante ad un vecchio ricchissimo presentatole dal fratello. Ma i due giovani beffano e derubano il vecchio: Jean finirà in un convento-correzionale e Manon in un malfamato carcere di prostitute. Con la complicità di Lescaut, Jean riesce a fuggire e a liberare anche Manon. Lescaut che avrebbe dovuto ospitarli temporaneamente, viene ucciso da un giocatore, truffato. Jean e Manon sono di nuovo in fuga.

* * *

«Spazio 1999» (rete 2, ore 19) - In questo episodio, dal titolo «Nemici invisibili», la luna viene a trovarsi in prossimità di due pianeti in guerra tra loro. L'arrivo della luna rappresenta per uno dei due la base di lancio per i missili diretti contro l'avversario.

* * *

«Una bella domenica di dicembre» (rete 2 ore 20.45) - Proseguono di mese in mese, i bisticci, le liti e le avventure di Nanni Svampa e Lino Patruno, nei quali sono coinvolti anche i figli e le rispettive famiglie.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte stamane; 7: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (I); 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.10: GR1 (II); 10.20: Prego dopo di lei; 11.30: Cabaret ovunque; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (III); 13.30: Viva l'Italia; 14.50: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Mille bolle blu; 17: GR1 Sera (IV); 17.30: Mille bolle blu (2); 18.05: Radiouno per tutti; 18.20: Rigorosissimo; 19: GR1 (V); 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 19.30: Concerto; 20: Saluti e baci; 20.30: Io nella musica; 23: GR1 (ult.); 23.05: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Esse Tv; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Più di così; 11: Domenica musica (11.30: GR2 Notizie); 12: Anteprima sport; 12.15: La voce di; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.45: Recital di; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Discorama; 15.30: Buongiorno blues; 16.25: GR2 Notizie; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni di serie A; 18.15: Disco azione (18.30: GR2 Notizie di Radiosera - Boll. del mare); 19.30: Radiosera; 19.50: Concerto sinfonico; 21: Musica night; 22: Paris chanson; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: M.C. Alain all'organo; 9.30: Pagine clavicembalistiche; 10: «Domenicatre»; 10.45: Giornale radio; 10.55: Orchestra «Schola Cantorum Basiliensis»; 12.15: Weill e Brecht; 13: Musica popolare nel mondo; 13.45: Giornale radio; 14.15: Agricoltura Tre; 14.30: Anfitrione; 16.05: Concertino; 16.35: Concerto da camera; 17: Oggi e domani; 17.45: Musica americana in due secoli di storia; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Giornale radio; 19.45: Don Chisciotte (20.40: Giornale radio); 22.50: Club d'ascolto; 23.05: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: S. Messa; 12.05: «Il portolano»: radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 14.30: Ascolto due - dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai?; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: La canzone del giorno; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Fabbian show; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «i»; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Adria e Gianca; 15.45: L'orchestra P. Mauriat; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Anna Sforzini; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 22: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 Enciclopedia della natura: «I lupi».
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «Uno dei tre», anteprima di «Chi?».
14.40 «In... sieme con Corrado».
15.20 Notizie sportive.
15.30 Gli sbandati: «Salvataggio pericoloso», telefilm.
16.15 «In... sieme»
16.35 90.o minuto.
17.00 «Chi?», giallo-quiz presentato da Pippo Baudo.
18.20 I racconti del mistero: «Una questione d'onore».
18.55 Notizie sportive.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.45 «In... somma».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Manon» dal romanzo di A.F. Prévost; con Monica Guerritore, Giovanni Crippa; 2.a puntata.
21.50 La domenica sportiva.
22.50 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Re Artù», cartoni animati.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
13.35 Concerto dal Teatro Lirico di Milano.
— Concerto pop.
— Cavallermaggiore: Orchestra Nicosia.
— Corrispondenze di spettacolo dall'estero.
15.00 Trieste: Trieste-Vidalmestre di pallacanestro.
— Milano: Premio Nazioni di trotto.
— Mariano Comense: Ciclocross.
— A Modena con Ferrari.
17.15 Concerto dal Teatro Lirico di Milano.
— Concerto pop.
— In diretta da Cavallermaggiore.
— Servizi sullo spettacolo in Italia.
18.00 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 Spazio 1999: «Nemici invisibili», telefilm.
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 «Domenica sprint», fatti della giornata sportiva.
20.45 «Una bella domenica di dicembre a Gavirago».
21.50 TG2 - Stanotte.
22.00 Occhio tribale: «La casa delle memorie».
22.50 «Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.

TV Capodistria (a colori)

18.15: Da Skopje: «Il gong d'oro»; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «Il re ed io», film; 21.50: Sceneggiato televisivo; 22.40: Pallacanestro: Partizan-Jugoplastika.

TV Lubiana

8.25: Notiziario; 8.30: Jugoslavia, buon giorno; 9.05: La TV e gli spettatori; 9.45: Sceneggiato televisivo; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 14.25: TV per i ragazzi; 15.45: Musica folcloristica; 16.45: «Il gong d'oro»; 17.20: Telesport - calcio; 18.05: Cartoni animati; 18.15: La moda per voi; 18.25: Romanzo sceneggiato; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Romanzo sceneggiato; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV per i ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia, buon giorno; 13.30: Critica precisa; 14: Disneyland; 14.50: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Dramma; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva; 22.30: Cronaca della partita di calcio Partizan-Hajduk.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

La campagna abbonamenti del Teatro Stabile di Trieste per la stagione 1976-77 sta ormai per arrivare alla sua conclusione.

I responsabili delle aziende, delle scuole, dell'Università e tutti coloro che desiderano abbonarsi sono invitati a trasmettere al più presto gli elenchi aggiuntivi e nominativi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Sono in corso di utilizzazione il 1.o tagliando («Le cugine» di Svevo e «Il mandato» di Erdman) e il 2.o tagliando («L'idealista» di Tomizza) dell'abbonamento.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) de «La manna» di F. Vidali e «La libellula» di P. Merkù. Direttore G. Zani, registi D. Dalla Corte e G. Pressburger. Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno F/F) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore R. Giovaninetti, regia S. Bolchi.

TEATRO STABILE - TEATRO AUDITORIUM. Oggi ore 16 ultima rappresentazione de «Le cugine» di Italo Svevo. Con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Lucia Catullo, Massimo De Francovich e Maria Fabbri. I spettacolo in abbonamento (in alternativa). Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (orario 9 - 12.30).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Oggi alle ore 20.30 «L'idealista» di Fulvio Tomizza con Corrado Pani. Regia di Francesco Macedonio d'Osmo, musiche originali di Giampaolo Coral. Secondo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

POLITEAMA ROSSETTI — Lunedì 22 novembre, ore 21: «Leyla Gencer per i bambini di Gemona». Recital del soprano Leyla Gencer con la collaborazione del pianista Edoardo Müller e dell'attore Carlo Cataneo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, tel. 36372.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (via San Francesco 5) — Oggi alle ore 16.45 ultima di un'esperienza teatrale da «Spoon River Anthology» di E. L. Masters, presentata dalla nuova sezione dei giovani della compagnia. Vendita biglietti alla cassa del teatro di via S. Francesco 5, dalle 15.30 in poi.

TEATRO SALESIANI. Giovedì 25 novembre ore 20.15 «Rione sera». L'unico vero e ineguagliabile festival del dilettante triestino. Informazioni e prenotazioni tel. 271960. Ricchi premi per tutti i partecipanti.

CIRCOLO «U. BARBARO» (via Madonnina 19, tel. 744046). Ore 20.30: Settimana del cinema: «Taking off» di M. Forman.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Una vita venduta» (La battaglia di Guadalajara). Technicolor con Enrico Maria Salerno e Gerardo Amato.

EDEN. 15 - 16.40 - 18.30 - 20.20 - 22.15: «La dottoressa del distretto militare» con Edwige Fenech, Alfredo Pea e Alvaro Vitali. Technicolor. V.m. 14 a.

EXCELSIOR. 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15: Nessuno riesce a darvi le stesse emozioni che vi da Polanski in «L'inquilino del 3.o piano» con Isabella Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet e Shelley Winters. V.m. 14 a.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali» cartoni animati. — **FENICE.** Alle ore 9.15 e 11: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera». Un film comico. Ingresso lire 400.

FENICE. 14 - 16.30 - 19.15 - 22: Dal romanzo di Dino Buzzati un film di Valerio Zurlini: «Il deserto dei tartari» con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Helmut Griem, Philippe Noiret, Jacques Perrin, Jean-Louis Trintignant. E' un film per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ult. 22: «Vizi e peccati delle donne nel mondo». Technicolor. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 14, ult. 22.15: Ricordi? Eri stato avvertito: il presagio stà per avverarsi! Gregory Peck e Lee Remick sono gli insuperabili protagonisti del gigantesco spettacolare technicolor Fox: «Il presagio». Vietato ai minori di anni 18.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «I carnivori venuti dalla Savana» con P. Pearcy. Una nuova dimensione del terrore. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15: «Storia segreta di un lager femminile» con Birte Tove, Peter Gordon e Robert Hoffman. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento» (atto II). Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15: Originale paradossale, divertente «Anno 2000, la corsa della morte» con S. Griffeth e D. Carradine. Dopo «Roller Ball» un altro interessantissimo film di «Fantasport» per gli amatori del genere. Technicolor. V.m. 18 a.

CAPITOL. 15: Un formidabile poliziesco di straordinario interesse. «Polico Python 357» con Y. Montand, S. Signoret e S. Sandrelli. Techincolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15, ult. 22: Dino De Laurentiis presenta un film di drammatica attualità: «Stupro» con Margaux Hemingway, Chirs Sarandon e Anne Bancroft. V.m. 18 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: Un film di D. Siegel, un'eccezionale avventura in technicolor: «Il pistolero» con J. Wayne e J. Stewart. Non è vietato.

IMPERO. 15: «005 matti da Hong-kong con furore» con Les Charlots. comicissimo. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30 - 17.40 ult. 21: Technicolor: «Il padrino» (parte II). Al Pacino, Robert Duval, Diane Keaton, Robert De Niro. Regia di Francis Ford Coppola. Grande successo. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Angelica alla corte dei re» (II episodio) con l'affascinante Michelle Mercier e J. L. Trintignant.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Una sera c'incontrammo». Una divertentissima commedia con Johhny Dorelli e Frank Fullenwider. Technicolor, per tutti.

ALDEBARAN. 14.45: «Il domestico». Divertente technicolor con Lando Buzzanca. V.m. 14 a.

ASTRA. 15: Ritornano «Quei due» Tony Curtis e Roger Moore in una loro più emozionante avventura: «Operazione Ozerov». Technicolor, per tutti.

LUMIERE (via Flavia 3). 14: «Per amaro Ofelia» con Renato Pozzetto, Françoise Fabian e Giovanna Ralli. Due ore di continue risate. Technicolor.

IDEALE. 15: Technicolor, capolavoro! «La terra dimenticata dal tempo» con Dong McClure, John McEnry, Susan Penhaligon.

RADIO. 14.30: «Il generale Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Comicissimo con Aldo Maccione e Jacques Duello. Colori.

SALESIANI. 15: Spett. unico per ragazzi e famiglie» «Gli invincibili tre». Avventuroso.

SERVOLA. 15: (Chiusura cassa alle ore 21). «Preparati la bara» preparatela comoda... te lo dice Terence Hill. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Gruppo di famiglia in un interno». Un film in technicolor di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger e Claudia Cardinale. V.m. 14 anni.
VOLTA. 15: «Lilli e il vagabondo». Un divertente film di cartoni animati. Technicolor.

UDINE

CENTRALE. 15: «Barry Lyndon».
CRISTALLO. 16: «La vera gola profonda». V.m. 18 a.
PUCCINI. 16: «L'ultima donna». V.m. 18 anni.
ARISTON. 16: «Oh, Serafina!». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Novecento» (atto I).
ODEON. 16: «Dimmi che fai tutto per me».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.20 - 22: «Caccia al montone» con J. L. Trintignant e L. Massari. A colori.
CORSO. 14.45 - 22: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con C. Eastwood e S. Locke. A colori.
CENTRALE. 15 - 22: «Ai confini della realtà» con R. Danhm e J. Graham. A colori.
VERDI. 15.30-22: «Brutti, sporchi e cattivi» di E. Scola, con N. Manfredi. A colori. V.m. 14 a.
VITTORIA. 15-22: «Eva nera» con L. Genser. A colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30-20: «Sandoh, la montagna di luce» con R. Harris e L. Gilli. A colori.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.30 e 20.15: «8 dicembre 1941 - Tokio ordina: distruggete Pearl Harbor» con T. Mifune e O. Gis. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Bruciati da cocente passione» con C. Ponzoni, C. Spaak e J. Birkin. A colori.
PRINCIPE. 16 - 19 - 22: «Novecento» (atto I) con R. De Niro. A colori.
SAN MICHELE, 14: «Pippo Pluto Paperino alla riscossa» film di Walt Disney abbinato al doc. «Sulle piste del Coguaro» A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Maciste contro lo sceicco». A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Sfida alla morte». A colori.

CORMONS

ITALIA. 16-21.30: «Mark il poliziotto spara per primo» con F. Gasparri e L. J. Cobb. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15-21.30: «Il padrone e l'operaio».
EDEN. 15-21.30: «Colpo grosso alla metropolitana».

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17: «Tobia il cane più grande che ci sia» con Jim Dale, Angela Douglas. Technicolor.
CRISTALLO. 19.30 e 21.30: «Quelli della calibro 38» con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carol André. Technicolor. V.m. 14 anni.

RONCHI

RIC. «5 matti in mezzo ai guai».
EXCELSIOR. «Quel pomeriggio di un giorno da cani».

PALMANOVA

ITALIA. «La polizia interviene: ordine di uccidere».
GARIBALDI. «Quella provincia maliziosa».

CASARSA

ROMA. «Il vizio di famiglia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mark il poliziotto spara per primo».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il mio uomo è un selvaggio».

Cambierà sede il Festival di Sanremo

Sanremo, 20

La notizia è ufficiale: il XXVI Festival della canzone italiana non avrà come abituale sede il teatro del casinò municipale di Sanremo. Lo ha comunicato stamane il sindaco Osvaldo Vento durante una conferenza stampa. La manifestazione verrà «dirottata» al teatro Ariston, capace di 2000 posti. Il teatro del casinò è chiuso da alcuni mesi per lavori di restauro.

Terzo divorzio per Dean Martin

Los Angeles, 20

Il cantante e attore americano Dean Martin, di 59 anni, ha ottenuto il divorzio dalla sua terza moglie, la ventottenne Catherine Martin con cui si era unito in matrimonio nell'agosto del '73 a Beverly Hills.

DA UN CAPO ALL'ALTRO DELLA PENISOLA IL MALTEMPO CONTINUA A INFURIARE

Fa la sua comparsa la neve: il freddo si sta scatenando

Violenta tempesta al Brennero - In molte zone difficoltà nel traffico - Grossa bufera sull'Alto Maceratese - Interruzione della linea Bari-Foggia - Molti danni in Basilicata

Telefoto Ansa

Bari — In alto, agenti aiutano alcuni automobilisti rimasti bloccati dallo straripamento dell'Ofanto. In basso, operai delle ferrovie intenti al lavoro per ripristinare la linea Bari-Foggia

Bolzano, 20

Per tutta la scorsa notte il valico del *Brennero* è stato investito da una violenta tempesta di vento e neve. Nella zona del passo la neve ha raggiunto i dieci centimetri e la temperatura si è notevolmente abbassata. Su tutto il resto dell'Alto Adige il cielo è sereno anche se fa freddo.

In *Liguria* un'improvvisa nevicata si è abbattuta stamane sui più alti contrafforti alle spalle di Riva Trigoso e Sestri Levante. In breve tempo si sono imbiancati i monti Bue, Zannone, Cento Croci, Maggiorasca e il passo del Bracco. Neve anche a Santo Stefano d'Aveva e in Val di Vara. Sul litorale, dove cade la pioggia, la temperatura si è notevolmente abbassata.

Temperatura rigida in quasi tutta la *Toscana* dove, in alcune zone, il termometro, durante la notte, è sceso qualche grado sottozero e si sono avute le prime nevicate. In particolare la neve è caduta all'Abetone, sul monte Amiata, ai passi della Futa e dei Mandrioli.

Sull'Autostrada del Sole, per circa trenta chilometri dal valico appenninico, dall'area di servizio dell'Aglio fino a Roveggio, anche durante la mattinata sono caduti neve e nevischio, creando un certo rallentamento al traffico che, peraltro, non è intenso. Comunque, è già all'opera il personale addetto allo spargimento del sale per evitare che sulla carreggiata si formino strati di ghiaccio.

Disagi maggiori per gli automobilisti che dovevano transitare sulle strade dell'Abetone e dai passi della Futa e dei Mandrioli. Alcuni sono rimasti bloccati per qualche ora perché sprovvisti di catene. All'Abetone, in poco tempo, la neve ha superato i dieci centimetri e gli albergatori della zona sperano che, contrariamente a quanto avvenne lo scorso anno, si possa presto sciare su tutto l'arco appenninico, almeno nelle stazioni oltre i 1500 metri.

La prima neve ha fatto stamane la sua apparizione stagionale in *Emilia:* nevica abbondantemente sui passi della Cisa (Parma) e del Cerreto (Reggio Emilia). Secondo quanto segnala la polizia stradale, la precipitazione rende indispensabile l'uso delle catene o dei pneumatici da neve per valicare i due passi. La nevicata interessa anche il tratto appenninico dell'autostrada Parma - La Spezia, dove sono in azione mezzi spazzaneve e spargisale.

L'uso delle catene non è indispensabile anche se viene consigliato di averle a bordo. In pianura la temperatura si è notevolmente abbassata e su Bologna, secondo alcune segnalazioni, nelle prime ore della mattinata è caduto qualche fiocco di neve misto a pioggia.

Una violenta bufera di neve si è abbattuta stamane su Camerino e su tutto l'*Alto Maceratese.* Lo strato nevoso a Camerino raggiunge i cinque centimetri salendo a 15-20 nella zona dei monti Sibillini, a quote superiori agli 800 metri. Il traffico si svolge con difficoltà (è obbligatorio l'uso delle catene o dei pneumatici da neve) nel tratto della strada statale 77, della Val di Chienti, tra le località di Serravalle e Colfiorito. Qui numerosi automezzi pesanti, sorpresi dalla bufera, sono rimasti bloccati. Sono in azione i mezzi meccanici per riportare la situazione alla normalità.

«E' l'interruzione più grave e più lunga che abbiamo mai avuto sulla linea per il Centro-Nord a causa dello straripamento dell'Ofanto. Oltre dieci anni fa accadde qualcosa di analogo, ma il transito potè essere ripristinato rapidamente». Lo ha dichiarato un dirigente della direzione compartimentale di *Bari* delle ferrovie dello Stato, a proposito dell'interruzione del traffico ferroviario sul tratto Bari-Foggia, all'altezza del ponte sul fiume Ofanto, le cui acque sono straripate ieri mattina, asportando la massicciata di ghiaia che sostiene i binari.

Il traffico dei treni tra Puglia e Centro-Nord continua, perciò, ad essere bloccato da oltre ventiquattr'ore. Squadre di operai al lavoro da ieri dovrebbero ripristinare presto il transito soltanto su un binario, consentendo quindi un traffico abbastanza lento. Se non dovessero esservi ulteriori straripamenti o piogge, secondo il dirigente, il transito dei treni nella zona dovrebbe riprendere completamente non prima di domani sera o lunedì mattina.

Numerosi treni a lungo percorso sono stati soppressi, per evitare ingorghi nella stazione di Barletta. I viaggiatori dei treni in partenza da Bari e in arrivo dal Centro-Nord vengono trasbordati su autocorriere in servizio tra le stazioni di Barletta e Foggia. Sono stati anche realizzati un paio di convogli su una linea alternativa che attraversa la fascia collinare ai limiti della Puglia, ma impiegano parecchie ore per raggiungere le loro destinazioni, sia perché i percorsi sono più lunghi, sia perché si tratta di linee secondarie e, quindi, relativamente accidentate.

Non accenna a diminuire l'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla *Basilicata* causando danni in molte parti del territorio. Sui monti più alti è caduta la neve — se ne è avuta una ventina di centimetri anche a Piefaone, nei pressi di Potenza — mentre nelle zone di collina e di pianura continua a piovere da due giorni con straripamenti, danni alle colture e ai casolari. I fiumi Agri, Basento, Sinni e Cavone sono in piena, e, in alcuni tratti del Materano, sono straripati allagando vaste zone di terreno.

Numerose frane vengono segnalate da varie parti della Basilicata: la strada statale 178 è interrotta nel tratto tra Matera e Montescaglioso per uno smottamento che presenta un fronte di oltre cento metri. Anche interrotta è la statale che collega Matera con Metaponto e con la statale 106 jonica per Reggio Calabria e Taranto, che è stata chiusa al traffico.

Danni anche agli abitati, specie in quei comuni che avevano già subito danni per precedenti avversità. E' il caso di Montealbano Jonico, in provincia di Matera, dove si ebbe una vasta frana nei primi giorni dello scorso mese di agosto nel rione Molino, nel quale il genio civile ha cominciato la demolizione dei fabbricati più pericolanti. Preoccupazione anche a Novasili per il deflusso a mare delle acque dei torrenti e dei canali che sono paurosamente ingrossati. I vigili del fuoco sono intervenuti per sgomberare le zone adiacenti, provvedendo al puntellamento delle parti pericolanti.

Continua l'ondata di freddo sull'*Irpinia.* La notte scorsa il termometro ha registrato due gradi sottozero a Trevico (1090 di altezza). E' nevicato sulle vette del Terminio e del Cervialto. Forti temporali si sono abbattuti in Alta Irpinia ai confini con la Basilicata e la provincia di Foggia. Il fiume Ofanto è in piena e ha allagato numerosi ettari di terreno nella zona di Acquilonia.

La situazione in tutta la provincia di *Reggio Calabria,* dove ieri si è abbattuto un violento nubifragio che ha causato sette vittime, va leggermente migliorando nonostante che nella tarda mattinata sia ripreso a piovere dopo l'interruzione della scorsa notte. Alcune località, rimaste isolate in seguito a frane provocate dalla pioggia, sono state nuovamente collegate. Molte altre però sono ancora isolate.

Il comune ha predisposto un piano di emergenza e squadre di tecnici e operai con ruspe e altri attrezzi stanno lavorando a ritmo sostenuto per liberare le strade inondate dai detriti che hanno isolato i paesi. Il sindaco di Reggio Calabria, Liquò, e il presidente della provincia, Terranova, hanno compiuto numerosi sopralluoghi mentre la giunta comunale, che già ha deliberato interventi straordinari per i nubifragi del 26 ottobre e del 6 novembre scorso, dovrebbe riunirsi quanto prima per prendere nuovi provvedimenti. Altri interventi urgenti sono stati chiesti all'assessorato regionale dei lavori pubblici.

Nella provincia, le località più colpite sono state Gioia Tauro, dove si sono avuti tre morti per crolli, Montebello e Cardeto. Qui è stata danneggiata la caserma dei carabinieri e le scuole sono state chiuse a tempo indeterminato. Sempre nella notte di ieri, un gruppo di 25 zingari che aveva fissato la dimora lungo gli argini del torrente Scacciotti, a Gallico, ha corso un serio pericolo per lo straripamento delle acque. Gli zingari si sono messi in salvo fuggendo e abbandonando il loro accampamento. A Reggio città si è notevolmente ingrossato il torrente Calopinace, che minaccia di straripare in località Grumo. *(Ansa)*

ECCEZIONALE MOSTRA

POMPEI A LONDRA «ritorna alla vita»

Londra, 20

«Pompei ritorna alla vita»: sotto questo suggestivo «slogan» che ha suscitato da settimane l'attesa del pubblico britannico, è stata inaugurata alla «Royal Academy» di Londra l'eccezionale mostra pompeiana che raccoglie per la prima volta fuori d'Italia una massa di 338 rarità archeologiche provenienti dall'antica città romana.

La mostra è stata formalmente inaugurata, nel maestoso edificio della «Royal Academy» su Piccadilly pavesata con bandiere italiane e britanniche, dalla Principessa Anna in rappresentanza della famiglia reale e durerà sino alla fine del febbraio prossimo. In questi tre mesi si prevede un'eccezionale affluenza di pubblico, forse superiore a quella per la celebre mostra dei tesori del faraone Tutankamon tre anni fa.

Intitolata «Pompei A.D. 79» la mostra illustra al vasto pubblico britannico la storia della città campana sepolta sotto le ceneri del Vesuvio il 24 agosto dell'anno 79 dopo Cristo e ritrovata alla fine del '700 dopo quasi due millenni di oblio. In sei sezioni specializzate viene ricostruita la vita quotidiana dei pompeiani. *(Ansa)*

IN LIBERTA' DIETRO CAUZIONE L'EREDITIERA AMERICANA

«Pat è tornata a casa solo perché è ricca»

Questa l'opinione dell'avvocato di Emily Harris, contro la quale Patricia dovrà deporre - Squadra di guardie armate per proteggerla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 20

Patricia Hearst ha trascorso la notte nella casa dei genitori, vigilata senza pausa da una squadra di guardie private, come ha disposto il tribunale decidendo di scarcerarla su cauzione d'un milione di dollari.

Dopo tre anni di lontananza, è così tornata alla base l'ereditiera, che ha scelto di collaborare con i suoi rapitori, diventando guerrigliera nelle fila dell'«SLA», l'esercito symbionese di liberazione». Da guerrigliera ha rapinato una banca, e poi è finita in prigione.

Il giudice William Orrick, decidendo di liberare la ventiduenne figlia del «re dei quotidiani», ha dichiarato che la detenuta non rappresenta un rischio per la società, e di non ritenere che possa cercar di fuggire. Si sono così aperti i cancelli del carcere di San Diego, dove la ragazza, che costituisce oggetto di studio per psicologi ed etnologi, ha trascorso quattordici mesi: per la rapina in banca con l'«SLA» è stata condannata a sette anni di prigione: è in libertà vigilata provvisoria, e dovrà presto comparire davanti a un tribunale di Los Angeles per rispondere di numerosi altri capi d'imputazione.

Orrick, giudice federale, ha stabilito che Patricia dovrà essere «vigilata» esclusivamente dalla sua famiglia, e che in nessuna circostanza dovrà lasciare la California. In attesa del processo per le altre accuse, e dell'appello contro la condanna a sette anni per la rapina, dovrà telefonare ogni lunedì e ogni giovedì al giudice, e almeno una volta al mese dovrà presentarsi al suo «probation officer», il magistrato responsabile di vigilare su di lei finché resta in libertà provvisoria.

Dalla prigione di San Diego i «Marshal», agenti federali, hanno portato Patricia a San Francisco, nel tribunale in cui Orrick ha pronunciato la decisione di libertà vigilata: erano ad accoglierla il padre, Randolph, e la madre. Poi è uscita dalla Corte fra due cordoni di poliziotti. Nessuno ha potuto avvicinarla, salvo i genitori, anche i giornalisti sono rimasti chiusi a chiave in sala stampa, finché Patricia non si è allontanata. La famiglia Hearst aveva versato la cauzione ancora prima che il magistrato ufficialmente lo chiedesse: centomila dollari in contanti, novecentomila in titoli.

Albert Johnson, uno degli avvocati di casa Hearst, ha detto che la sua cliente è stata rilasciata in base a un complesso piano di sicurezza deciso dal tribunale per garantire sia la incolumità personale, sia l'obbedienza all'impegno di non allontanarsi dalla California. I difensori di Patricia hanno detto che, se fosse rimasta in prigione, la ragazza avrebbe corso gravi pericoli, in quanto ha accettato di testimoniare contro i suoi ex-compagni dell'«SLA».

In gennaio si terrà il processo per la sparatoria avvenuta a Los Angeles nel maggio 1974. Due membri dell'«SLA», William Harris ed Emily Harris, marito e moglie, sono stati condannati a undici anni di carcere ciascuno per la sparatoria, e dovranno rispondere del sequestro di Patricia: Patricia è decisa a deporre in merito contro gli Harris.

L'avvocato di Emily Harris, Leonard Weinglass, ha detto che Patricia è stata liberata solo grazie all'influenza dei suoi genitori: «E' uscita per la forza esercitata dalla ricchezza e dal potere della famiglia. Sapevamo che prima o poi ciò sarebbe avvenuto».

Donald Thackerey

DOPO LE SCOSSE REGISTRATE LUNEDI' SCORSO PRESSO LA CITTA' DI TANGSHAN

SISMOLOGI CINESI PREVEDONO UN NUOVO E GRAVE TERREMOTO

Dovrebbe colpire anche una zona vicina a Pechino - Gli stranieri residenti nella capitale sono stati avvertiti del pericolo - Dato il via alla costruzione di rifugi anti-sismici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 20

Gli stranieri residenti a Pechino hanno ricevuto un nuovo avvertimento dalle autorità cinesi: i sismologi hanno previsto un altro terremoto di grandi proporzioni, che potrebbe colpire quanto prima una vasta area della Cina settentrionale.

Stamane un portavoce ufficiale del ministero degli esteri ha comunicato a tutte le missioni diplomatiche straniere a Pechino che il pericolo è grave e imminente. Secondo il funzionario, in seguito al terremoto di lunedì scorso presso la città di Tangshan, gli scienziati hanno previsto che, con un largo margine di probabilità, altre due scosse stiano per ripetersi: una dovrebbe colpire ancora la zona di Tangshan, mentre l'altra dovrebbe verificarsi a Sud-Est di Pechino.

«Se queste scosse si verificheranno — ha detto il portavoce — anche la città di Pechino sarà interessata. Si spera pertanto che voi stiate all'erta e siate pronti a un'eventualità del genere». Gli esperti ritengono che il previsto terremoto a Tangshan avrà una intensità pari a circa cinque gradi della scala Richter.

Tangshan, grosso centro industriale e minerario della provincia di Hopeh (160 chilometri ad Est della capitale), è stata devastata dal catastrofico terremoto che ha colpito la Cina Nord-orientale il 28 luglio scorso: si ritiene che almeno 100 mila persone siano rimaste uccise. Lunedì scorso, mentre ancora proseguivano le opere di ricostruzione della città — che conta circa un milione di abitanti, — si è verificato un nuovo terremoto, con un'intensità di 6,3 gradi della scala Richter. Non si hanno notizie precise sull'entità dei danni provocati a Tangshan da questo sisma.

Le scosse di lunedì scorso sono state avvertite anche a Pechino, dove i danni sono però stati minimi, e la maggioranza della popolazione non si è fatta prendere dal panico. Dopo il violento terremoto di luglio, che aveva causato gravi danni e un certo numero di vittime anche a Pechino, i sei milioni di abitanti della capitale avevano trascorso diversi giorni nelle strade, sistemati in tende da campo e in rifugi improvvisati, sino alla dichiarazione del cessato allarme da parte delle autorità.

L'avvertimento dato stamane dal ministero degli esteri sembrava adombrare, più che un pericolo immediato, la possibilità di una urgente comunicazione, come un ordine di evacuazione delle abitazioni per tutti i componenti della comunità straniera a Pechino. Ma poco più tardi sono iniziati in diverse zone della città opere di costruzione di rifugi anti-terremoto.

L'operazione sembrava avere un carattere puramente preventivo, e non aveva nulla in comune con la costruzione — nel luglio scorso — di un gigantesco accampamento per milioni di rifugiati. Tuttavia dava un'idea della seria preoccupazione delle autorità e della popolazione per le preannunciate scosse sismiche. Sono state scavate trincee lungo le strade e sono state approntate le strutture metalliche per sostenere grandi tende: non è da escludere che simili operazioni facciano anche parte di un piano a più lunga scadenza; potrebbe trattarsi cioè della preparazione di rifugi destinati a rimanere in funzione per tutto l'inverno, per dare immediato riparo alla popolazione il caso di improvvisi allarmi.

Molte ambasciate occidentali hanno predisposto piani di emergenza. L'ambasciata britannica ha nominato alcuni responsabili della supervisione di queste operazioni.

David Rogers

LICENZIATA A LONDRA la «consulente nuda»

Londra, 20

Shamla Katkar, la procace consulente finanziaria che aveva fatto infuriare il mese scorso i dirigenti della Banca d'Inghilterra per essere stata fotografata nuda e in pose provocanti per fotografie comparse su una rivista «per soli uomini», è stata ufficialmente licenziata.

L'austero istituto londinese ha mantenuto così la minaccia che aveva ventilato commentando che «la carriera di modella fotografica non si concilia con quella bancaria». Ma la vistosa bruna, di origine indiana, non intende rassegnarsi alla perdita del posto (e dello stipendio di 450 mila lire al mese): se non verrà riassunta porterà la Banca d'Inghilterra davanti ad un tribunale del lavoro per «licenziamento ingiusto». *(Ansa)*

Vinto dalla solitudine s'impicca a una trave

Cuneo, 20

Un pastore, che era rimasto l'ultimo abitante della frazione Comiano di San Damiano Macra, in Valle Maira, si è ucciso non riuscendo più a resistere alla solitudine nella quale viveva in una grossa «grangia» con le sue pecore, una cinquantina.

Da tempo a Comiano era rimasto soltanto lui; tutti gli altri abitanti della frazione — che dista circa tre chilometri da San Damiano — avevano lasciato la zona per trasferirsi a valle. Martini non aveva problemi economici, né di salute.

Durante i mesi estivi, con Martini viveva suo fratello minore che, però, al principio dell'autunno si era trasferito in Liguria; la prospettiva di dover passare altri mesi nell'isolamento e nella solitudine deve averlo convinto a farla finita.

Costanzo Martini si è impiccato ad una trave, nel fienile. Il medico che ha esaminato il corpo — rosicchiato in più parti dai topi — ha fatto risalire la morte a mertedì scorso.

(Ansa)

NEL SUO APPARTAMENTO ALLA PERIFERIA DI CAGLIARI

RAPINATA E VIOLENTATA UNA VEDOVA DI 64 ANNI

Due malviventi sono entrati in casa e l'hanno aggredita nel sonno Controlli in un accampamento di zingari jugoslavi vicino a Elmas

Cagliari, 20

La signora A.G.F., una vedova di 64 anni da Dorgali (Nuoro) è stata aggredita, rapinata e violentata da due sconosciuti che si sono introdotti, con violenza, all'interno dell'abitazione. Il drammatico, brutale episodio di teppismo, è avvenuto durante la notte poco dopo le 01.00 al n. 70 del viale La Plaja, una zona periferica verso l'area industriale di Cagliari.

La signora abita da sola nella modesta abitazione di viale La Plaja e stava dormendo quando è stata svegliata dal rumore della porta forzata a spallate. Due individui con il volto coperto da maschere ed armati l'hanno aggredita e violentata. Successivamente, dopo averla immobilizzata legandola ad una sedia, hanno messo a soqquadro l'abitazione impossessandosi di 650 mila lire in contanti che la vittima aveva conservato in un cassetto.

La donna, ripresasi dalla paura e dallo choc, è riuscita a dare l'allarme richiamando l'attenzione dei vicini di casa. In mattinata ha raccontato nei minimi dettagli l'aggressione subita cercando di fornire agli inquirenti elementi utili all'identificazione degli aggressori.

Del grave episodio è stato informato il procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa, il quale ha disposto una serie di controlli in un accampamento di zingari jugoslavi all'estrema periferia della città dopo l'aeroporto di Elmas nella omonima frazione. I controlli sono stati effettuati da una ventina di agenti della squadra mobile e delle «volanti» agli ordini del dirigente vice questore dott. Virgilio Fichera.

Nel corso dell'operazione sono stati recuperati capi di abbigliamento ed altri oggetti di provenienza furtiva e un quantitativo di denaro in contante sul quale sono in corso accertamenti. I sette capi famiglia del gruppo di zingari che da due giorni si sono accampati a poca distanza dall'aeroporto e dall'abitato della frazione di Elmas sono stati accompagnati in questura dove sono stati interrogati per far luce sull'episodio avvenuto nel viale La Plaja.

Le indagini, che sono state dirette verso l'accampamento dei zingari per qualche elemento in possesso degli inquirenti che non è stato fornito alla stampa, interessano anche ambienti della malavita locale con particolare riferimento al mondo della prostituzione che ha una base di attività nel viale periferico cittadino. Uomini della mobile e della «buoncostume» hanno interrogato passeggiatrici e protettori che frequentano la zona per risalire agli autori della brutale aggressione. *(Ansa)*

ASSALTO PER RAPINA sulla Palermo-Catania

Palermo, 20

Un rappresentante di preziosi, Benito Fera, di 37 anni, di Taranto, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco e derubato delle valigie contenenti il campionario di gioielli. La rapina è stata compiuta sull'autostrada Palermo-Catania, nei pressi dello svincolo di Villabate, alla periferia sud di Palermo. Benito Fera, rappresentante di una ditta di Enna, era diretto nel capoluogo siciliano per un giro d'affari, a bordo di un'«Alfetta».

L'automobile del rappresentante nell'ultimo tratto di autostrada è stata affiancata da una Fiat «132» con a bordo quattro persone. Dopo aver cercato inutilmente di bloccare l'«Alfetta» tentando di farla uscire fuori strada, i banditi hanno sparato contro il rappresentante, ferendolo alle gambe e ad un braccio. L'«Alfetta» è sbandata e si è ribaltata. I rapinatori hanno forzato il cofano del portabagagli e, impossessatisi delle valigie, sono fuggiti, sembra in direzione di Catania.

Benito Fera è stato soccorso da due medici di Caltanissetta e trasportato all'ospedale civico di Palermo. Le sue condizioni non sono gravi. Alcuni posti di blocco sono stati istituiti sull'autostrada e sulle strade statali fra Palermo e Catania.

L'ERGASTOLANO CHE HA CHIESTO DI ESSERE GIUSTIZIATO

ADESSO GARY GILMORE «RISCHIA» LA LIBERTÀ

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salt Lake City, 20

Potrebbe sfociare in una «conclusione estremamente illogica» il caso di Gary Gilmore: in virtù di una sottigliezza legale, il condannato che vuole morire potrebbe ottenere addirittura la libertà, se non sarà giustiziato entro il 7 dicembre.

Le parole tra virgolette sono del procuratore della contea dello Utah, Noall Wootton, che al processo contro Gilmore fu pubblico ministero. La sua opinione è pienamente condivisa dal vice procuratore generale Robert Hansen.

Wootton ha scritto a George Latimer, presidente della commissione per i condoni, una lettera per metterlo a parte del suo rilievo: egli fa notare che in base alle leggi dello stato una condanna a morte deve essere eseguita perentoriamente entro 60 giorni dalla data del verdetto. E' chiaro, nota Wootton, che la norma viene a cadere in presenza di una eventuale azione legale promossa dall'imputato e per il cui espletamento si renda necessario andar oltre la scadenza fissata dalla legge. Ma Gilmore non ha promosso un'azione del genere.

Il limite resta quindi in piedi e superandolo si creerebbero le condizioni per la liberazione del detenuto. Infatti, per Gilmore è stata emessa solo una condanna a morte, senza prevedere altre pene detentive. Ed è ovvio, dice Wootton, che stando così le cose Gilmore non potrà restare all'infinito nella condizione in cui si trova.

Gilmore doveva essere fucilato lunedì scorso, ma l'esecuzione era stata sospesa dal governatore Calvin Rampton per consentire alla commissione condoni di decidere se commutare la pena. La commissione si riunirà il 6 dicembre e Gilmore ha chiesto che la condanna sia confermata. Qualora la commissione si pronunci contro la conferma dell'esecuzione, per Gilmore, a termini di legge, si aprirebbero quindi le porte del carcere. O, in caso contrario, se l'esecuzione fosse confermata, bisognerebbe comunque attuarla entro un giorno.

Anche il vice procuratore Hansen, che in gennaio diventerà procuratore generale, la pensa come Wootton. Egli ha detto che è concreta la possibilità che Gilmore consegua il diritto alla libertà. Hansen ha al tempo stesso osservato che, mentre il detenuto sembra preferire l'esecuzione all'ergastolo, egli non è convinto che preferisca l'esecuzione alla libertà.

Intanto, la fidanzata di Gilmore, Nicole Barrett, ripresasi dal coma in cui era caduta per l'ingestione di sonnifero nel quadro di un presunto patto di suicidio con il condannato, è stata trasferita ieri nell'ospedale psichiatrico di Provo. Ciò è avvenuto su richiesta della madre di lei, Kathryn Baker.

Gilmore, nel frattempo, ha cominciato uno sciopero della fame in carcere per premere sulle autorità affinché gli sia concesso di parlare per telefono con la Barrett.

Ron Barker

VITTIMA DI UN BRUTO?

Como, 20

Una bambina di cinque anni smarritasi in un bosco sopra Como è stata ritrovata, ormai cadavere, stamane all'alba, da un cane lupo della Guardia di finanza. Fin da giovedì scorso, quando i genitori della piccola, Barbara De Carli, ne avevano denunciato la scomparsa, erano iniziate le ricerche con l'ausilio di elicotteri, unità cinofile e numerose pattuglie che avevano rastrellato un vasto tratto di terreno al confine con la Svizzera.

Soltanto stamane, però, è stato possibile il ritrovamento della bambina, purtroppo ormai cadavere. Stando a una prima ricostruzione della tragedia la piccola Barbara era scivolata da un dirupo cercando disperatamente la strada di casa ed era precipitata in un torrente. All'alba di stamane un cane lupo ha fiutato la presenza del cadavere della piccola.

Al fine di poter accertare con sicurezza le cause della disgrazia il sostituto procuratore di Como, dott. Ciraolo, ha disposto l'autopsia sul corpo della bimba. Il magistrato non esclude infatti l'ipotesi che la piccola possa essere rimasta vittima di un bruto. *(Italia)*

DONNE DI SEVESO a Londra per abortire

Londra, 20

Tre donne in stato interessante provenienti dalla zona di Seveso, a Nord di Milano, contaminata l'estate scorsa da una fuga di un pericoloso prodotto chimico, sono giunte a Londra per sottoporsi ad aborto. Esse hanno affermato che in Italia è stato loro rifiutato l'intervento, e che solo poche donne di Seveso hanno ottenuto il permesso legale di abortire dopo «umilianti e parziali» interrogatori da parte di una speciale commissione.

Come è noto, in Gran Bretagna l'aborto procurato è legalmente ammesso (seppure con alcune limitazioni riguardanti la fase della gravidanza e il controllo medico) ed è gratuito negli ospedali statali alla pari delle altre prestazioni sanitarie.

Le tre donne della zona di Seveso, giunte ieri a Londra da Milano, non hanno voluto rivelare i loro cognomi limitandosi a indicare di venire da Cesano Maderno, Desio e Meda e di essere incinte da tre-quattro mesi. *(Ansa)*

Diventa fumetto porno il giallo dell'«Eugenio C.»

Genova, 20

Dominique Largier e Serafina Manca, i protagonisti del «giallo» della «Eugenio C.», in carcere sotto l'imputazione di omicidio volontario nei confronti dell'italo-argentino Italo Troisi, hanno fatto una strana quanto sorprendente scoperta: tra le loro mani è infatti capitato un fumetto del «filone» porno in cui è raccontata la vicenda accaduta nel giugno del 1976.

I nomi sono più o meno gli stessi. Teatro dei fatti narrati nel pornofumetto è la stessa nave che, nel caso specifico, si chiama «Eugenio D.». *(Italia)*

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Marina, via Nordio 6. Telefono 794543. 22234 D

APPRENDISTA panettiere cerca panificio via Settefontane 28. 21968 D

APPRENDISTA banconiere cercasi urgentemente Corso Italia 8. el. 38012 22040 D

AUTISTA tuttofare cerca Concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2/2. 7/11 D

AUTISTA per consegne cercasi. Presentarsi mattinata Androna Colombo magazzino. 3921 D

AZIENDA provincia Gorizia assume ragioniere organizzatore amministrativo veramente capace ed esperto. Dettagliare curriculum. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 24 B, 34100 Trieste. 21938 D

BABY sitter capace due bambini solo mattina zona Navali. Tel. 750668. 3898 D

BANCONIERE turno serale cerca bar Cristian, P.zza Garibaldi 3. Presentarsi pomeriggio. 22102 D

CALZIFICIO cerca meccanico specializzato macchine circolari, (specialmente Irmac). Offresi paga base L. 400.000 mensili più premi di produzione. Alloggio gratis. Referenziare scrivendo a: Calzificio Mylord — 37010 Rivoli (Verona). 07055 D

CASSIERA per negozio domestici radio TV, indispensabile conoscenza sloveno croato, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso Saba, 18 ore 10-13. 3904 D

CASTIGLIONI calzature piazza Goldoni cerca apprendisti - commessi. 22025 D

CASTIGLIONI P.zza Goldoni cerca commessa pratica ramo calzature. 22025 D

CERCASI commessa negozio abbigliamento conoscenza lingue slave. Presentarsi martedì 22 c.m., via Timeus 16. 22187 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera e apprendista pratica o lavorante mezza giornata. Telefonare casa 823179. 22164 D

CERCASI signorina distribuzione depliant. Tel. 870186. Lunedì 16-16. 3916 D

CERCASI stiratrice anche per mezza giornata pulitura a secco La Rinnova, Viale D'Annunzio 27. Telef. 750727. 21964 D

CERCASI lavorante parrucchiera orario d'accordarsi salone «Dala», via Rossetti 8, tel. 795303. 21980 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista pratica Salone Joly, via Imbriani 6 - Sabato. 22019 D

CERCASI operaio e operaia. Rivolgersi Viale XX Settembre 101/B, Olympus. 22184 D

CERCASI internista domeniche e feste libere buffet Tomasich, via Cassa di Risparmio 3. 22260 D

CERCASI donna ore negozio ortofrutta, mattino. Telefonare 772329. 22267 D

COMMESSA od aiuto commessa abbigliamento capace, conoscenza slavo desiderosa migliorare cerca negozio confezioni di via Torrebianca 22. 22169 D

COMMESSA pratica confezioni donna cercasi. Tel. 794043. 3945 D

COMMESSO/A pratico articoli foto conoscenza slavo cercasi Foto Pozzar, Torri 2. 22121 D

COMMESSO cognizioni tecniche hi-fi radio e televisione, massime referenze, militesente, conoscenza lingua slovena assume Universaltecnica. Presentarsi Corso Saba, 18 ore 10-13. 3903 D

DITTA autoaccessori cerca commesso pratico articolo, conoscenza lingua slava. Telefonare 723316 dalle ore 9 alle 16 (escluso lunedì). 22021 D

DITTA autonautica cerca urgentemente commesso per ricambi conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Telefonare 41056 - 416652. 22162 D

DITTA import-export cerca impiegata giovane pratica ufficio, preferibilmente con conoscenza croato. Telefonare ore ufficio al 37164 oppure ore pasti al 771879. 22023 D

FILIALE di importante società import export cerca ragioniere/a pratico/a paghe contributi ecc. Scrivere Publikompass Cassetta 44 B, 34100 Trieste. 3928 D

GIOVANI sedicenni volonterosi apprendere mestiere tappezziere in stoffa cercansi Perizzi D'Annunzio 27. 21911 D

GORIZIA e provincia assumesi 5 elementi dinamici per lavoro esterno organizzato offresi stipendio base più provvigioni per appuntamento telefonare 32240 Penta, lunedì 10 - 12.30. 705 D

IMPIEGATA, computista commerciale, anche primo impiego, assumesi. Offerte referenziate, scrivere a Publikompass cassetta n. 21-B 34100 Trieste. 4/11 D

IMPIEGATO pratico contabilità azienda commerciale con massime referenze curriculum vitae assume società locale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 46 B, 34100 Trieste. 3933 D

«LA CANDIDA» pulitura a secco, via Canova 14 Ts. Cercasi ragazza rivolgersi negozio lunedì, telefono 756961. 22106 D

LAVORANTE acconciature uomo qualificato cercasi prontamente. Telefono 764149. 22022 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica cercasi Estetica Pia Largo Barriera, 9 secondo. 3902 D

SAGRADO assumesi operai con possibilità di alloggio. Tel. 0481/99226. 715 D

SE non siete soddisfatti oppure lo stipendio non Vi basta noi Vi offriamo la possibilità di guadagnare con attività anche secondarie chiediamo soltanto l'auto propria ed un po' di buona volontà. Presentarsi lunedì ore 9 - 12 via Carducci, 2 A.M.C. Monfalcone. [illegible] D

S.P.A. per sua sede di Trieste seleziona ambosessi provenienti dal settore vendite richiedonsi: età 24/38, serietà e volontà. Offronsi guadagni elevatissimi reali quanto rapide possibilità di carriera. Telefonare lunedì orario ufficio per fissare un colloquio, ai numeri 040 / 732370 - 732086 di Trieste. 22135 D

VUOI? lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale situazione finanziaria. Telefonare per appuntamento 827690 ore 8 - 14. 22099 D

400.000 mensili minimo offre ditta importanza nazionale per lavoro di pubblicità, anche a tempo libero. Auto propria. Telefonare lunedì 9.30 - 12.30 722443. 22157 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

AMMOBILIATA comodo bagno cucina cercasi. Telefonare 31075. 22214 E

IMPIEGATA cerca stanza in affitto. Telefonare 32871 ore pasti. 22108 E

INSEGNANTE cerca affitto camera confortevole. Tel. 754136 ore pasti. 22270 E

PENSIONATO statale cerca stanza con servizi in casa moderna possibilmente centro con ascensore. Telefonare [illegible] ore 11-12 oppure ore 20. [illegible] E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata vicino Università a studentesse friulane. Telef. 768812. 2066 F

MOBILIATA P.zza Borsa affittasi distinto. Telef. 68019 9-12. 223175 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni italiano - matematica - francese. Tel. 746196. 22130 G

BENEDICTS School iscrizioni ai corsi inglese, tedesco, francese, croato. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/11 G

DISTINTA colta patente auto offresi compagnia persona anziana o istitutrice bambino anche part-time. Telefonare ore pasti 566860. 22116 G

GIOVANE signora referenziata offresi aiuto scolastico elementari e medie pomeriggi. Telefono 224260. 22003 G

IMPARTISCO ripetizioni matematica, tedesco medie inferiori. Telefonare 813892. 22142 G

LATINO tedesco italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 22186 G

LAUREANDO impartisce ripetizioni materie letterarie scientifiche elementari medie superiori. Telefonare 731400. 22208 G

LAUREATO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica chimica analisi. Telefonare 33056. 21957 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni collettive individuali, recupero anni, idoneità. Esperienza decennale tel. 775700. 21883 G

MONFALCONE maturità macchinisti — nautico periti meccanici. Inizio corsi 2 dicembre. Istituto «ITALIA» tel. 40170. 954 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefono 60327. 22261 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica. Telef. 753510. 22193 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano tedesco matematica scienze tel. 410481. 21827 G

STUDENTESSA universitaria medicina impartisce ripetizioni studenti medie inferiori. Tel. 415967. 22139 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di tedesco medie inferiori e superiori. Tel. 795711.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RITROVATO gattino tigrato domestico giardino via Rossetti 70. Telef. 794786. 22160 H

SMARRITA pappagallina grigia pressi giardino Tommasini, via Volta. Rinvenendola prego telefonare al 55041. 22147 H

SMARRITO bracco tedesco paraggi oleodotto giovedì 18. Tel. 812342 mancia. 3920 H

SMARRITO sabato mattina portafogli e guanto Opicina pressi via Nazionale. Pregasi onesto rinvenitore tel. 211667. 3944 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta
I Lire 130 per parola

A.A.A.A. SISTIANA villetta bifamiliare con giardino, 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale, affittasi AMMOBILIATO 140.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 22199 I

A.Z. MOBILIATO mini appartamento in casa nuova per una persona — pressi via Piccardi affittasi prontamente — AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 I

A.Z. MOBILIATO in zona Campo Marzio casa signorile — salone, matrimoniale, stanzetta, stanzaguardaroba, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale — AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 I

A.Z. MOBILIATO paraggi piazza Perugino; grande soggiorno matrimoniale cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo a metano, casa recente AFFITTASI 130.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1-11 I

A. ACIT. AFFITTASI mobiliato REVOLTELLA 2 stanze soggiorno servizi adatto studenti. Altro uso ufficio VIA CARDUCCI tre stanze stanzetta cucina centralnafta. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 I

AFFITTANSI mini appartamenti completamente arredati 5 posti letto. Punta Sottile - Muggia. Tel. 271372 ore 9 - 12. 22213 I

AFFITTASI deposito mq 30 via della Valle, proprietà ECA. Tel. 793118 feriali 8.30 - 13. 3926 I

AFFITTO stalla zona Carso mq 10 abbinata con terreno 20.000 mq telefonare ore pasti 422419. 21955 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina doppi servizi centrale, massimo confort, affittasi, tel. 33130. 22084 I

CENTRALISSIMO da restaurare, 5 stanze, cucina, gabinetto, ufficio o abitazione, affitta Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 22063 I

CERCASI due stanze e servizi uso ufficio anche subaffitto. Preferibile zona Rive o Stazione Ferroviaria Tel. 825259 ore 14.30. 3897 I

LORENZA affitta appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno, 135 mila. Informazioni telef. 734257. 22091 I

LORENZA affitta bellissimo panoramico 2 stanze salone cucina bagno tutti comfort (contratto 2 anni) adatto funzionario. L. 160.000, telefonare 734257. 22091 I

LORENZA affitta locale periferico mq 90 alto 5 metri passo carrabile, spiazzo per sosta camion, uso deposito 130.000 mensili. Altro zona Marina mq 10 uso deposito 15.000 mensili. Informazioni tel. 734257. 22091 I

MANSARDINA completamente rinnovata arredata pressi Ospedale affittasi, tel. esclusivamente 9-12 domenica 763538. 22088 I

MONFALCONE affittasi appartamento camera cucina ripostiglio garage aria condizionata tutti comfort. Telefonare giorni feriali dalle 16 - 18 42502 - 75656. 953 I

MONFALCONE mini appartamento arredato adatto piccola famiglia affittasi mensilmente. Telef. 74533.

SISTIANA in palazzina saloncino 3 stanze doppi servizi cucina posto macchina tutti comfort affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 4-11 I

SISTIANA saloncino 2 stanze cucina bagno acqua riscaldamento centralizzati garage 120.000 affittasi, telefonare 767993. 22090 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca appartamenti in affitto qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 22199 L

A.A.A. CONIUGI cercano appartamento 2 camere servizi riscaldamento, 80.000 100.000 max, telefono 793738 ore 15-18. 22151 L

A. CENTRALISSIMO tristanze, servizi, cerca affitto signora referenziatissima. Tel. 31439. 22070 L

A. CERCASI affitto 1-2 stanze cucina bagno. Telefonare 37778. 22265 L

APPARTAMENTO centrale 4 stanze ammobiliato cercasi in affitto, telefono 422932. 3910 L

BANCARIO cerca affitto stanza ogni confort, telef. 69511 ore 8.30-13. 22042 L

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

Valsecchi: una vittoria senza problemi



Veramente una bella vittoria, quella di Germano Valsecchi, che ha conservato il titolo europeo dei pesi medi battendo per k.o. alla settima ripresa lo sfidante danese Poul Knudsen. Valsecchi ha portato il colpo risolutore a 5 secondi dal termine del round con un potente destro alla mascella che ha stroncato l'avversario. Il danese si è accasciato al tappeto dove è rimasto inerte per oltre un minuto.

Lo sfidante era stato atterrato già due volte nel corso della seconda ripresa. Il destro è stato così l'arma vincente del pugile milanese, infatti i due knock down ottenuti nel secondo round sono stati merito di quel pugno. La reazione del danese è stata forsennata, ma il colpo d'incontro dell'italiano ha messo definitivamente fuori gioco lo sfidante.

● AUTOMOBILISMO. Enzo Ferrari ha presentato oggi la sua terza fatica letteraria: si tratta di un libro dedicato a 52 giornalisti, quasi tutti sportivi, che è stato intitolato «Il Flobert». Gli altri due precedenti libri di Ferrari sono «Le mie gioie terribili» scritto una quindicina d'anni fa, e «Le briglie del successo» pubblicato nel 1970.

L'INCONTRO CHE NEL PROSSIMO DICEMBRE DOVREBBE ASSEGNARE LA STORICA «INSALATIERA»

COPPA DAVIS: ONESTI È FAVOREVOLE AL «NEUTRO»

Ha precisato però che l'ultimo verdetto spetta al governo «che deve assumersi le sue responsabilità»

Roma, 20

Nel corso di un colloquio avuto questa mattina con una delegazione del «comitato di boicottaggio dell'incontro Cile-Italia di Coppa Davis», il presidente del CONI Giulio Onesti si è detto personalmente convinto che «nell'interesse comune, l'incontro debba essere disputato in campo neutro». Onesti ha comunque precisato che è necessario un intervento del governo italiano che si assuma le proprie responsabilità.

Facendo seguito all'occupazione simbolica della federazione tennis avvenuta ieri mattina, un gruppo di aderenti al comitato di boicottaggio ha stazionato oggi, dalle 9 alle 11, davanti al palazzo delle federazioni scandendo slogan contro l'invio dei tennisti italiani in Cile. Successivamente il gruppo si è trasferito davanti alla sede del CONI e otto suoi componenti sono stati ricevuti a colloquio dall'avv. Onesti al quale hanno esposto la loro richiesta di annullare la trasferta della squadra italiana di tennis in Cile per la finale di Coppa Davis.

Va precisato ad ogni buon conto che soltanto la federazione itailana tennis potrebbe avvalorare le dichiarazioni del presidente del CONI con una richiesta ufficiale per una sede neutra. Quest'anno, come si ricorderà, l'altra semifiniale interzone di Coppa Davis che si sarebbe dovuta disputare nell'URSS tra Unione Sovietica e Cile non è stata più giocata per il rifiuto opposto dalle autorità sovietiche in segno di protesta contro l'attuale regime del generale Pinochet.

In un primo momento, anzi, era corsa la voce (peraltro mai confermata) che l'URSS sarebbe stata favorevole alla soluzione del campo neutro tanto che gli stessi cileni si erano già detti disposti ad accettarla. E Germania e Spagna si erano anche offerte per ospitare la manifestazione.

AUTOMOBILISMO

Ancora in pericolo il G. P. di Argentina

Buenos Aires, 20

Ancora in pericolo l'effettuazione del Gran Premio di Argentina, la corsa che aprirà ufficialmente la stagione 1977 dell'automobilismo di formula uno. Il Gran Premio dovrebbe effettuarsi il 9 gennaio ma non si sa ancora se si riuscirà ad organizzarlo visto che nelle «alte sfere» della F1 vi sono ancora parecchi conflitti da risolvere.

In Argentina si pensa comunque che la gara alla fine si farà: è stato intanto nominato direttore del Gran Premio d'Argentina l'ex campione del mondo di F1 Manuel Fangio.

ANTICIPO PROMOZIONE

UNA RETE CAPOLAVORO

C.M.M. - Cormonese 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 3' della ripresa Di Blas.

CORMONESE: Visintin; Canesin, Petruz; Sgubin, Milotti, Mazzolo; Piani (Bregant), Ceglia, Bastianutto, Furlani, Tesolin.

CMM SAN MICHELE: Quattrocchi; Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita I, Ravalico; Miniussi (Olimpo), Fogar, Botta, Acquavita II, Di Blas.

Cormons, 20

I monfalconesi del CMM hanno espugnato il Comunale di Cormons strappando due preziosi punti che li portano nelle prime posizioni della graduatoria. Dopo la prestigiosa affermazione dei grigiorossi a Trieste contro il San Giovanni, i tifosi locali si erano preparati ad assistere a un'altra positiva esibizione della Cormonese. Invece l'undici di Zanolla è rimasto in panne e non è riuscito a reagire concretamente nemmeno dopo aver subito la rete dai monfalconesi, segnata in apertura della ripresa.

La partita è stata disturbata dal vento ma questo svantaggio — peraltro a sfavore di entrambe le compagini — non giustifica l'opaca prestazione grigiorossa. La Cormonese è sembrata inesistente poiché per quasi tutto l'arco della gara i monfalconesi hanno dimostrato di possedere un gioco d'anticipo che alla lunga si è dimostrato decisivo.

La rete del successo è stata un capolavoro di Di Blas, che nella posizione di mezzo destro, ha raccolto un traversone pervenutogli dalla sinistra fulminando in modo imparabile la porta di Visintin. Da quel momento il tono dell'incontro è rimasto sempre uguale. I grigiorossi hanno cercato di attaccare ma poche volte sono riusciti a premere e mai hanno minacciato seriamente la porta difesa da Quattrocchi.

I monfalconesi, pur non brillando eccessivamente, hanno saputo conservare il vantaggio con una certa disinvoltura dimostrandosi un complesso che può puntare in alto. Visintin non ha alcuna colpa per il gol incassato. La difesa grigiorossa ha giocato su un livello accettabile. Il centrocampo ha dato troppo spazio agli antagonisti facendo mancare il ritmo di collegamento con l'attacco che comunque è apparso abulico, privo di grinta. La giornata negativa non condanna comunque i grigiorossi i quali sono stati costretti a cedere nei confronti di una compagine esperta che ha badato al sodo senza concedere troppi preziosismi alla platea.

Franco Piccardi

Muore in allenamento un giocatore di calcio

Pinerolo, 20

Un calciatore dilettante di diciannove anni è morto all'ospedale di Pinerolo dov'era stato ricoverato subito dopo che, al termine di un allenamento, si era accasciato a terra privo di sensi. Il giovane, Luigi Caccavone, è stato colto dal fatale malore al momento di rientrare negli spogliatoi dopo uno dei consueti allenamenti; i medici imputano il decesso ad un probabile collasso cardiaco. Verrà comunque eseguita la perizia necroscopica per individuare le cause esatte della morte.

● TENNIS. Benché la Federazione Internazionale di Tennis si sia dichiarata contraria, ed abbia preso posizione contro tutti i tornei di «esibizione», il torneo di Copenaghen si farà: lo ha confermato l'organizzatore Frederksen che ha ribadito la data del 23 novembre quale inizio della manifestazione. Alla gara, dotata di un montepremi più che sostanzioso (al vincitore andranno 30.000 dollari) parteciperanno lo svedese Borg, il polacco Fibak, il rumeno Nastase e l'italiano Panatta. Il calendario è stato già annunciato e la prevendita dei biglietti si avvia verso il tutto esaurito.

IL CALCIO della domenica

Archiviato l'incontro con l'Inghilterra, il massimo campionato riprende il suo cammino con la sesta giornata d'andata. Il calendario propone una serie di interessanti confronti, primo fra tutti quello fra Napoli e Lazio. E' questo il clou della domenica. Al San Paolo, dopo l'abdicazione delle milanesi, saranno di fronte le uniche, autentiche rivali della lanciatissima coppia di testa, vale a dire il Napoli e la Lazio, staccate rispettivamente di due e tre punti. Le squadre di Vinicio e Pesaola cercheranno naturalmente di non perdere ulteriore terreno in attesa di affrontare nei confronti diretti le due capolista (domenica prossima è in programma Torino - Napoli). Una partita che promette scintille soprattutto per le polemiche, quelle estive e quelle di qualche settimana fa, fra i due tecnici e fra Savoldi e Vinicio. Sulla carta i pronostici sono comunque per il Napoli.

Delle due di testa giocherà in casa la Juventus che non dovrebbe avere grossi problemi contro il Verona. Rischia un po' invece il Torino che dovrà trasferirsi a Perugia, sul campo cioè di quella provinciale che sta viaggiando forte e dove lo scorso anno i granata furono costretti a lasciarci le penne.

E' un turno molto importante anche per le milanesi, costrette ormai a vivacchiare nell'anonimato di metà classifica a sei punti dalle battistrada e tormentate da una pericolosa crisi tecnica. Delle due quella che corre i maggiori pericoli è il Milan, atteso a Bologna da una squadra che cerca ancora la prima vittoria. Giagnoni e i suoi schiumano rabbia ed è facile prevedere con quale foga affronteranno i rossoneri. L'Inter ospiterà il Genoa che ad una prima linea di tutto rispetto (con Pruzzo e Damiani mattatori) dispone di una retroguardia che imbarca molto spesso acqua. I nerazzurri devono vincere, non ci sono alternative, in caso contrario potrebbe saltare anche la testa di Chiappella.

Completeranno il programma gli incontri Roma - Foggia e Sampdoria - Cesena.

PROGRAMMA E ARBITRI:

Bologna - Milan: Agnolin
Fiorentina - Catanzaro: Gussoni
Inter - Genoa: Ciacci
Juventus - Verona: Serafino
Napoli - Lazio: Menicucci
Perugia - Torino: Casarin
Roma - Foggia: Prati
Sampdoria - Cesena: Bergamo

LA CLASSIFICA: Torino e Juventus p. 10; Napoli 8; Lazio 7; Perugia 6; Roma e Fiorentina 5; Inter, Milan, Verona e Catanzaro 4; Foggia, Sampdoria e Bologna 3; Genoa e Cesena 2.

IN SERIE «B»

Cagliari - Como l'incontro clou

In Serie B è Cagliari - Como lo scontro di maggior interesse. I sardi, che assieme al Vicenza comandano la classifica, sono fermamente decisi a conservare il primato in attesa del rientro di Gigi Riva. I berici saranno invece impegnati in trasferta a Taranto.

IL PROGRAMMA: Ascoli-Spal, Avellino - Rimini, Brescia - Palermo, Cagliari - Como, Catania - Atalanta, Modena - Sambenedettese, Monza-Lecce, Pescara-Ternana, Taranto - Vicenza, Varese - Novara.

LA CLASSIFICA: Vicenza e Cagliari p. 11; Ascoli, Como, Monza e Taranto 10; Atalanta 9; Lecce, Ternana, Varese e Palermo 8; Avellino, Novara, Pescara, Modena e Catania 7; Brescia e Sambenedettese 6; Spal e Rimini 5.

IN SERIE «C»

L'Udinese a Mestre affronta il Venezia

L'Udinese, che attraversa da due settimane un periodo di scarsissima vena, renderà visita questo pomeriggio al Venezia. Anche questo incontro, come quello che i neroverdi hanno disputato contro la Triestina, verrà giocato sul campo di Mestre. I bianconeri dovrebbero ripresentare Tormen nel ruolo di mediano. La squadra di Fongaro baderà naturalmente per prima cosa a non prenderle.

PROGRAMMA E ARBITRI:

Albese - Alessandria: Stillacci
Biellese - Clodiasott.: Giaffreda
Cremonese - Treviso: Castaldi
Juniorcasale - Bolzano: Pirandola
Lecco - Pergocrema: Lanese
Mantova - Piacenza: Ballerini
Padova - Pro Vercelli: Esposito
S. Angelo L. - P. Patria: Faccenda
Triestina - Seregno: Tubertini
Venezia - Udinese: Esposito

LA CLASSIFICA: Udinese e Mantova p. 15; Cremonese e Lecco 14; Treviso 12; Bolzano, Pro Vercelli e Piacenza 11; Juniorcasale e Pergocrema 10; Alessandria, Biellese, Sant'Angelo Lodigiano 9; Triestina e Albese 8; Seregno, Venezia, Pro Patria, Padova 7; Clodiasottomarina 6.

● PUGILATO. L'argentino Cabrera ha battuto per k.o. alla settima ripresa l'italiano Banacquista in un match disputatosi a Milano.

A REGGIO CALABRIA

Gravi incidenti in una gara di rugby

Reggio Calabria, 20

Alcuni incidenti sono accaduti durante e al termine dell'incontro di rugby tra il Caronte e la Wuhrer Brescia disputatosi allo stadio di Reggio Calabria, valido quale anticipo del massimo campionato nazionale e conclusosi con la vittoria dei bresciani con il risultato di 10 a 3. Il primo incidente si è verificato nella ripresa quando, in una mischia, un giocatore della Wuhrer ha staccato con un morso il lobo dell'orecchio del giocatore del Caronte Monacelli: quest'ultimo subito soccorso, è stato ricoverato all'ospedale dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

La partita è proseguita in un clima piuttosto teso ed alla fine, mentre i giocatori stavano rientrando negli spogliatoi, è scoppiata una furibonda mischia con «colpi proibiti» a volontà. Ne ha fatto maggiormente le spese il giocatore-allenatore del Caronte, Paolo Libertucci, che colpito allo stomaco da un calcio ha dovuto essere ricoverato all'ospedale per un forte «choc» e una emorragia interna.

NELLA TRIESTINA ALLO STADIO GREZAR TORNANO ANDREIS, PERESSIN E GOFFI

D'obbligo superare il Seregno anche se l'avversario è ostico

Tagliavini teme il Seregno e non lo nasconde. L'allenatore alabardato, che ha avuto modo di conoscere a fondo i lombardi tramite i suoi osservatori e informatori (dirigere è prevedere e il tecnico non affida nulla al caso) mette tutti in guardia. «Non lasciatevi ingannare dalla classifica — continua a ripetere — in quanto il Seregno è una signora squadra. Con il Piacenza e l'Udinese, l'undici allenato da Gei doveva costituire la terza "grande" del campionato. Potenzialmente lo è ancora, anche se sino ad ora non è riuscita ad esprimersi al meglio. E' una compagine ricca di elementi di valore, di gente che se si sveglia e speriamo non lo faccia proprio contro di noi, sono dolori per tutti».

— Sarà insomma una brutta gatta da pelare?

«Non ne ho il minimo dubbio e ve ne accorgerete tutti. E' una squadra tipo il Piacenza che ci darà parecchio filo da torcere. I lombardi sono in serie utile da due settimane e cercheranno di proseguire nella rincorsa alle prime piazze. La Triestina, dal canto suo, non può ovviamente permettersi passi falsi. Dobbiamo riscattare lo scivolone di domenica scorsa e per farlo esiste un solo modo.

De Luca e compagni sono pronti a sostenere l'urto con i lombardi. La squadra, caricata a dovere, vuole regalare una nuova vittoria ai propri tifosi dopo quella con il Padova. Per Vanni Peressin si tratterà quasi di un esordio davanti al proprio pubblico. L'attaccante infatti ha disputato al «Grezar», in campionato, meno di un tempo in quanto nella partita inaugurale con lo Juniorcasale si era infortunato poco prima del riposo. Il giocatore ha una gran voglia di dimostrare quanto vale e quindi si impegnerà al massimo. «Vorrei tanto — ha detto — regalare un gol ai tifosi alabardati. Ho sempre dato il massimo, in ogni partita, ma contro il Seregno cercherò di superarmi. E' una gara molto importante che dobbiamo vincere a tutti i costi».

Per quanto riguarda la formazione Tagliavini ha affermato di non aver sciolto ancora le riserve per quanto riguarda il ruolo di terzino destro (Lucchetta o Berti?) e quello di estrema mancina (Goffi o Furlan?). La formazione più probabile sembra comunque la seguente: Valsecchi; Berti, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini e Goffi. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Purtroppo, causa uno sciopero dei dipendenti comunali, la Triestina si è trovata in una situazione di un certo disagio per quanto riguarda le esigenze logistiche in margine alla gara. Mancherà in sostanza la consueta assistenza degli addetti ai bordi del campo, mentre probabilmente non funzionerà neppure il consueto servizio di informazione tramite gli altoparlanti. La società, a quanto si è appreso, è riuscita comunque ad assicurare la doccia calda agli atleti...

Ciclismo: consuntivo

Tempi di consuntivo per il mondo ciclistico triestino. In riunione conviviale si sono ritrovati i cinque sodalizi triestini per la premiazione intersociale del «III trofeo del veterano» corso in cinque domeniche sulle strade carsoline della provincia durante la decorsa stagione agonistica. Alla presenza del presidente della federciclismo Rosset sono stati premiati tutti i corridori che hanno partecipato alla manifestazione. Una targa speciale è stata consegnata a Veliscek per i suoi meriti sportivi. Un plauso a parte è stato attribuito all'U.C. Triestini ed in particolare a Mario Vatta per l'incremento dato alle competizioni (ben sei gare organizzate) e a Renato Sbrizzi, direttore sportivo, dalla Scat MokArabia per le sue straordinarie prestazioni.

Nel pomeriggio, a Monrupino, riunione del Pedale Triestino. Nello svolgimento del convivio sociale il presidente Brunetti ha voluto premiare i propri corridori per l'attività svolta sia nelle competizioni locali sia in quelle svoltesi fuori provincia. Per l'occasione il direttore sportivo Zingarelli ha inteso premiare l'amico Antonio Devangher per il suo spirito sportivo. A fine delle manifestazioni è stato programmato un film dove si son potute rivedere le fasi più salienti di tutte le corse disputatesi nel 1976 sulle nostre strade.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallacanestro, rugby, tennistavolo e ippica: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

La TRIESTINA si appresta ad ospitare nel pomeriggio allo stadio «Grezar», con inizio alle ore 14.30 il SEREGNO.

Tre gli incontri in programma per il campionato regionale dilettanti di Prima categoria: EDERA - PORTUALE in via Flavia, MUGGESANA-FORTITUDO allo stadio di Muggia e STOCK - LIBERTAS in viale Sanzio. Tutte le partite avranno inizio alle ore 14.30.

Intenso il calendario delle partite per il girone triestino del campionato regionale dilettanti di Seconda categoria: ZAULE - SAN MARCO (Aquilinia, 14.30), PRIMORIE - ZARIA (Prosecco, 14.30), FLAMINIO - ROSANDRA (San Sergio, 14.30), OPICINA - OPICINA SUPERCAFFE' (Via Alpini, 10.30), BREG - SAN SERGIO (San Dorligo della Valle, 14.30), SAN MARCO DUINO - VESNA (Aurisina, 14.30).

Per il campionato regionale giovanile allievi si incontreranno ESPERIA PIO XII - UDINESE alle 10.30 in viale Sanzio e TRIESTINA - ERIS DORDOLO alle ore 10.30 in Guardiella.

Tre le partite in programma per il campionato regionale giovanissimi: CHIARBOLA - TRIESTINA sul campo di Campanelle alle ore 11.30, GIARIZZOLE - C.M.M. SAN MICHELE alle ore 10.30 in via Flavia ed ESPERIA PIO XII - G.S. in viale Sanzio alle ore 11.30.

PALLACANESTRO

Una sola partita di basket è in programma oggi a Trieste. Alle ore 15, al palazzetto dello sport di Chiarbola, la PALLACANESTRO TRIESTE incontrerà il VIDAL MESTRE.

RUGBY

Per il campionato di serie C il CUS TRIESTE riceverà nel pomeriggio alle ore 14.30 a San Luigi la visita del MESTRE.

TENNISTAVOLO

Un torneo regionale si svolgerà oggi nella palestra secondaria del palazzetto dello sport di Chiarbola. La manifestazione si articolerà su dieci incontri. Le gare del mattino avranno inizio alle ore 8.30; quelle del pomeriggio alle ore 14.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

● BASKET. Marino Cassio, giocatore della Servolana, ha riportato nel corso di una partita fra juniores la sospetta frattura della caviglia destra. Allo sfortunato e valido atleta gli auguri di vederlo quanto prima in campo.

ALLE ORE 15 AL PALAZZETTO DELLO SPORT CONTRO LA VIDAL PRESENTE LA TELEVISIONE

La Pallacanestro Trieste in vetrina

Pall. Trieste-Vidal è divenuto un incontro importante. Soltanto pochi giorni fa la gara era senza dubbio più delicata per la compagine mestrina di Curinga che non per quella di Lombardi. La Vidal, infatti, si trova al secondo posto mentre i biancorossi momentaneamente hanno lasciato il ruolo di outsider. Quindi classifica alla mano era la Vidal ad avere maggiori preoccupazioni di assicurarsi i due punti. C'è però di mezzo la... TV. Come detto la gara sarà trasmessa in diretta (inizio ore 15, rete 2) e commentata come al solito da Aldo Giordani. E' la prima volta che la televisione manderà in onda le immagini di un incontro che vede protagonista una squadra triestina.

Logico, a questo punto, che la Pall. Trieste ci tenga a far bella figura dinanzi a milioni di telespettatori. Ottenere un franco successo significherebbe anche dimostrare a mezza Italia che il lavoro fin qui svolto è frutto di una preparazione seria e accurata e che il basket triestino sta ridestandosi sotto ogni punto di vista.

Si potrebbe dire, insomma, che è in gioco un po' della... reputazione delle due squadre, poiché il discorso riguarda anche la Vidal. Curinga nei giorni scorsi ha ribadito che le intenzioni della sua squadra non vanno più in là della salvezza; tuttavia i risultati colti dai veneti, le vittorie infilate in trasferta, il successo di domenica scorsa sul pretenzioso Brina (pur senza due giocatori della forza di Tommasini e Borghetto) confermano la validità del complesso, tanto è vero che molti affermano di aver dimenticato in fretta «mister 400 milioni», vale a dire Villalta.

A far dimenticare l'asso in forza adesso alla Sinudyne ha contribuito non poco l'americano Darnell. Lo straniero della Vidal è indubbiamente uno dei migliori statunitensi della serie A2. Anche Ron De Vries conferma che si tratta di un ottimo giocatore contro il quale ha giocato in diverse occasioni. Il duello tra i due americani sarà un motivo in più per questa partita già di per sè interessante.

La Vidal è la squadra corsara del campionato ma se la Pall. Trieste giocherà con la consueta concentrazione non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che la formazione veneta conoscerà la prima battuta d'arresto in trasferta.

Pagnossin in casa, Snaidero a Roma

La settima giornata di andata del massimo campionato di basket riserva diversi incontri interessanti. Per quanto riguarda le squadre regionali incontro di cartello a Gorizia dove la Pagnossin affronta la Forst. La squadra di Benvenuti sta attraversando un «momento magico», non teme neppure il confronto con gli squadroni: anche la Forst degli assi della portata di Wingo, Marzorati, Recalcati. Della Fiori dovrà sudare le proverbiali camicie per poterla spuntare.

La Snaidero avrà vita dura a Roma contro l'IBP. La formazione di De Sisti non sta attraversando un periodo felice: gli arancioni perdono in campionato ma non fanno meglio in Coppa Korac. Come se non bastasse la scarsa vena di parecchi giocatori, De Sisti dovrà fare a meno in questa difficile trasferta di Andreani. La situazione della Snaidero, in caso di sconfitta, si farebbe ancora più pesante. Le altre partite in programma sono Alco-Xerox, Canon-Jollycolombani, Mobilgirgi-Brill, Sapori-Sinudyne.

Un folto pubblico all'incontro con Giordani

Intanto ieri all'albergo Savoia ha avuto luogo il simpatico incontro-dibattito, protagonista Aldo Giordani. Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte numerosi tecnici sportivi, giornalisti e un folto pubblico, sono stati affrontati numerosi argomenti di ordine tecnico, tattico e di costume. Sull'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, ritorneremo nei prossimi giorni per esigenza di spazio.

BASKET - SERIE C

Vicenzi - Italsider 74-73 (36-35)

VINCENZI: Andriolo 22, Zanon 20, Bettili 14, Rama 2, Bertoldo 2, Laurenti 3, Scaroni 11; n.e. Andreoni, Albanese, Cittadini.

ITALSIDER: Hrovatin 8, Pozzecco 4, Falconetti 10, Quarantotto, Rosada, Dalla Costa 27, Zimmermann 20, Millo 4; n.e. Perin.

ARBITRI: Amato e Solprizzi di Torino.

NOTE: Tiri liberi realizzati. Vicenzi 12 su 23; Italsider 11 su 19.

Assemblea Fidal Zafred riconfermato

Si è svolta ieri nella sala del CONI in via del Teatro 2 l'assemblea regionale annuale delle società di atletica leggera. L'ing. Stallio Zafred è stato rieletto per acclamazione presidente del Comitato regionale della FIDAL. Zafred «governerà» l'atletica regionale per il quadriennio 1976-1980. Per esigenze di spazio rimandiamo all'edizione di domani il servizio sui lavori assembleari nel corso dei quali sono stati eletti i 12 consiglieri regionali e i 6 delegati all'assemblea nazionale.

IL CLOU ODIERNO A MONTEBELLO NEL DUELLO FRA DAVIS E ZIO TOM

Di una certa validità qualitativa l'odierno convegno trottistico a Montebello. Alcuni cavalli provenienti dalla Toscana e un paio da Ponte di Brenta vengono a inserirsi nel gruppone dei locali, tanto che ben 72 saranno i soggetti che scenderanno in pista a partire dalle ore 14.

Prova di centro il Premio del Carso con la migliore categoria a confronto. Due gli ospiti in questa corsa, Villavanna, unica penalizzata, e Mussorgsky che figura allo start assieme ai locali Umenia, Barzache, Davis e Zio Tom. Distanza il doppio chilometro, crediamo che i nostri non saranno tanto ospitali con i due soggetti provenienti da fuori, tanto da farci riconoscere in Davis e Zio Tom i due più probabili protagonisti.

Abbastanza aperto il confronto fra gli allievi di Quadri e Belladonna, difficilmente separabili nelle valutazioni, mentre non andrà dimenticata quella Marietta Robusti che se potrà fruire di un treno di gara sostenuto avrà l'opportunità di piazzare in dirittura la sua temibile stoccata. Quindi un pronostico orientato sui locali, dei quali il positivo Barzache e Umenia dovrebbero contare meno, con Davis e Zio Tom in evidenza e con Marietta Robusti all'agguato.

Nella Totip, ci sembra che Ben non possa proprio perdere di vista la consistenza degli avversari fra i quali meritano una citazione Mequo, Belfleur e Cunigh, mentre il «diversivo» delle amazzoni si presta a un primo piano della triestina Ketty Tabakov che in sulky all'espertissima Twinki dovrebbe emergere alla conclusione. Da seguire comunque anche Montopoli, con la Siotto Pintor, e Zambise pilotata dalla toscana Palagi.

Senza errori, Brindisina può imporsi in apertura dove anche Faunera e Falanza sono da seguire, poi sul doppio chilometro del Premio S. Croce la qualità di Quasyna ci sembra decisiva per accreditare di cospicua chance l'allieva di Mazzuchini.

Aulino può vincere fra i puledri di 2 anni (attenzione a Elettrica, Vyasa d'Ausa e Sweet Movie), mentre Clinton, in serie di vittorie, potrebbe allungare la collana fra i 3 anni del Premio Prosecco. L'handicap in chiusura si presta alle attuali possibilità di Birillo che dovrà però guardarsi da Vuttera.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio Basovizza: Brindisina, Faunera, Falanza. *Premio S. Croce:* Quasyna, Frangia, Nettuno. *Premio Opicina:* Aulino, Elettrica, Vyasa d'Ausa. *Premio Rupingrande (amazzoni):* Twinki, Montopoli, Zambise. *Premio Contovello (Totip):* Ben, Mequo, Belfleur. *Premio del Carso:* Davis, Zio Tom, Marietta Robusti. *Premio Prosecco:* Clinton, Orgoglio, Rivignano. *Premio Sgonico:* Birillo, Vuttera, Erik.

● PUGILATO. Il peso leggero italiano Efisio Pinna è stato battuto ai punti dal francese Piedvache in un incontro disputatosi a Perigueux.

● PUGILATO. Il messicano Miguel Canto ha conservato il titolo mondiale dei mosca, versione WBC, battendo nettamente ai punti il filippino Orlando Javierto.

PALLAVOLO: DUE PERENTORIE AFFERMAZIONI DELLE COMPAGINI TRIESTINE

GIORNATA FELICE PER OMA E NOVALINEA

Novalinea-Ruini 3-0

(15-9, 15-12, 15-12)

RUINI: Vannucci, Fanfani, Narri, Rigoli, A. Testi, Panerai, Fossi, Fiesoli, M. Testi, Benedetti.

NOVALINEA: Coretti, Ciacchi, Braida, Sardi, C. Vellak, Trost, Mengaziol, Jankovich, Mervar.

ARBITRI: Visconti di Catania e Massaro de L'Aquila.

Firenze, 20

E' bastata un'ora di gioco alla Novalineacucine per «far fuori» senza troppi problemi il Ruini: i padroni di casa nulla hanno potuto per fermare la marcia dei triestini apparsi a uno «standard» accettabile anche se la loro prova non può che rientrare nella normale amministrazione. I biancoverdi di Jankovich infatti hanno giocato la loro onesta partita senza strafare e limitandosi a controllare con sufficienza gli avversari fiorentini per chiudere in tranquillità le tre fazioni di gioco.

Il primo set è stato appannaggio della Novalinea abbastanza nettamente mentre le due altre frazioni sono state più combattute. Il Ruini ha cercato di tener testa alla squadra triestina ma questa non si è lasciata «impressionare» e ha continuato con tranquillità a svolgere il suo gioco chiudendo con precisione le trame avversarie e conquistando con un sufficiente margine di tranquillità i punti decisivi.

Ancora una volta si è messo in evidenza lo jugoslavo Jankovich autore di pregevoli spunti: il giocatore-allenatore della Novalinea ha sapientemente guidato il gioco dei suoi che vanno elogiati in blocco.

● AUTO. Carlos Reutemann ha dovuto sospendere le prove con la Ferrari: le condizioni atmosferiche all'autodromo del Mugello sono infatti peggiorate ed è comparso un leggero nevischio che ha consigliato i tecnici di Maranello di rimandare i collaudi.

OMA-Scandicci 3-0

(15-3, 15-10, 15-3)

OMA: Puzzer, Goina, Silvia Magnaldi, Mengaziol, Elena Magnaldi, Amadei, Basiacco, Tenze, Cavalieri, Cociancich.

SCANDICCI: Bernardi, Casprini, Cioppi, Dei, Mori, Noferi, Papucci, Renai, Signorini, Trevisan.

ARBITRI: Mauri e Ragni di Gorizia.

Tutto facile, tutto tranquillo per l'OMA di Trieste. In tre set, durati meno di quaranta minuti le gialle triestine mettono sotto anche la squadra campione d'Italia della Scandicci che della vecchia intelaiatura conserva soltanto la Cioppi e la Trevisan. Giungono così altri due punti per le triestine e il secondo posto della classifica rimane pertanto ben saldo in mano dell'OMA che ora vanta otto punti all'attivo.

L'incontro come del resto ampiamente dimostrato dai punteggi dei tre parziali, corre quasi sempre a senso unico, comandato cioè a piacimento dal sestetto di casa. Soltanto nella seconda frazione le gialle si deconcentrano leggermente e la Scandicci procede spedita tanto da trovarsi in vantaggio per 10 a 8. L'OMA però, toccata quasi nel suo orgoglio stringe i denti e si fa sotto; annulla dapprima lo svantaggio (10 a 10) e quindi vola verso il quindicesimo punto. Senza storia il terzo set vinto dalle triestine con l'identico punteggio realizzato nella frazione d'apertura (15 a 3).

Buona prova dunque dell'OMA attenta e positiva anche contro una formazione che sulla carta non fa paura. Meglio delle altre si sono comportate la Puzzer, Goina e la Cociancich che hanno sostenuto il peso dell'incontro assieme alla Mengaziol, Silvia Magnaldi e Tenze. Nell'ultima frazione hanno fatto la loro apparizione anche la Basiacco e la Amadei.

V. F.

SERIE «B» MASCHILE

Cus Trieste - Sile Treviso 3-0
Monselice - Club Trieste 3-0

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE DI TRIESTE

n. 57/75 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 14 dicembre 1976 si procederà alla vendita di 1/2 parte indivisa dell'immobile:

P.T. 18457 di Trieste con 65/1000 p.i. del C.T. in P.T. 1127 di Trieste (metà locale d'affari con superficie utile di mq 70,78 in piazza Venezia 4) di proprietà di Pampiani Amelia in Acciani al prezzo base di Lire 8 850.000 con offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 13 dicembre 1976 il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni Cancelleria Stanza n. 240.

Trieste, 11 ottobre 1976

Il Cancelliere
(Rubini)

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALLIMENTO S.n.c. CO.BE.T.

Sono pervenute nella cancelleria fallimentare del Tribunale offerte di acquisto per complessive L. 5.538.000 dei seguenti beni di pertinenza della società fallita:

Capannone metallico in ponteggio tubolare e lamiera, carrello sollevatore a mano, carrello automatico OM, due distributori automatici bevande, furgoncino Fiat 850 TS 146569, chiosco in legno, furgone OM Tigrotto, furgone Ford Transit.

Chiunque abbia interesse all'acquisto di detti beni in blocco o singolarmente potrà far pervenire nella suddetta cancelleria offerte in aumento nel termine di giorni 15 da oggi, depositando cauzione non inferiore del 10% del prezzo offerto.

Il direttore di sezione
(Giuseppe Ciccarelli)

PRETURA
DI GRADISCA D'ISONZO

N. 15/76 Esec. Pen.
N. 247/75 R.G.

Il Pretore di Gradisca d'Isonzo dott. Pasquale Mangoni, in data 31.12.1975, ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale nei confronti di:

GIANSOLDATI GIOLETTI EZIO, nato a Collagna il 21.8.1920, residente a Cervignano del Friuli, frazione Strassoldo

imputato

del reato di cui agli art. 32 e 48 R.D. L. 15.10.1925 n. 2033, per avere scientemente venduto alle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, formaggio dichiarato come pecorino mentre era stato prodotto con latte di pecora e con latte vaccino.

In Gradisca d'Isonzo il 27.2.1975

omissis

condanna il suddetto alla pena di Lire 300.000 di multa e al pagamento delle spese processuali; ordina la pubblicazione, per estratto, del presente decreto su «Il Piccolo» e su «Terra e vita».

Il presente decreto è stato dichiarato esecutivo con sentenza dd. 12 aprile 1976 dal Pretore di Gradisca d'Isonzo.

Per estratto conforme all'originale Gradisca d'Isonzo 9 novembre 1976

Il cancelliere

CASETTA rustica altipiano cerco in affitto, scrivere Publikompass cassetta n. 11-B 34100 Trieste. 21788 L
CERCASI appartamento 2-3 stanze servizi piani bassi, paraggi Rive. Immobiliare Italia 38102. 4-11 L
CERCASI affitto appartamento 2-3 camere cucina e bagno possibilmente ammobiliato. Tel. 6-10 al 752091. 22032 L
CERCASI affitto stanzetta cucinino bagno segreteria di scuola. Telef. 790835. 22051 L
CERCO affitto appartamento camera cucina soggiorno bagno riscaldamento 70.000-90.000. telef. 273970. 3915 L
CERCO locale in affitto possibilmente città Tel. 827444. 22268 L
CERCO affitto appartamento via Paisiello-Benussi con 1 o 2 stanze, telefonare 823521. 22155 L
CONIUGI soli cercano affitto appartamento 1-2 stanze soggiorno comfort moderni. Scrivere a Publikompass Cassetta 45 B, 34100 Trieste. 22202 L
CONIUGI soli cercano affitto appartamento soggiorno bistanze zona Severo - Castagneto. Inintermediari. Per appuntamento tel. 762413. 22197 L
CONIUGI pensionati cercano affitto piccolo appartamento telef. ore pasti 422416. 21838 L
CONIUGI statali mezza età cercano affitto appartamento in villa due camere salone servizi preferibilmente Barcola telefonare 755862 dopo ore 19. 21808 L
DIRIGENTE cerca affitto appartamento due piani attico mansarda casa signorile zone centrali eventuale restauro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 B Trieste. 21943 L
FAMIGLIA 3 persone cerca affitto piccolo appartamento, telef. 773333 oppure 420847. 22115 L
SIGNORA cerca affitto bistanze cucina doccia, zona Giardino Pubblico. Tel. 740296. 22238 L
SPOSI cercano affitto 2 stanze cucina servizi, tel. oggi 740579. 22148 L
SPOSI soli cercano affitto piccolo appartamento anche senza riscaldamento, tel. 39135. 21895 L
UNIVERSITARI cercano appartamento max 80-100.000 anche senza bagno o da restaurare. Tel. 040-793225 lunedì ore 9 - 12, 14 - 18. 722 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker, bassotti, pastore tedesco 226273. 20976 M
A.A. TAPPETI persiani vende privato vera occasione. Telefonare 410410. 22266 M
A. CONDIZIONI pagamento eseguonsi impianti autonomi riscaldamento metano minima rottura muri trasformazione caldaie installazione stufe. Telefonare 797198. 22253 M
AFFARE vendo antenna Tv colori seminuova canali nazionali e Capodistria, telef. 411767. 21847 M
AFFARONE: vendo banco tavola calda completo pozzetto porcina relativo bruciatore e cella frigo mt 3. Tel. 755383 - 775174. 22191 M
ARREDAMENTO negozio confezioni vendesi ottime condizioni. Telefono 30109 orario lavorativo. 050343 M
BARBONCINI neri mesi tre vendonsi tel. 824330. 21972 M
CAGNETTA tipo bassotto cedesi gratuitamente a persona con giardino amante animali. Telef. 0481-6445 - 83201. 709 M
CALDAIA con bruciatore gasolio seminuova 12.000 calorie vendo, telefono 416045. 3923 M
CARROZZELLA neonato ottimo stato 20.000 vendesi. Tel. 823760, 8-20. 22203 M
CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande, splendide. 410701. 22271 M
CUCCIOLI pastore tedesco con pedigree vendonsi. Tel. 416867. 22223 M
ELETTRORADIATORI Coala caldo pulito non bruciano ossigeno. Via Matteotti 52, tel. 774944. 22092 M
DUE BRUCIATORI Riello Superdomus, bruciatore Riello Miccio Deluxe nafta, caldaia ghisa carbone nafta 30-40.000 cal., termostati vendonsi ottimo stato. Tel. 813863. 22204 M
FRIGORIFERO, banco quasi nuovo svendo metri 3,5 adatto salumeria o macelleria, telefonare sabato o domenica mattino 36852. 21992 M
GATTINO Bon Bon vendo. Telefono 791613 22275 M
GRU vericello armatura cavò 4x16 trasformatore cavalletti vendesi. Telefono 200532. 3927 M
HP 65 perfetto con programma aggiuntivo cedesi. Tel. 226221. 22261 M
MANTELLO nero pura lana taglia 60 vendo telefonare da lunedì ore 10-12 n. 743879. 21970 M
OCCASIONE causa trasloco vendo nuovissima poltrona rivestita chiaro, modello Europa con braccioli, tappeto moderno favolosissimo nuovo di lana, bianco, marrone, arancio, cm 200-300. Fodera poltrona nuova in regalo. Telefonare 0481-40857. 940 M
OCCASIONE vendesi televisore carrello I e II canale. Telefonare 726810. 22243 M
OCCASIONE vendo Minimoog Davolisint 150 000 trattabili. Telefonare n. 762417 ore 20. 22196 M
OCCASIONE vendo juke box ottimo stato tavoli sedie giardino 150.000. Telefono 71152. 21765 M
OCCASIONE spoglio guardaroba uomo loden e cappotto taglia 52, telefono 773378. 22129 M
OCCASIONE vendo lavatrice e frigo ottimo stato. Tel. 273230. 22065 M
PELLICCIA persiano nera taglia 48 vendesi. 756362. 22170 M
PELLICCE modelli super eleganza qualità superiore tg. 42-56, persiano zampe vari colori 300 000 in poi; ocelots, rats, murmel, marmotte, volpi, visoni. Giacche guarnizioni vasto assortimento. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo v.le XX Sett n. 16-IIIp. ascensore. 20318 M
SCALDABAGNO gas Vaillant seminuovo vendesi occasione, telefonare 790825 ore serali. 22101 M
SCI Amann 210 attacchi Look scarponi San Marco casse 10 sci metallici 165 attacchi Cober scarponi cuoio 42 scarponi plastica 36, 2 paia, tel. 723969. 22122 M
SCI Kästle XII competizione 195 usati 2 volte vendonsi, tel. 224277. 22100 M
SLIM Slender su colonna regolabile accessoriato snellente anticellulite occasione. Telefonare 61048. 22080 M
STIVALI per polpacci forti e fortissimi troverete in via Giulia 24 T.S. Calzoleria Fumo - tel. 796915. 22269 M
STOLA nera stivaloni cavallo montagna tappeto grande bellissimo francobolli vendonsi. Telefonare 795056 ore serali. 22211 M
STUFA kerosene Airflam quasi nuova vendo occasione. Telefonare 745750. 22241 M
SVENDO moquette 8x4 marrone scuro nuova 240.000, tel. 794725 tutti i giorni ore pasti. 21828 M
VASI farmacia tavolo intarsiato bulbi alberi piante marmellate, telefonare 413229. 22126 M
VENDESI chitarra Gibson ES 175 ottimo stato. Tel. 51196 ore pasti. 21818 M
VENDESI registratore Revox A700 vera occasione. Tel. 826526 orario negozio. 22190 M
VENDESI carrozzina seminuova vera occasione. Tel. 794219. 3943 M
VENDESI impianto stereofonico. Telefonare 33740. 22231 M
VENDO 2 paia sci, 2 paia scarponi sci 41-43, stivali RG motocross 41. Telefonare 910510. 22205 M
VENDO Rossignol Equipe-Suisse 207 e Strato 102-210 con attacchi. Tel. 753510 o 756826. 22193 M
VENDO fisarmonica seminuova Paolo Soprani 120 bassi 11 registri quarta. Telef. 814951. 22067 M
VENDO tritacarne e macchinetta svizzere. Tel. 724662 ore pasti. 22079 M
VENDONSI occasione seminuovi lettino babychair bagnetto gokart tegino babychair bagnetto gocart telefonare 752467. 21904 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze. Tel. 749441. 27045 N
ANTIQUARIO via Cadorna 13 compra sempre soprammobili quadri tappeti mobili oggetti liberty. Tel. 31497. 22226 N
GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari 100 N
ROBE vecchie in disuso, strafanici ingombranti, oggettini antichi, soprammobili e mobili compero. Telefonare 793972 festivi 767134. 22104 N
TECNIGRAFO buone condizioni acquistasi. Telefonare 815271 ore 12-14. 22173 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro, tel. 750566. 22093 NN
CUCINA Snaidero nuova matrimoniale soggiorno moderno cucina economica vendonsi per realizzo, tel. 417375 dopo le 20. 3918 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49. 20542 NN
MOBILE-BAR larghezza 230 vendesi, occasione. Telefonare 70519. 22257 NN
OCCASIONE vendo cameretta bambino come nuova. Telefonare 566280 ore pasti. 22246 NN
OCCASIONE camera laccata beige con armadio guardaroba 6 porte 2 letti cassettone comodino, adatta ragazzi, vendesi ottimo stato. Telefonare 728524. 22240 NN
PRIVATO vende arredamento seminuovo ottimo stato. Sala pranzo, matrimoniale con materassi lana, cucina, lampadari. Esclusi mediatori. Telefonare 764389. 21985 NN
SCRIVANIE moderne palissandro ottimo stato, poltroncine girevoli lampade tavolo, tel. 796606 ore 9-10 22158 NN
SOGGIORNO seminuovo appendiabiti panchetta occasione vendesi. Telefonare 729370. 22245 NN
SOGGIORNO e matrimoniale vendesi. Telefonare 748571. 22005 NN
VENDESI salotto stile moderno come nuovo 18 mesi, lit. 260.000 compreso trasporto. Tel. 755286. 22178 NN
VENDESI sala pranzo-libreria ottime condizioni tel. 33724. 21949 NN
VENDESI camera matrimoniale, telefono 754690. 22096 NN
VENDESI soggiorno seminuovo. Tel. 755320 dalle 9 alle 17. 22033 NN
VENDO credenza e tavolo rettangolare fine '700. Tel. 761366. 22043 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 17.30. 20525 O
ORO, anche rottami, acquistasi, pagando fino a 3600 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil Spa, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 21752 O
ORO-ARGENTO acquistansi, disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 20822 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA — Sangemini a 300, Fabia a 120, Livio Felluga 850. Queste ottime acque, la prima medicinale, la seconda non gassata e questo apprezzatissimo vino riserva del nostro Collio, li potete trovare a questo prezzo molto conveniente sino al 27 novembre nella nostra bottiglieria di via Commerciale 27 oppure nel nostro deposito di via Pagliaricci 2. Potete pure riceverli al vostro domicilio ovunque abitiate con una modesta maggiorazione per il trasporto telefonando ai n. 740465 - 795043 - 418762.

A.A.A. NATALE 1976. La DI.BE.MA. nella più bella ricorrenza dell'anno vi fornisce quanto di meglio c'è sul mercato a prezzi favolosi. Panettoni, Pandoro, Ricciarelli, Cioccolatini Pepi, Mandorlati, Mostarde, Confetture di frutta fresca, Champagne e Whisky. Cassettine di vini pregiati e di liquori, cestini per tutte le disponibilità. La nostra ditta è in grado di consegnare ovunque i vostri omaggi e di praticare notevoli sconti per ordini più consistenti. Scegliete per tempo, prenotate quello che è di vostro gusto e non aspettate gli ultimi giorni!!! 22036 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

12.000.000 annui industria veneta garantisce ad elementi disposti accettare concessione provinciale. Richiedesi: garanzie bancarie, disponibilità cauzionale. Scrivere Pubblimann Casella 505 37100 Verona. 07056 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA v.le Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L. ALFA ROMEO GIULIA 1300. Giulia Junior, Alfasud. AUTOBIANCHI Primula. CITROEN Dyane 6. LANCIA Fulvia GTE. SIMCA 1000 LS, GLS, S 1100 GLS, 1501 GL. CHRYSLER 180 automatica. 7/11 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, Sanzio 18: usato con garanzia scritta: Alfasud TI '74, Fiat 128 '70, 600 D, Bianchina spider, Primula, Mini Cooper 1300 '73, Mini 850 '68, Renault 6 '71, NSU 4 L '70, 1200 TT, Simca 1000 '71 '73 '74, Rallye 1 '72 '72, 1100 GLS '68, 1100 S '73, 1301 S '71, 1301 Automatica, 1307 GLS. Tel. 793400. 22041 Q
A.A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro telef. 827427. 21814 Q
A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Telefono 812256. 20847 Q
A.A. VENDESI Fiat campagnola ottime condizioni 1.700.000 trattabili; Simca Rally 2 1973. Tel. 795037. 3942 Q
A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate. Telefono 272621. 22037 Q
ALFA 2000 perfetto stato 52.000 km privato vende. Tel. 724245. 22179 Q
ALFA 1300 fine 70 occasione ottimo stato vende privato. Telefonare Monfalcone 72851 da martedì orario negozio. 815 Q
ALFETTA GT 1600 sei mesi perfettissima vendo. Lunedì 414703. 22256 Q
ALFETTA '74 (1800) come nuova vendesi. Tel. 12-13 e 18-19 040-743678. 22249 Q
ALFETTA 1800 perfetta con impianto GPL vendo. Telefonare 414957. 22220 Q
A.R. 1300 Junior vende privato. Tel. 415411. 21778 Q
A 112 E 1975 unipropietario perfetta vende. Telefonare 762539. 22201 Q
A 112 Abarth, giugno 74, 30.000 km. vendesi, tel. 824482. 21870 Q
A 112 Abarth 1974, proprietario unico, vendesi o permutasi, telefonare ore 17-19 0481-83555. 712 Q
A 112 vendo ottime condizioni causa servizio militare prezzo trattabile tel. 797102. 21835 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; Fiat 130 72, Fiat 124 71 67, Coupé 74. 73 70, 126 73, 72, 70 1100 R, 127 72, 500 L, Mini 90 75 71, Renault 5 TL 73. Alfetta 73, 2000 72 71, Fulvia 69, Furgone F 12 73, Honda 350 73. 22273 Q
AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna tra cui la nuova 126 personal preaumento a tutti gli acquirenti verrà fatto omaggio di un autoradio. Vasto assortimento usato: 500 L 72, F 65, 850 special 69 68, 850 coupé 70, 127 75 72, 128 2p 71, rally 72, 124 71 67, 132 72, A 112 elegant 73, fulvia coupé HF 71, Alfetta condizionatore 75. Aperto festivi. 22274 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta, 200 GT, 1300 GT, 750, 1300 TI, Giulia spider, Autobianchi 112 elegant, 124 1974, Special, Lancia Fulvia coupé HP, Renault 15 coupé, Ford Capri 1975, Escort, Mini 1974 km 28.000, Fiat 500; IM 3, Kawasaki 750, 500, Suzuki 380. Cambi rateazioni. 39 Q
AUTO carburatori nazionali esteri riparazioni Alfa Lancia BMW, Campo Belvedere garage. 21376 Q
AUTOBIANCHI Primula 3 porte, perfetta, occasione, vendesi, telefono 774289 feriali. 22101 Q

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

AUTOCARRO OM Leoncino portata ql 35 centinato ottimo stato vendesi telef. 751565. 21926 Q
BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 3930 Q
BELLA Porsche 911 S 24 000 km accessori tantum vendo 2.900 000. Esamino permute. Tel. 52150 pasti.
CABALLERO 50 ottime condizioni vendesi. Telefonare 69395. 22196 Q
CAMIONCINO Fiat 241 (Diesel) portata utile q.li 14 fine '71 ottime condizioni vende privato. Tel. 722785. 22235 Q
CITROEN DS Pallas perfetta vendesi tel. 741092. 21848 Q
CONDIZIONI ottime 1100 R vendesi 280.000 bollo «una tantum» pagato. Tel. 826388 lunedì. 22252 Q
DIPENDENTE Renault, vende R15 GTL coupé, 4 mesi vita, con garanzia ed eventuale permuta e pagamento dilazionato, Rotonda Boschetto 3/1 telefono 55511-55512 16/11 Q
EUROCCASIONE CITROEN PLAHUTA 500 L 69, 850 RACER, 127 72, 128 FAM 73, 124 COUPE', 132 74, Mini Cooper 68, MK2, MK3, VW Maggiolino 66, 67, R5 TS 75, Opel CITY 10 mesi, CHEVETTE semestrale, 1750 GT, Peugeot 504 coupé, Dyane 6, Ami 8, GS berlina e Break, D special 73 gas, DS 21, DS 23 Pallas, CX 2000 75 condizionatore, con garanzia vendonsi 30 mesi ritirando usato. Via Brigata Casale 1, Trieste. 18/11 Q
F.F.F. FIAT autosalone via Roiano 6. Usato selezionato 850 N, 126 72 74, 127 72 76, 128 69 70 72 73 75, 128 Rally 71, 124 N 68, 124 S 68, 124 ST 71, 124 coupé 68, 132 GLS 75 Alfa Romeo 2000 71 74, 2000 GTV 72, Mini 71 72, Volkswagen 70, Simca 1000 GLS 73, 1301 72, Renault 5 TL, 6 TL, Citroen GS 73 75 76, 2000 CX 75. Aperto festivi dalle 10.30 alle 13.00. Tel. 413337. 22206 Q
FIAT 850 1966 occasione perfetta vendo. Telefonare 750028. 22201 Q
FIAT 131 Mirafiori 1975 accessoriata vendesi anche con pagamento in 30 rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q
FIAT 1100 R familiare, Fulvia 2 C, furgone Volkswagen 1969, vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q
FIAT 650 del 1965 vendesi. Telefono 793546 mattinata. 22076 Q
FORD Capri 1300 1974, proprietario unico, vendesi o permutasi, telefonare ore 17-19 0481-83555. 711 Q
GIARDINETTA 500 1965 motore ottimo vendesi, tel. 726408 ore pasti. 22134 Q
GT 1300 Junior ottime condizioni visibile garage via Palladio 1. 22114 Q
GT Junior 1300 ottimo stato privato vende, telefonare ore pasti giorni feriali, 040-733359. 21974 Q
LA Concessionaria Renault di Frisori vende con garanzia e facilitazioni di pagamento: Fiat 500 fam 76 850 km, Fiat 1500 C 65, Citroen Ami 8 71, Fiat 127 fine 71, Fiat 124 73, Lancia Beta 1800 74, Beta coupé 74, Citroen CX 2000 75, BMW 525 76, Ford XL 74, R5 TS 75, R10 Major 66, R6 S 73, 74, R12 TL 75, R16 TL autom. 72, R16 TL 74, R15 coupé GTL 76. Rotonda del Boschetto 3/1 telefono 55511-55512. 16/11 Q
LAVERDA 250 chott, vende Moto Guzzi, via Fabio Severo 18. 3-11 Q
LEONCINO vendesi 60 000 km effettivi. Tel. 61968 lunedì 10 - 12. 22109 Q
MINI 90 1975 km 20000 seminuova vendesi anche con pagamento in 30 rate, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-11 Q
MINI MINOR buono stato vendo 400 mila contanti. Tel. 772682. 3937 Q
NUOVA agenzia Piaggio, strada di Fiume 19, espone gamma ciclomotori e Vespe. Permute, comode facilitazioni. Ciclomotori usati, Apecar, Vespa 50. 22149 Q
NSU Prinz 4 1969 e 1973 NSU 1100 1967 vendesi anche dilazionando Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 3-11 Q
OCCASIONE vendonsi 127 e 131 semestrali accessoriate. Tel. 797122. 22171 Q
OCCASIONE Fiat 1500 ottimo stato bollo tantum pagati telef. 763935 21958 Q
OCCASIONE vendesi Ford Transit. Visibile mattinata in via Giarizzole 20. 22259 Q
OCCASIONE MG-B '66 perfetta circolante L. 1.000.000 altra Fiat 124 coupé 1400 '68 accessoriata tel. 794725 tutti giorni ore pasti. 21830 Q
PORSCHE 911 T 2,4 cc. perfetto km 70.000 originali vendesi o permutasi telefonare ore 17-19 0481-83555. 710 Q
PRIVATO vende contanti Renault 17 TS fino 73, affare. Tel. 726602. 22194 Q
PRIVATO vendo AR Junior 1300 4 anni perfetta, tel. 229285-422419. 21956 Q
PRIVATO vende Fiat 126 '69 4 porte ottimo stato, Tel. 212066. 22061 Q
PRIVATO vende Fiat 131 special km 12.400 L. 3.600.000 non trattabili telefonare 418141. 21945 Q
PRIVATO vende Mini '71 MK3 motore cambio senza un km garanzia. Telefono 827427 lunedì. 22252 Q
PRIVATO vende Simca 1100 71 tel. 744343. Ore 8 - 13. 22097 Q
RANGE ROVER '75 o '76 accessoriata o non cercasi. Telefonare 12-13 e 18-19 n. 040-743678. 22249 Q
RENAULT 1600 modello 177 coupé automatica semi-pelle metallizzata anti nebbia radiomangianastri 8 antenna automatica 2 anti furto vende privato telefonare dalle 11 alle 14 0431 - 81865. 21274 Q
SIMCA 1301 1971 unico proprietario privato buone condizioni motore nuovo con 17 .200 km vendesi tel. 410925. 3924 Q
SUZUKI 380 '75 vendo. Tel. 791269. 22233 Q
TRIUMPH TR6, 1972, vendesi 1 milione 800.000 tel. 30119 int 15, Iva 100.000. 21991 Q
UNIPROPRIETARIO vende 127 3 porte 1974 perfetta 30.000 km. Telefonare 910510. 22205 Q
VENDESI Renault R5 TL 1974. Telefonare 826631. 22046 Q
VENDO Ciao ottime condizioni. Telefonare ore pasti. Tel. 734041. 22217 Q
VENDO Fiat 127 occasione. Telefono 040-209719. 22235 Q
VENDO Fiat 126 '74 1.450.000 trattabili. Tel. 822602. 22231 Q
VENDO Vespa Primavera nuovissima tel. 55175 ore serali. 21884 Q
VENDO Honda 500 1.400 km. Telefonare Mario Rizzo 271152 ore 13. 22005 Q
VENDO 850 71 coupé km 55.000 tel. 412465 oggi. 3919 Q
VENDO Fulvia coupé 1300 anno 72, tel. 414207 421478. 22034 Q
VENDO Matra Simca 530 LX 700.000, tel. 0431-99223. 22062 Q
VENDESI Opel Ascona 1600 S automatica dicembre '72 perfettissima. Telefonare 797177. 22254 Q
VENDESI carrozzina a motore per invalido tel. 817946. 22089 Q
VENDESI Fiat 127 rivolgersi garage Lloyd via Lazzaretto Vecchio 24. 22038 Q
VENDESI Nsu 500 perfetta 71 salita dei Montanelli 1-A Tel. 30219. 22029 Q
VENDESI Simca LS anno 1970 tel. 771031 festivi 9-12. 22137 Q
VENDESI 470 perfette condizioni tel. 822771. 22146 Q
128 familiare perfetta vende privato tel. 822410. 22116 Q

Continua in 16.a pagina

†

Dopo tante sofferenze il 14 novembre 1976 si è spento il nostro caro

Giorgio Preghel
ottico

Lo piangono e Lo ricordano con tenerezza la moglie MARIA, la Sua adorata CARLA e le congiunte famiglie.

Nel contempo ringraziamo di vero cuore i signori medici, il dott. LETTIS, dott. BARTOLI, Suor OLGA e tutto il personale dell'Ospedale Santorio al quale siamo particolarmente grati per la educata ed umana comprensione.

Ringraziamo pure sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Trieste, 21 novembre 1976

Si associano al lutto le famiglie:
— DANELON
— PREGHEL
— TOSO
— SERPO
— TOFFOLO
— FIORETTO
— TOFFOLI
— BORDINI
— POTHOUWSEK
— NACREZIA

Trieste, 21 novembre 1976

Con profondo dolore ricorda il caro Estinto
— MARIA KLUN ved. ODONI

Trieste, 21 novembre 1976

Con tanto dolore ricordano il caro

Giorgio Preghel

la famiglia TREVISAN ed ELDA CESANELLI.

Trieste, 21 novembre 1976

Al grande dolore della collega MARIA PREGHEL si associa affettuosamente il personale della Birreria FORST EUROPA.

Trieste, 21 novembre 1976

Prendiamo viva parte al dolore della nostra cara MARIA
— Famiglia FIDEL

Trieste, 21 novembre 1976

Prendono parte al lutto:
— MARIO BOSSI
— FABIO DORATTI
— LUCIANO ELLERO
— ATTILIO NACREZIA

Trieste, 18 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Vittorio Rossi

ringraziamo sentitamente.

Il 23 novembre alle ore 18 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di via del Ronco.

I Familiari

Trieste, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle e i nipoti di

Mery ved. Vicelli

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa avrà luogo il 25 novembre alle ore 9 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 21 novembre 1976

I familiari di

Carlo Calzi

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore, in particolare il Corpo dei Vigili Urbani.

Gropada, 21 novembre 1976

I familiari ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa della cara

Sofia Schillani

Il marito - Le figlie

S. Antonio in Bosco,
21 novembre 1976

I familiari di

Giordano Ferrini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il giorno 18 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Ierman

Ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, le figlie ELVIRA, ERNESTA, OLGA e SANTA, i generi, le nuore, i nipoti e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto della Prima medica.

I funerali si svolgerano domani lunedì 22 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

Si unisce al dolore la famiglia
— SFERCH

Trieste, 21 novembre 1976

Si associa al lutto la famiglia
— MICOLI

Trieste, 21 novembre 1976

Partecipano
— GIANNA, CARMEN e famiglie

Trieste, 21 novembre 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— COCIANCICH

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il giorno 18 novembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Spreafico nata Burul

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito PINO e la mamma ANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 22 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il giorno 19 novembre si è spento serenamente

Gastone Bianchi
insegnante elementare a riposo

Ne danno il triste annuncio il figlio, il nipote unitamente alla famiglia ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 novembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

Partecipano al lutto le amiche:
— MILCA
— NERINA
— SABINA
per la scomparsa di

Giuliana Raseni ved. Saule

Trieste, 20 novembre 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro fratello

Antonio Perini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un sentito grazie ai medici e personale del Centro di rianimazione, alla ditta Luigi Vascon e maestranze.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 3 dicembre alle ore 7.30 nella chiesa di S. Teresa, via Manzoni.

Famiglie PERINI e VERGERIO

Trieste, 21 novembre 1976

La moglie, i figli e i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Stanislao Pertot

Un particolare ringraziamento alla dott. FULVIA BERTOLI, al dott. RADO UKMAR, al personale del reparto e al parroco don ZUPANCIC.

Barcola, 21 novembre 1976

Commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra cara

Lina

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore

Famiglia METON

Trieste, 21 novembre 1976

21-11-1974 — 21-11-1976

Alla mia diletta moglie

Lucia Paterniti nata Muller

nel suo secondo anniversario dal decesso, che Le sia Eterna Gloria nell'Universo.

Il marito FEDERICO che non può dimenticarla.

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il giorno 20 novembre, dopo lunga malattia, ha raggiunto il Suo FERDINANDO, la nostra cara mamma

Tea Bonomo ved. Petrini

Costernati ne danno il triste annuncio i figli ADRIANA, EZIO e FABIO unitamente alle nuore BIANCA e SILVANA ed il genero SILVANO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

EDOARDO ADAM unitamente ai figli LUCIANO, GIORGIO e BRUNO partecipano al dolore per la scomparsa della cara

zia Tea

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il 18 corrente è mancata al nostro affetto la cara mamma

Giannina Cedolini ved. Vianello

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, NICOLETTA, MARINA e SANDRO, le nuore, il genero SERGIO, i nipotini ed i fratelli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il giorno 20 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Gotti

Lo ricordano e Lo piangono la moglie MARIA, il figlio PAOLO, la sorella lontana, i fratelli, unitamente ai parenti ed agli amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

†

Giovanna Bozzer ved. Vardabasso

si è spenta lasciando nel dolore figli, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al mio caro

Meto

impossibilitata di rispondere singolarmente come sarebbe stato il mio vivo desiderio, ringrazio di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al mio grande dolore

La Moglie

Trieste, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate per la scomparsa della nostra cara

Giuseppina Sterni

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questo triste momento.

I Familiari

Trieste, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Semenzato

ringraziano parenti, amici e conoscenti per le attestazioni di affetto tributate al loro caro.

Trieste, 21 novembre 1976

DOTT.
Anna Revignas in Saitta

Nel III anniversario della Tua scomparsa i Tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto e incolmabile nostalgia.

Trieste, 21 novembre 1976

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro caro

Emilio Chervatin

la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e il suocero Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo conobbero.

Trieste, 21 novembre 1976

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia è spirata serenamente

Maria Mevlja ved. Castro

lasciando nel dolore la figlia ITALIA con il marito GIUSEPPE FELICIANI, il figlio ETTORE e la sua GISELLA, nipoti, pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 22 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1976

Partecipano al lutto
— FAUSTO ed ELVIA FARAGUNA

Trieste, 21 novembre 1976

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Pino Fulignot

Ne danno il triste annuncio il padre MARIO, la madre MERCEDES BORGHESE, la sorella LUCIA con il marito ALESSANDRO CESARE, la nipote CUNI ed i parenti tutti.

I funerali partiranno mercoledì 24 alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 21 novembre 1976

†

Si è spenta serenamente

Santa ved. Del Senno

Addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli, i nipoti, i pronipoti, i parenti e le congiunte famiglie.

Trieste, 21 novembre 1976

Partecipano al lutto
— SALVINA e famiglia PESARO

Trieste, 21 novembre 1976

†

Il giorno 18 corrente è mancato, dopo breve malattia, il caro papà

Mario Iacomin

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio MARIO.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto della Prima chirurgica.

Trieste, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la prematura scomparsa del nostro indimenticabile

Filippo (Felice) Tomazic

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questo triste momento, particolarmente don BULKOVIC, il coro della chiesa di Rupa e tutti parenti e amici che Lo accompagnarono per l'ultima volta.

Famiglie TOMAZIC, SCHETTINO e CELIDEK

Gorizia, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto al loro caro

Armando Gombani

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 3 dicembre alle ore 19.30 nella chiesa B.V. delle Grazie.

Trieste, 21 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Iolanda Tiberio in Cerovaz

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1976

21-11-1975 — 21-11-1976

A un anno dalla morte del nostro caro

Aldo Bayer

Lo ricordano a tutti quelli che gli vollero bene

La moglie e il figlio

Trieste, 21 novembre 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRANDE MANIFESTAZIONE NELLA «VALLE DEI CADUTI»

TENSIONE IN SPAGNA UN ANNO DOPO FRANCO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 20

In un clima di tensione, la Spagna postfranchista ha vissuto oggi il primo anniversario della scomparsa del Generalissimo. Le celebrazioni commemorative si sono svolte in tono dimesso e le apprensioni della vigilia, suscitate dal timore che gli ultras di destra potessero sfruttare l'occasione per scatenare degli incidenti, si sono rivelate infondate.

La più importante delle cerimonie organizzata per ricordare la scomparsa del dittatore si è svolta nella Valle dei Caduti, a 55 chilometri da Madrid, dove giacciono le spoglie mortali del Caudillo. Alla cerimonia sono intervenuti il Re Juan Carlos e il primo ministro Adolfo Suarez. La messa di requiem è stata seguita da più di 3.500 invitati speciali.

A fianco del Re, che indossava l'uniforme di capitano generale — il più alto grado dell'esercito spagnolo — ha preso parte alla cerimonia anche la Regina Sofia. Dei familiari del dittatore scomparso presenti, la parente più stretta era la vedova dona Carmen Polo de Franco. La figlia del dittatore, la marchesa di Villaverde, ha preferito partecipare alla manifestazione organizzata dai franchisti a Madrid ad un'ora di distanza dalla cerimonia ufficiale della Valle dei Caduti (iniziata alle 12.30).

Si temeva che il raduno programmato nella capitale potesse dar luogo a incidenti, invece la manifestazione — trascorsi i 25 minuti concessi — si è sciolta e le paure sono rientrate, con gran sollievo da parte delle autorità.

Preceduti da giovani con una banda speciale al braccio, diverse centinaia di franchisti sono sfilati davanti alla sede del parlamento gridando: «Comunisti a Mosca», «Franco sì, i traditori no». Davanti alla sede parlamentare, la folla ha innalzato un grande ritratto di Franco e ha denunciato i deputati per aver approvato le riforme volute da Re Juan Carlos che prevedono fra l'altro elezioni politiche per l'anno prossimo.

Ma, a parte qualche altra manifestazione di insofferenza, come l'«interruzione di un messaggio postumo di Franco — i presenti hanno protestato con fischi e urla quando è stato nominato il nome di Juan Carlos — non si sono registrati episodi di violenza. Migliaia di franchisti hanno agitato il fazzoletto in aria e salutato alla maniera fascista, mentre invocavano il nome del dittatore scomparso, e quasi tutti si sono dispersi pacificamente quando il tempo concesso per la manifestazione è scaduto.

Il compito della polizia, che per l'occasione aveva predisposto straordianrie misure di sicurezza nella Valle dei Caduti e intorno alla piazza Oriente, nel cuore di Madrid, è stato facilitato dal fatto che il flusso dei simpatizzanti franchisti dalla provincia è stato notevolmente inferiore al previsto. Per misura precauzionale la polizia aveva fermati alcuni militanti di destra prima delle cerimonie.

La tensione che ha accompagnato il primo aniversario della scomparsa di Franco era dovuta al fatto che l'avvenimento è venuto a cadere a soli due giorni della svolta più importante della Spagna postfranchista. Giovedì, infatti, i componenti delle Cortes (l'attuale parlamento) avevano approvato a stragrande maggioranza il programma di liberalizzazione politica concordato fra il primo ministro Suarez e Juan Carlos, che si impernia sulle elezioni politiche che dovranno svolgersi l'anno venturo.

Intanto, per quanto riguarda il sentimento popolare circa il clima politico instaurato in Spagna dopo la scomparsa di Franco, proprio oggi la rivista «Opinioni» ha resi pubblici i risultati di un sondaggio d'opinione. Per il 50,5 per cento degli spagnoli dopo la scomparsa del dittatore il paese ha goduto di maggior democrazia: il 42 per cento invece non si è pronunciato.

Fenton Wheeler



Telefoto Upi

Madrid — Saluto franchista dei «nostalgici» durante la manifestazione alla Valle dei Caduti alla presenza di Juan Carlos

UOMINI E MEZZI DELLE FORZE INTERARABE IN MARCIA DA DAMASCO A BEIRUT

SOTTO IL CONTROLLO SIRIANO ORMAI QUASI TUTTO IL LIBANO

Rimarrà libera dai «caschi verdi» solo l'estremità meridionale del paese, al confine con Israele - La prima dimostrazione antisiriana nel quartiere cristiano della capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 20

Entro domani, con l'occupazione di Tripoli e Sidone, quasi tutto il Libano sarà sotto il controllo del corpo di pace interarabo. Farà eccezione una striscia di territorio nella zona meridionale del paese, a ridosso del confine israeliano.

Dalle prime luci dell'alba, uomini e mezzi corazzati interarabi — superato il confine siriano — si stanno dirigendo lungo la grande autostrada che collega Damasco a Beirut verso il Nord del paese, con l'intento evidente di attestarsi, nella giornata di domani, a Tripoli, la seconda città per grandezza del paese. Contemporaneamente all'occupazione della città natale dell'uscente primo ministro Rashid Karami vi sarà quella di Sidone, il porto biblico che dista quaranta chilometri da Beirut.

Per ora rimarrà immune dalla presenza dei «caschi verdi» l'estremità meridionale del paese, quella parte di territori che fu a suo tempo il «santuario» dei guerriglieri palestinesi per le operazioni da essi condotte contro Israele.

Per quanto riguarda la situazione a Beirut, i dodicimila soldati e i cinquecento carri armati siriani che dall'inizio della settimana vi si sono attestati, presidiano la città senza incontrare particolari problemi e rendono operante il disimpegno tra musulmani e cristiani.

L'unico motivo di tensione è costituito semmai dalla lotta di potere in corso proprio nella capitale, tra i guerriglieri filo-siriani del Shiqua e quelli che si riconoscono nell'Olp, e in particolare in Yasser Arafat. Senza mettere mano alle armi, gli uomini del Saiqa sono riusciti, dopo tre giorni di tentativi, a riconquistare le loro sedi in tutti i campi-profughi situati all'estremità orientale della città. Gli uffici erano stati lasciati vacanti dai fedain di Arafat dopo la missione di «riconciliazione e coordinamento» compiuta dal numero uno dell'Olp a Damasco e i colloqui da lui avuti nei giorni scorsi con il capo di stato siriano, Hafez Assad.

In un comunicato rilasciato dopo essersi insediato nel quartier generale del campo di Sabra, il Saiqa si impegna a «collaborare con le forze di pace e a impedire che elementi deviazionisti palestinesi minino quanto si sta facendo per riportare la pace nel paese».

Ad Ashrafiya, il più grosso quartiere cristiano della capitale, si è svolta intanto una dimostrazione antisiriana. Circa 1500 dimostranti sono sfilati per le strade del quartiere dietro ai manifesti che ritraevano Pierre Gemayel, leader del partito della Falange, e hanno concluso la marcia davanti alla sede di tale raggruppamento cristiano, vicino al porto. Le truppe siriane, che presidiavano in massa la zona, si sono tenute a distanza. I dimostranti erano disarmati e la loro manifestazione è stata pacifica.

A. P.

SCAMBIO DI COLPI tra arabi e israeliani

Tel Aviv, 20

Per la prima volta negli ultimi otto mesi reparti arabi ed israeliani si sono scambiati colpi di arma da fuoco lungo il confine libanese. «Un colpo di bazooka è stato sparato all'indirizzo di una pattuglia israeliana che si muoveva in prossimità del confine con il Libano», dice un comunicato ufficiale israeliano. «Il fuoco è stato contraccambiato e non si lamentano vittime tra le forze israeliane».

Lo scontro è avvenuto a Zarit, a circa 16 chilometri dalla costa del Mediterraneo, dove prima della guerra civile libanese erano avvenuti frequenti scontri con i palestinesi.

ANGOLA ALL'ONU: gli S.U. non si oppongono

New York, 20

Gli Stati Uniti hanno annunciato alle Nazioni Unite che non si opporranno all'ammissione dell'Angola nell'organizzazione internazionale. La richiesta d'ammissione era stata ripresentata dal governo di Luanda dopo che nel luglio scorso una prima domanda era stata bloccata dal veto americano.

La presa di posizione di Washington veniva allora giustificata con la presenza di truppe cubane nel territorio dell'ex colonia portoghese anche dopo la cessazione delle ostilità tra le forze del Presidente Agostinho Neto e quelle dell'Unita e del Fina.

SECONDO UN GIORNALE COMUNISTA

Carinzia: completo il boicottaggio sloveno

Solo 2600 schede valide nel censimento sulla lingua - Risultati non ufficiali

Vienna, 20

Il censimento linguistico svoltosi la scorsa domenica in Austria per consentire al governo un «orientamento» per i provvedimenti a favore delle minoranze avrebbe avuto un esito sconcertante in Carinzia. Secondo il quotidiano comunista «Volkstimme» sarebbero solo 2600 le persone che, nella Carinzia meridionale, hanno dichiarato come madrelingua lo sloveno e precisamente 1300 nel circondario di Voelkermarkt, 660 nella zona di Klagenfurt e circa 700 nella zona di Villaco.

I risultati ufficiali del censimento non si conosceranno probabilmente prima della fine dell'anno, ma — anche se negli ambienti ufficiali non si dà molto credito alle notizie fornite dalla «Volkstimme» — già fin d'ora si sa che delle 451.682 schede compilate in Carinzia (una percentuale dell'86,3 per cento rispetto agli aventi diritto alla scheda) molte non sono valide.

Secondo le organizzazioni slovene, ciò è il risultato del boicottaggio da loro organizzato: avevano infatti consigliato di lasciare bianco lo spazio sul quale si doveva indicare la lingua madre, oppure di indicare altre lingue. Le stesse organizzazioni hanno invitato gli «austriaci democratici» residenti a Vienna o in altre zone dove non esistono minoranze «a indicare lo sloveno» come lingua madre.

Se questo boicottaggio ha avuto successo è facile immaginare il pasticcio che ne sorgerà. Nessuno — nemmeno i più accesi nazionalisti — ritiene che nella Carinzia vi siano soltanto 2600 sloveni (si calcola ragionevolmente che la lingua sia parlata da almeno ventimila persone). D'altra parte, il governo — lo ha ripetuto il cancelliere Kreisky — ha bisogno di conoscere almeno orientativamente la consistenza della minoranza per poter prendere provvedimenti legislativi necessari ai quali si oppongono aspramente i nazionalisti di lingua tedesca della Carinzia.

IL «NEW YORK POST» cambia proprietario

New York, 20

Il «New York Post», una delle più prestigiose testate americane, cambierà padrone. L'attuale editore del giornale, Dorothy Schiff, ereditiera di una fortuna bancaria, ha detto di aver raggiunto un accordo di massima con un magnate australiano, Rupert Murdoch.

DOPO LA SCHIACCIANTE VITTORIA DI LUNEDI' SCORSO

Trudeau cerca di fermare l'ondata dei separatisti

«Il Quebec deve comprendere l'importanza del governo federale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montreal, 20

Il governo federale canadese si è messo all'opera per porre un freno al dilagare del sentimento separatista nel Quebec, dopo la schiacciante vittoria ottenuta dal parti Quebecois (indipendentista) nelle elezioni legislative tenutesi lunedì scorso nella grande provincia.

Già a poche ore dalla notizia del successo del partito guidato da Rene Levesque, il premier federale Pierre Trudeau aveva rilasciato dichiarazioni improntate a seria preoccupazione per la sorte dei rapporti fra il governo di Ottawa e la futura amministrazione del Quebec. Ieri il primo ministro ha avuto una serie di incontri con il leader del settore imprenditoriale del Quebec e con dirigenti dell'ala del Quebec del partito liberale federale: assieme a due alti funzionari ministeriali, Trudeau ha rivolto ai suoi interlocutori un appello alla calma e ha promesso nuove iniziative per convincere gli abitanti del Quebec dei vantaggi del federalismo.

A conclusione degli incontri, Trudeau ha negato che nelle discussioni si fosse parlato dei risultati elettorali. Ha però dichiarato ai giornalisti: «Dobbiamo soltanto continuare a far sì che la popolazione del Quebec comprenda in che misura il governo federale è presente ai suoi bisogni». Il primo ministro ha precisato che non è previsto alcun comunicato formale in merito alle recenti elezioni nel Quebec.

In base alla volontà espressa dall'elettorato della provincia, in larga misura francofono, l'assemblea legislativa del Quebec risulta ora composta da 69 rappresentanti del parti Quebecois (su 110 seggi), 28 del partito liberale, duramente sconfitto, 11 dell'Union nationale, 1 del Ralliement creditiste e 1 di altre formazioni.

Il ministro della sanità e dell'assistenza sociale Marc Laonde, che ha presenziato ai colloqui di Trudeau, ha successivamente dichiarato nel corso di una conferenza stampa che è stato detto ai dirigenti liberali del Quebec di «mantenersi calmi nelle attuali circostanze», e di cooperare con gli imprenditori per prevenire una crisi dell'economia della provincia.

U. P. I.

MA VE NE SONO ALTRI CINQUEMILA

300 detenuti politici rilasciati da Pinochet

Santiago, 20

Pinochet ha mantenuto le sue promesse. Settantaquattro dei circa 300 detenuti politici rilasciati questa settimana dalle carceri cilene per ordine delle autorità militari hanno già ottenuto il visto per l'esilio. Secondo il comitato intergovernativo per l'emigrazione europea, gli Stati Uniti hanno acconsentito a ricevere 18 degli ex detenuti, mentre gli altri visti sarebbero stati rilasciati da paesi dell'Europa occidentale ed orientale. Anche Cuba accoglierà alcuni esuli.

Sinora il governo militare, grazie alla formula del «libero esilio», avrebbe scarcerato più di 1300 detenuti. Il governo cileno, inoltre, ha deciso di liberare altre 189 persone attualmente al confino per motivi politici in regioni remote del paese.

L'organizzazione «Amnesty International», pur dichiarandosi lieta della liberaizone dei detenuti politici cileni, ha espresso la sua profonda inquietudine perché — è detto in una dichiarazione pubblicata ad Amsterdam — vi sono nel Cile ancora 5000 detenuti politici dei quali solo un migliaio sono stati sottoposti a processo e condannati.

Secondo «Amnesty International», liberando 1300 detenuti il governo cileno vuole dimostrare di voler liberare tutti i detenuti, mentre si tratta soltanto di quelli che si trovavano nei campi ufficialmente riconosciuti di Tres Alamos, Quatro Alamos e Punchicavi. «Amnesty International» aggiunge che nel Cile, nonostante le smentite fatte in proposito dalle autorità militari, continuano a «scomparire» molte persone.

STATHIS PANAGULIS citato in giudizio

Atene, 20

Un ufficiale di polizia ha citato in giudizio per resistenza alle autorità e danno a persone Stathis Panagulis, di 30 anni, ora degente in un ospedale per commozione cerebrale e contusioni gravi.

Secondo la citazione firmata da Yannis Yannopoulos, Panagulis ha usato modi violenti nei suoi confronti nel tentativo di superare un cordone di poliziotti che gli impedivano di raggiungere l'ambasciata americana al termine delle manifestazioni di mercoledì scorso, in occasione del terzo anniversario della rivolta studentesca contro il regime dei colonnelli. Secondo la versione di alcuni dimostranti che erano, assieme con Panagulis, sarebbe stata invece la polizia a intervenire brutalmente contro il giovane ferendolo gravemente alla testa, all'addome e alle braccia.

LA «MAGGIORANZA PRESIDENZIALE» PERDERA' UN ALTRO SEGGIO DI DEPUTATO?

DIFFICILI PER I GISCARDIANI LE ELEZIONI DI OGGI IN FRANCIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 20

Dopo il seggio di deputato dell'alta Loira che i socialisti hanno strappato domenica scorsa ai giscardiani, la «maggioranza presidenziale» rischia di perderne un altro nel secondo turno di scrutinio delle elezioni suppletive che si svolgerà domani in quattro circoscrizioni, dando luogo ad altrettanti duelli fra ex-componenti del governo e candidati dell'opposizione: due comunisti, un socialista e un radicale di sinistra.

L'esito dei «corpo a corpo maggioranza - opposizione», come lo definisce «Le Figaro», è piuttosto incerto dappertutto, poiché il primo turno di scrutinio ha registrato un fortissimo numero di astensioni: 50.72 per cento a Versailles, presso Parigi; 40,25 per cento a Villefranche-Sur-Saone, nella Valle del Rodano; 36,48 per cento a Lesparre, in Gironda, e 36,33 per cento a Vichy, nell'Allier.

La battaglia sarà particolarmente dura nella Valle del Rodano ove il giscardiano Gerard Ducray, che domenica scorsa ha ottenuto il 44,86 per cento dei suffragi, è alle prese con il socialista André Poutissou (34,58 per cento) sul quale sembra debbano convergere non solo i voti comunisti (10,31 per cento), radicali di sinistra (4,12 per cento) e di estrema sinistra (3,87 per cento) ma anche quelli dell'estrema destra (2,26 per cento), che punta sulla disfatta di un «fedelissimo» del Presidente Giscard d'Estaing.

In difficoltà, ma in posizione nettamente migliore rispetto a Ducray, si trova anche un altro giscardiano, Bernard Destremau, che domenica scorsa ha perduto voti a Versailles rispetto al 1973 a causa della dispersione dovuta alla presenza di undici candidati. Il ballottaggio con il comunista Jean Cuguen (26,05 per cento dei voti), Destremau parte leggermente favorito in quanto dovrebbe raccogliere il 25 per cento dei suffragi già ripartitosi fra altri candidati della maggioranza e un altro 5 per cento andato al primo turno a candidati senza precisa etichetta politica.

Affinché l'ex ministro giscardiano sia eletto occorrerà in particolare che tutti i voti raccolti domenica scorsa dal candidato centrista André Damien si riversino domani su di lui, il che non è assolutamente garantito a causa della rivalità che esiste fra i due uomini, i quali ambiscono entrambi alla carica di sindaco di Versailles.

Il presidente del partito radicale Gabriel Peronnet, che ha totalizzato domenica scorsa il 46,19 per cento dei suffragi a Vichy, dovrebbe dal canto suo avere la meglio sul concorrente comunista Charles Marcilly (22,18 per cento), essendo stato messo in ballottagio al primo turno di scrutinio da un gollista dissidente, il dott. Alex Guillaumin (5,38 per cento dei voti).

Giorgio Gamberini

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LAMPADARTE
CENTRO LAMPADARI

VIALE VENEZIA, 130 - STATALE 13 CODROIPO (UD) - TEL. 0432/90132

DA LUNEDÌ 22 NOVEMBRE

LA PIÙ GRANDE SVENDITA DEL SECOLO

Aut. c.c. dell' 11.11.1976 prot. n. 19738/1160

LAMPADARI DI OGNI TIPO - SALOTTI IN PELLE-VELLUTO-TAVOLINETTI E QUADRI CON

RIBASSI fino l'80 %

ORGANIZZAZIONE: ASCOLI ELIO LOLI E FIGLIO ANCONA
Via Martiri della Resistenza, 85 — Tel. 071/22433 - 28289 - 201170

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi anche in piani alti con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. PROSSIMA CONSEGNA - BOX AUTO DISPONIBILI - MUTUI VENENNALI.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi anche in piani alti con bellissime terrazze, servizi, centralizzati, rifiniture extra; saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. PROSSIMA CONSEGNA - BOX AUTO DISPONIBILI - MUTUI VENTENNALI.

LOCALI affittati centralissimi in via S. Zaccaria eventualmente liberi, grande occasione. Vendonsi.

AFFITTATO in zona centrale reddito 75.000 mensili: 2 stanze cucina, con riscaldamento centrale. PREZZO 12.000.000. VENDESI. OCCASIONE.

VIA GHIRLANDAIO in casa recente: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale VENDESI PRONTA ENTRATA.

COLOGNA pronta entrata nuova costruzione all'altezza di via Pendice Scoglietto appartamenti anche in piani alti soleggiati da 2 o 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzata. MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

LARGO MIONI XI piano con due ascensori e tutti i moderni comfort: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista panoramica VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIARDINO PUBBLICO in palazzina recente costruzione 160 mq: salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi ripostiglio 2 poggioli moderni comfort PRONTA ENTRATA.

DONADONI in condominio signorile prima entrata; soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale ad aria, comfort centralizzati, carte da parati, mq 70 VENDESI CON MUTUO AGEVOLATO.

DONADONI in condominio signorile prima entrata: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, rifiniture accurate con tutti i moderni comfort centralizzati - VENDESI PRONTA CONSEGNA CON MUTUO AGEVOLATO.

DONADONI in condominio signorile prima entrata: camera, cameretta, soggiorno con angolo cucinino, bagnogabinetto, rifiniture accurate, tutti i moderni comfort. mq 73 VENDESI CON MUTUO AGEVOLATO.

MAGAZZINO uso deposito in zona CENTRALISSIMA via Crispi 60 metri quadrati, VENDESI AFFITTATO.

UFFICIO zona tribunale 4 vani. servizi, riscaldamento autonomo, piano ammezzato, casa signorile, VENDESI PRONTA ENTRATA.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIULIA affittato: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi tutti moderni comforts VENDESI

VIALE D'ANNUNZIO bellissimo appartamento in casa signorile: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e grande terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, recentemente restaurato metri quadri 110 VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA,

GRANDE MAGAZZINO da 375 a 655 metri quadri pressi piazza Hortis con accesso autovetture adatto a deposito o grande officina meccanica COMBINAZIONE VENDESI.

SEMICENTRALI

BAIAMONTI bellissimo in piano alto extra rifinito in casa recentissima, saloncino, due stanze, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VENDESI OCCASIONE.

NEGOZIO in via Udine paraggi Roiano con tre fori, due grandi e uno piccolo, adatto anche per attività artigianale, metri quadri coperti 100, metri quadri scoperti 65 VENDESI PRONTAMENTE OCCASIONE.

VIA CANCIANI in zona tranquilla palazzina nuova costruzione appartamento prima entrata accuratamente rifinito: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, box auto a richiesta VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

GRETTA attico con mansarda vista mare - salone, due stanze, stanzetta, cucina, grande mansarda comunicante con stanza, tripli servizi, due ripostigli, grande terrazza panoramica, due poggioli, box auto, ascensore, riscaldamento centrale, metri quadri appartamento 212, metri quadri terrazze 68. PRONTA ENTRATA.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

AUTORIMESSA 650 mq con officina VENDESI PRONTAMENTE.

VALMAURA - SERVOLA in casa nuova prima entrata VENDESI OCCASIONE 23.500.000 tre stanze, cucina, bagno, comfort moderni POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO VENTENNALE.

SCALA SANTA in zona traquilla, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento centrale - OCCASIONE CON MUTUO ALDISIO.

BELLISSIMO in casa recente: camera, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale - PIANO ALTO - OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE - VENDESI PRONTA ENTRATA.

OCCASIONE appartamento in casa nuova VIA CUMANO. PREZZO 13.500.000 appartamento affittato prossimamente libero: matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti i moderni comforts centralizzati piano alto con due ascensori POSSIBILITA' MUTUO.

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica in palazzina signorile - varie grandezze con tutti i moderni comforts PREZZI CONCORRENZIALI possibilità mutuo.

VIA CANCIANI in palazzina zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, finiture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA CUMANO in casa nuova costruzione zona tranquilla - camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA.

Occasionissime

240.000 AL METRO QUADRO in zona signorile via Franca nei pressi di piazza Carlo Alberto, appartamento di 250 metri quadri con tutti i moderni comfort, PRONTA ENTRATA.

172.000 AL METRO QUADRO in zona stazione via Boccaccio, appartamento di 180 metri quadri in casa completamente ristrutturata. Cinque stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa, bagno-gabinetto, toilette, riscaldamento centrale, cantina. PRONTA ENTRATA.

VILLE

OPICINA SIGNORILE nuova costruzione prima entrata in zona verde e tranquilla, disposizione su vari piani per un totale di 460 metri quadri comprensivo di taverna e mansarda, 1200 metri quadri di parco alberato, riscaldamento centralizzato a metano con controllo singolo stanza per stanza, bellissimo porticato, serramenti in douglas isolati con vetro termocamera, pavimenti in pregiato rovere o in soffice moquette. CONDIZIONI DI PAGAMENTO.

S. CROCE A MARE occasione unica appartamento in villa bifamiliare con parcheggio auto e ascensore panoramico che porta direttamente alla villa sita in prossimità della spiaggia, nuova costruzione accuratamente rifinita con bellissima e completa vista sul mare dotata di piscina privata e piccole zone verdi coltivabili, disposizione su tre piani per complessivi 140 metri quadri compreso mansardina e tavernetta, tripli servizi, terrazze. ACCESSO AL MARE CON SPIAGGIA.

STRADA NUOVA PER OPICINA nelle vicinanze delle cave Faccanoni con bellissima vista panoramica, DOPPIA COMBINAZIONE vendesi in costruzione oppure completamente ultimata e rifinita. La villa è composta da due appartamenti per un totale di 260 metri quadri, con bellissime terrazze panoramiche, grande garage, cantina, 4750 metri quadri di terreno, rifiniture lussuose ARCHITETTURA MODERNA CON TUTTE LE TECNOLOGIE PIU' ACCURATE E RAFFINATE.

RUPINPICCOLO in zona carsica bellissima con vista panoramica, villa grande di recente costruzione con possibilità di divisione bifamiliare, grande terreno, box auto, porticato, MUTUO APPROVATO.

ALTIPIANO

OPICINA in zona Villa Carsia appartamento in palazzina 125 metri quadri con grandi terrazze, soggiorno, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, tutti i comforts centralizzati, eventuale box auto a richiesta, giardino comune. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamento accuratamente rifinito in complesso residenziale con giardino: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, mq 92, box auto a richiesta, PRIMA ENTRATA, PREZZO 28 milioni.

20.850.000 CONDOMINIO AURISINA in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutti i moderni comfort, rifiniture accurate, BOX AUTO, GIARDINO PRIVATO, MUTUI 75 per cento. CONSEGNA NOVEMBRE.

ZONA COSTIERA

GINESTRE bellissimo appartamento nuovo prima entrata PANORAMICISSIMO VISTA COMPLETA SUL MARE con ampie terrazze moderni comforts, accesso spiaggia, mq 100 VENDESI PRONTA ENTRATA.

domus=*la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telefono 69210

VENDESI 130 1971 impianto gas, telefonare ore pasti 413286.

VENDONSI BMW 525 76 11.000 km, Citroen CX 2000 75 km 23.000, Lancia Beta 1800 74, Beta coupé 74. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-55512.

VESPA 125 GTR vendesi visibile lunedì Manente viale XX Settembre 103. 22272 Q

VESPA 50 l'unico ciclomotore completamente carenato adatto per qualsiasi stagione ancora a prezzo invariato. Ritiratelo immediatamente presso Vespagenzia tel. 764127. 21859 Q

VESPA 200 Rally elettronica perfetta vende privato via Giulia 51 tel. 53229. 21889 Q

VESPA 200 Rally seminuova km 3 mila vendesi L. 500.000 telefonare 566769. 3874 Q

500 L ottime condizioni, telefonare lunedì 821388. 22008 Q

850 Special vendesi 500 mila telefono 743054. 21916 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI con sollecitudine procuriamo alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60265. 21937 R

ALBERGO soggiorno alpino 60 letti estate inverno, piscina riscaldata vendesi, tel. 0471-632124. 1195/ME R

AUTOFFICINA attrezzata ed avviata cerca socio o soci del mestiere apportando parti capitali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 B 34100 Trieste. 21997 R

AUTORIMESSA avviatissima centrale, vendesi, ottimo investimento, fermoposta Trieste patente 131581. 21885 R

CAUSA malattia cedo o do in gestione trattoria. Tel. 795678. 21983 R

VENDESI pompa acqua per lavaggio Emanuel - Forno industriale 300°. Telefono 773626. 22258 R

CAUSA trasferimento vendo Monfalcone pulitura con macchinari. Telefonare Udine 21433. 951 R

DAREI in gestione avviata drogheria centrale, scrivere a Publikompass cassetta n. 34 B 34100 Trieste. 22030 R

GEOMETRA 35enne, collaborerebbe, convenzionerebbe con società, ditta, impresa, tel. 775700. 21883 R

GIOVANI periti dinamici disponibilità capitale 3-5.000.000 o attrezzature collaborazione anche part-time associerei attività tecnico commerciale con esecuzione impianti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-B 34100 Trieste. 22153 R

GORIZIA o dintorni rilevo o associami negozio o altra attività commerciale dettagliare capitale richiesto e attività scrivere cassetta PK n. 13-A Trieste. 677 R

GORIZIA centro cedesi negozio abbigliamento, telefonare 86412 ore pasti. 713 R

INDUSTRIA artigianale caffè vendesi subito per malattia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-B 34100 Trieste. 22156 R

LATTERIA Baiamonti 35 offresi in gestione rivolgersi sul posto o telefonare 751671. 21979 R

MACELLERIA posizione vendo o do gestione miti pretese, tel. 752972. 21231 R

NEGOZIO commercio avviato televisori - radio - elettrodomestici ampia licenza vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15-B 34100 Trieste. 21836 R

NEGOZIO alimentari a Cattinara affittasi vendendo vasta licenza e inventario tel. 910557. 22154 R

NEGOZIO abbigliamento rionale avviatissimo cedesi, telefonare 732886 orario ufficio. 21563 R

OCCASIONE vendesi drogheria profumeria rivendita G.P.L. causa malattia. Tel. 810269. 3883 R

QUADRO pregiato 800 cede curatore asse ereditario, scrivere a Publikompass cassetta n. 32 B 34100 Trieste. 22017 R

RECAPITO con servizio segreteria cerca società industriale per nuova filiale in Gorizia. Telefonare 0481-87034 possibilmente lunedì. 718 R

SALONE parrucchiera centralissimo attrezzato otto posti lavoro due cabine estetica approvate ottima occasione anche puro investimento, possibilità cederlo in gestione richiesta 12.000.000 dando pari importo in prodotti tricologici o cosmetici. Tel. 37915. 22163 R

SPACCIO vini con m. caffè sup. alcolici. Rotonda Boschetto, darei gestione a coniugi rivolgersi via Ireneo 3/B feriali. 22116 R

TRATTORIA bene avviata vendesi oppure darei gestione telefonare ore pasti 821784-814657. 21928 R

«TRIESTE mia» vende locali centrali affittati ottimo reddito. Piazza Ospedale 6/E. 22058 R

VENDESI latteria avviatissima paraggi Rozzol. Tel. 793090. 3936 R

VENDESI causa malattia negozio alimentari avviato zona centrale. Tel. domenica 767204. 800 R

VENDESI avviata rivendita tabacchi valori bollati di fronte Banca Cormons L. 20.000.000 contanti, telef. 0481-6296. 701 R

VENDO salone parrucchiera avviato paraggi Ponziana, telef. 753736. 21882 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512-38102 vende: MONTE D'ORO piano I tutti comfort libero cucina stanza bagno poggiolo cantina 12.000.000. D'ANNUNZIO ammezzato occupato 2 stanze stanzetta cucina mq 77. ZORUTTI (paraggi Palazzetto) piano V (senza ascensore) 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina libero. COLOGNA piano I primingresso tutti comfort 2-3 stanze servizi. PARAGGI OSPEDALE monovano con wc libero piano IV. 11/M S

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne imminenti, appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 17-19 tel. 69267 - 273839. 17-11 S

A.A.A.A.A.R. STRADA per Longera 1-2 stanze, posti macchina, zona tranquilla, vista libera, ogni comfort, facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, via Diaz 6. Tel. 60481, vende direttamente. 22195 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI a prezzi bloccati in palazzina zona verde vista panoramica acconto minimo 6.000.000 resto mutuo compreso posto macchina coperto. Vende Impresa Costruzioni MAYER, telefono 37973. 22068 S

A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO a Monfalcone, Via Pacinotti: Prezzi vantaggiosissimi, massime facilitazioni di pagamento più Mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, consegna imminente. L'Immobiliare ARGO telef. 768163, Trieste, è a Vostra disposizione per informazioni e visite in Cantiere. 22000 S

A.A.A.A.A. CAMPI ELISI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi LIBERO 22.500.000 Immobiliare ARGO — S. Francesco 4. Telefono 768163. 27199 S

A.A.A.A.A. NUOVO spazioso 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, terrazza, comfort modernissimi, vendesi 33.000.000 di cui 16.750.000 Mutuo già concesso. Immobiliare ARGO — S. Francesco 4 Telefono 768163. 22199 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO TERRENO mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 22082 S

A.A.A.AA. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 22082 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 22082 S

A.A.A.A. LEGGE BUCALOSSI PER LA CASA. Appartamenti complesso «POGGI PAESE» giardini, campi giochi, parcheggi urbanizzazione completa. PREZZO MEDIO DI LEGGE 260.000 al mq. Mutui ventennali circa 70 per cento. INTERESSI 4 per cento. Vendite: via BATTISTI 4, telefono 750777, via ARIOSTO 3, tel. 414122. 22132 S

A.A.A. APPARTAMENTO pronto ingresso 35.000.000 vendesi direttamente senza mediazioni. Tel. 37973 ore ufficio. 22069 S

A. A. A. OCCASIONI IMMOBILIARI. PREZZI CONVENIENTISSIMI. UFFICI grandi e piccoli, liberi, eleganti, centralissimi. ADATTI STUDI professionali, grandi - società, aziende. Vendonsi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 22132 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, Rotonda Boschetto. Altro salone, 2 stanze, cucina, servizi, via Ghirlandaio vende Agenzia immobiliare Greblo S.n.c. Telef. 68789 pomeriggio. 22174 S

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, 2 poggioli, occupato vende zona Donadoni Agenzia immobiliare Greblo S.n.c. Telef. 68789 pomeriggio. 22174 S

A.C. LOCALE LIBERO centralissimo, Borgo Teresiano, OCCASIONE adatto varie attività commerciali possibilità soppalco vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22181 S

A.C. OCCASIONE appartamento VALDIRIVO cucina 3 stanze bagno wc riscaldamento autonomo 2 poggioli affittato vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 22181 S

A.C. SALITA PROMONTORIO appartamento LIBERO 2 stanze cucina wc rinnovato prezzo modico vendesi Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22181 S

A.C. APPARTAMENTO 250 mq via XXX Ottobre VERA OCCASIONE 20.000.000. Affittato vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22181 S

s'è inaugurato.
Che cosa?

Ogni giorno, o quasi, s'inaugura qualcosa.
Giorni fa, in via Machiavelli 3, non un nuovo locale (perché esisteva già), ma un nuovo modo di intendere un negozio nel cui repertorio figurano prestigiose novità d'avanguardia su un tema estremamente specifico.
Se ne occupa Fulvio Bacchelli, che desidera dar prova di vera «professionalità» anche in questo settore, oltre chè in quello dell'automobilismo sportivo. Ad amici e clienti.
E il tributo di simpatia di giovedì, ampio e cordiale, è l'auspicio più simpatico sotto cui Fulvio ha iniziato questo lavoro.

AUTORADIO - STEREOFONIA PER AUTO - TELEVISORI
ANTIFURTO A ULTRASUONI PER AUTO E CASA - VIDEOCITOFONI
VIDEOREGISTRATORI - ELETTRONICA IN GENERE

fulvioBacchelli

CONCESSIONARIO DELLA
UNIVERSALTECNICA
Via Machiavelli 3

SPORT H 3
8 45
DARWIL

UNO DEI 52 MODELLI DARWIL QUARTZ DIGITAL, IL DARWIL QUARTZ SPORT H 3, il tipo pratico, funzionale, preciso, con le 3 principali operazioni. 32.768 alternanze / secondo, diversi modelli a sole lire 28.000 con garanzia e omaggio.

Nessuno può eguagliare il nostro meraviglioso assortimento di ARGENTERIE e POSATERIE, dove offriamo una vastissima scelta sia negli stili tradizionali e classici, sia tra la più quotata produzione di stile moderno. Qualche nome? Borella, Cacchione, Mazzuccato, Zipoli. Mentre Ottaviani e Brunel sono due dei nomi più noti del nostro assortimento di oggetti regalo artistici in argento.

SWISS SWISS

Darwil

ESPOSIZIONE - VENDITA
Piazza Sant'Antonio Nuovo I-II-III p.

COMPLETO ASSORTIMENTO di orologi da arredamento di grande attualità, in legni pregiati e ornamenti in bronzo, o laccati. Nelle versioni: da salone e da salotto.

A DESTRA: Il nostro recentissimo DARWIL QUARTZ LADY GRAND SPORT, in versione argentata, o con placcatura a 24 carati: il QUARTZ più leggero che si differenzia da tutti gli altri. A sole lire 65.000, con garanzia e omaggio speciale.

15 31

A.C. STABILE VICOLO OSPEDALE MILITARE Giardino 5 appartamenti con riscaldamento e poggioli, affittati OCCASIONE vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22181 S

A.C. LOCALI varie grandezze S. ANTONIO NUOVO, MAZZINI, IMBRIANI, CADORNA. Affittati vendonsi Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4. 22181 S

A.I. OPICINA con PARCO ALBERATO. 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni conforts RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. MUTUI VENTENNALI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 22189 S

A.I. PIAZZA PERUGINO (pressi). - ATTICO. Primo ingresso. 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza, ascensore, centralnafta. Vendesi facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 22189 S

A.I. TERRENO CARSICO non edificabile. Vendesi a lotti 2.500 il mq. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 22189 S

A.I. VILLA COSTIERA. 4 stanze, salone, 4 servizi, taverna, giardino, spiaggia, 4 posti auto. Vendesi LIBERA PRONTAMENTE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 22189 S

A.I. LOCALI D'AFFARI CENTRALI affittati. Zone GINNASTICA - CRISPI - COLOGNA. Vendonsi. OTTIMI PREZZI. Mutuo 50%. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 22189 S

A.I. STADIO. CASA NUOVA SIGNORILE. 2 stanze, soggiorno, doppi servizi. Affitto aggiornato. Vendesi OTTIMO PREZZO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 75077. 22189 S

A.I. LAZZARETTO VECCHIO e FRANCA. STABILE PADRONALE. Appartamento 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento mq 160. Vendonsi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 22189 S

A.I. PIAZZA OBERDAN. SIGNORILE a NUOVO. Totale mq 140. 2 stanze matrimoniali, salone grande, doppi bagni, TERRAZZE PANORAMICHE, cantina, ascensore, riscaldamento. Vendesi. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 22189 S

A.I. STADIO. NUOVO. Camera, saloncino, servizi, centralnafta. Vendesi. Prontentrata. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 22189 S

A.I. SAN FRANCESCO. BELLISSIMI APPARTAMENTI affittati. 100 e 120 mq 3 - 4 stanze, servizi. Vendonsi. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 22189 S

A. ACIT. ROZZOL. Vendesi soleggiatissimo occupato stanza, soggiorno, cucinino centralnafta. REVOLTELLA 3 stanze cucina comfort. ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta. CAMPANELLE 2 stanze soggiorno servizi. MUGGIA stanze soggiorno cucinino eventuale garage. VIA FLAVIA 3 stanze cucina bagno centralnafta. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. VILLINO occuato zona BAZZONI vendesi 5 stanze cucina bagno riscaldamento soffitta cantina giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. VILLA con tre appartamenti da 120 mq cadauno vendesi con garage e giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. COMMERCIALE appartamento stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta giardinetto proprio posto macchina, vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. VILLA 260 mq abitabili 2000 mq giardino vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi. Disponibili ultimi attici. Finiture accurate. Mutui approvati. Visione piante S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. UNIVERSITA' palazzina panoramicissima, disponibili salone 2 stanze cucina doppi servizi, giardino proprio. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. BARCOLA vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi poggioli vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze soggiorno cucina servizi tutti comfort, vendesi 33.500.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. TREBICIANO vendesi villa 100 mq abitabili 2500 giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. Stupenda villa massimo decoro in zona BESEGHI giardino proprio garare, disposizione moderna su 2 piani, completamente rimessa a nuovo con ogni comfort. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. CACCIATORE vendesi appartamento panoramicissimo salone due stanze cucina doppi servizi ampio poggiolo tutti comfort. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A. ACIT. GIULIA nuovo, stanza cucina comfort vendesi. Altro BRANDESIA salone due stanze eventuale garage. GARIBALDI soggiorno due stanze comfort. SERVOLA 4 stanze cucina servizi, contanti 15.000.000 più resto mutuo. ALTURA salone due stanze doppi servizi. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina riscaldamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22215 S

A Fiumicello dieci minuti da Grado privato vende appartamento nuovo palazzina signorile due letto saloncino servizi poggioli cucina abitabile box cantina giardino finiture extra 24.000.000. Telefonare giornalmente Trieste 827373. 3940 S

A CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 22071 S

A LIGNANO Pineta vendesi ambiente due vani con servizi palazzo signorile quarto piano cantina accordarsi Trieste telef. 910235. 22112 S

A. MONFALCONE - CENTRO lottizzazione «RESIDENCE» offre tra le Vie Duca D'Aosta, Pacinotti, Parini, appartamenti varie grandezze, ampie balconate, rifiniture accurate, servizi generali e centralizzati, autorimesse, ampio parcheggio. 2000 mq parco giochi attrezzato, vasta zona a giardino. VENDONSI, facilitazioni di pagamento, Mutuo Fondiario, MUTUO AGEVOLATO 5,50%, visione progetti, ufficio vendite Caselgrandi Monfalcone Via Duca D' Aosta 12. Tel. 44411. 955 S

A. SANGIACOMO prontingresso vendesi bistanze, servizi, centralnafta, AGEP Zanetti 1. 22072 S

A. VENDO ZONA BAIAMONTI miniappartamento. Tel. 36765. 22247 S

A. VENDO ZONA BORGO SAN SERGIO salone, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze. Telefono 36765. 22247 S

A. VENDO BORGO SAN SERGIO terreno costruibile. Telef. 36765. 22247 S

ACQUISTASI appartamento soggiorno, 3-4 stanze, comfort. 755991 feriali. 22159 S

ACQUISTEREBBESI occasione appartamentino libero o da liberarsi tel. 93054. 22120 S

ALLOGGIO 5.o piano camera camaretta cucina servizi vano per bagno pressi Viale 9.500.000, scrivere a Publikompass cassetta n. 31 B 34100 Trieste. 22000 S

APPARTAMENTI e villette a Bibione, S. Margherita di Caorle, Piancavallo, Nevegal in vendita. Per informazioni Agenzia immobiliare Greblo S.n.c. Tel. 68789 pomeriggio. 22174 S

APPARTAMENTI Rotonda Boschetto, varie grandezze, ottime finiture. mutuo agevolato, consegna marzo 1977, vende direttamente impresa. Telefono 790718. 22207 S

APPARTAMENTI lussuosi panoramici zone centrali residenziali Barcola Revoltella Muggia vere occasioni vende Agenzia Casa Mia Giulia 13 794286 sabato orario completo domenica 9-12. 21896 S

APPARTAMENTI rifiniti accuratamente, zona piazza Vico, tel. 413333.

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA» Prime consegne dicembre. Ing. Battara Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 3905 S

APPARTAMENTI in costruzione in palazzina con giardino, via S. Lorenzo in Selva, vicino al n. 25, Servola. Vende impresa tel. 763505.

APPARTAMENTI comodissimi seminuovi comfort vendonsi convenientissimi referenziati inintermediari. Tel. 51738. 22176 S

APPARTAMENTI tutti confort panoramici in palazzine varie zone in costruzione con mutuo vende direttamente impresa; TERRENI costruibili zona Domio, Monte d' Oro, Miramare e con progetto Muggia vendonsi. Visione presso Casalaz Mazzini 30/III, telefono 68537. 22123 S

APPARTAMENTO nuovo 110 mq lussuoso centralissimo piano alto scambio con attico mansarda appartamento due piani anche da restaurare. Scrivere a Publikompass 25 B, 34100 Trieste. 21943 S

APPARTAMENTO Piccardi, salone 2 stanze cucina poggioli doppi servizi cantina centralnafta ascensore vende privato. Tel. 816233 ore pasti.

APPARTAMENTO Fabio Severo quattro vani servizi riscaldamento ascensore 30 milioni vendo. Telefono 748185 o 55227. 3931 S

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq 142, salone, matrimoniale, due stanze, poggioli, doppi servizi, tutti comfort vendesi inintermediari tel. 766929 ore 13-15. 21934 S

APPARTAMENTO in palazzina via S. PASQUALE vista mare salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende 26.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22063 S

APPARTAMENTO libero zona Rossetti salone 2 stanze accessori ogni confort vendesi, cassetta Publikompass n. 37 B 34100 Trieste. 22073 S

ATTICHETTO libero Ginnastica 20, due stanze cucina bagno vendesi. Lunedì 11-12.30. 22143 S

BESENGHI panoramico in palazzina adatto 2 persone posto macchina 766676 ore ufficio. 22160 S

BESENGHI luminoso 4 stanze tinello cucinino bagno poggiolo garage giardino condominiale 30.000.000 vendesi occupato. Telefonare 767993. 22090 S

CASETTA Servola rinnovata 1 stanza soggiorno cucinino bagno doccia vende 15.500.000, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 22063 S

CATULLO panoramico salone 2 matrimoniali cucinino - soggiorno 2 servizi box 766676 ore ufficio. 22169 S

CERCASI casa colonica Altipiano, telefonare 768620 Trieste escluso festivi. 22049 S

CERCASI appartamento occasione per acquisto contanti massimo 15 milioni 767790. 22160 S

CERCASI terreni, immobili da vendere per clientela. Studio professionale. Telefono 768305. 22192 S

CERCASI per acquisto od affitto capannone industriale mq 300-500, telefonare 36919 9-12 lunedì. 3911 S

CERCO rustico-villetta o appartamento con giardino zone periferia-Carso triestino Sistiana. Specificare località prezzo. Scrivere Publikompass cassetta n. 13 B 34100 Trieste. 21815 S

EUROCASA vende Nevegal, Residence «Le Stue», ville panoramiche, sufficienti contanti L. 9.000.000, restante mutuo fondiario quindicenale, agevolazioni di pagamento, da L. 26 milioni. Domenica personale in loco. Telef. 049-662980. 050344 S

EUROCASA vende centro Bibione Pineda, appartamenti da lire 17 milioni. Telef. 049-662980. 050344 S

EUROCASA vende Bibione Pineda, ultimissimi appartamenti in costruzione da lire 7.550.000. Telefonare 049-662980. 050344 S

EUROCASA vende Bibione Pineda appartamenti arredati, piscina condominiale, lire 15.000.000. Telefonare 049-662980. 050344 S

EUROCASA vende Residence «La Pineta», zona panoramica, vicinissima Piancavallo, ville da lire 22 milioni, ingresso soggiorno cucina 2 camere servizio, mq 750 di terreno recintato. Finanziamento fino 70 per cento. Festivi personale in loco. Telefonare 049-662980. 050346 S

EUROCASA vende in montagna Tonezza del Cimone 1.000 m, uscita sull'autostrada Tonezza, Residence «Garden II», ultimissimi appartamenti, consegna dicembre 1976, prezzi bloccati: lire 9.650.000, 7 milioni 350 mila, 8.920.000, 9.450.000, 8.820.000, 11.700.000, 13.200.000, 12 milioni 700 mila, 12.200.000, 11 milioni 500 mila. Domenica personale in loco. Telf. 049-662980. 050345 S

GEOMETRA cerca terreni edificabili, case rurali, appartamenti per propria clientela. Tel. 775700. 22255 S

GRADO «Agenzia buone vacanze» trasferita in viale Europa Galleria Excelsior offre interessanti occasioni. Facilitazioni pagamento. Aperta solo domenica. Tel. 80112. Feriali «Agenzia Trieste mia» piazza Ospedale 6/E. 22058 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prossima consegna zona centro 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina; altri in palazzina Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo panoramico posti macchina. Gallina 4, telefono 730344. 22136 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti nuovi in palazzina zona Noghere 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 22136 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto nuovo Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo panoramico Gallina 4, telefono 730344. 22136 S

IMMOBILIARE VESTA vende pied-a-terre zona Giardino Pubblico con servizi e riscaldamento. Altro vano soffitta con servizi in comune zona Marina. Per visite chiavi Gallina 4, telefono 730344. 22136 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni zone diverse varie grandezze anche per ottimo investimento. Gallina 4, telefono 730344. 22136 S

INIZIO Vicolo Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti due stanze cucina servizi box rifiniture ricercate impresa vende direttamente, tel. 31830. 21468 S

INIZIO S. Francesco, nuovo, stanza saloncino cucina servizi, adatto ufficio-ambulatorio, 28.000.000, telefonare 61061 16-19. 22047 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamento vista mare, soggiorno-cucina, 2 camere, servizi, terrazza, posto macchina, libero subito L. 22.000.000. Scrivere Pubbliman 467 43100 Parma. 07057 S

LOCALE 50 mq circa zona S. Giovanni, con servizi, vende Agenzia immobiliare Greblo S.n.c. Telef. 68789 pomeriggio. 22174 S

LONGERA in palazzina primingresso, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta, vende 7 milioni contanti, rimanenza mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22063 S

LORENZA vende: S. Giacomo appartamento libero 2 stanze cucina bagno poggiolo 15.000.000. Telefonare 734257. 22091 S

LORENZA vende: XX Settembre appartamento bellissimo salone due stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli cantina 33.000.000. Informazioni tel. 734257. 22091 S

LORENZA vende: Canova appartamento 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento metano L. 23.000.000; altro Rittmeyer 4 stanze cucina bagno wc 20.000.000. Informazioni tel. 734257. 22091 S

MANSARDINA libera 4.700.000 Ginnastica 20 vendesi. Lunedì 11-12.30. 22144 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino finiture di lusso pressi Villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale telef. 60725. 21039 S

MOLINO a Vento luminoso casa recente soggiorno cucina 2 camere bagno terrazza 26.000.000 Il Tetto tel. 722338. 12-M S

MONFALCONE Staranzano vendesi in piccole palazzine, soggiorno, bistanze, cucina, cantina, garage 23 milioni 500.000 AGENZIA ALFA 41807. 946 S

MONFALCONE Viale San Marco vendesi grande appartamento seconda mano 22.000.000. AGENZIA ALFA 41807. 946 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento in palazzina unica occasione. Tel. 0481-41807. 946 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano, San Canziano, San Piero, Fogliano, casette 8-15 milioni; terreno edificabile Palmanova 0481 - 41807. 945 S

MONFALCONE ATTICO centralissimo bistanze salone terrazze primo ingresso mutuo approvato 6% vende AMCO, S. Francesco 11, Trieste, tel. 040-732467. 22244 S

MONFALCONE acquisto villa con giardino, o grande rustico. Pagamento per contanti anche permutando appartamenti. Telefonare al 44411 Monfalcone. 955 S

MONFALCONE centro, appartamento lusso 1.a entrata, con mansarda mq 225, in palazzina, box, cantina, vera occasione, vendesi causa trasferimento, telefonare ore pasti, Trieste tel. 795062. 050332 S

MONFALCONE privato vende attico libero tristanze, biservizi, occasione. Telefonare 72443. 956 S

MONFALCONE vendiamo soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, giardino gioco bimbi ,cantina, garage. AGENZIA ALFA 41807. 946 S

MONFALCONE Marina Julia vendonsi appartamenti prontingresso e costruzione 10-13-16-18 milioni; 2 negozi liberi. AGENZIA ALFA 41807. 946 S

MONFALCONE vendesi attico signorile 3 camere letto doppi servizi panoramicissimo AGENZIA ALFA 41807 946 S

MONFALCONE Ronchi vendonsi luminosi appartamenti tutte le comodità, mutuo accordato, agevolazione regionale. AGENZIA ALFA 41807. 946 S

MONFALCONE occasione VENDESI APPARTAMENTO NUOVO 3 stanze letto soggiorno cucina doppi servizi garage giardino 25.000.000. Agenzia Immobiliare VITTORIA tel. 41569 ore 16-19. 950 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento signorile con muri doppio isolamento termico da consentire risparmio 50% di gasolio. AGENZIA ALFA 41807. 946 S

MONFALCONE centro vendesi pied à terre anche uso ufficio ambulatorio tel. 0481-73462. 22010 S

MUGGIA appartamento in villa bifamiliare con ampio terreno soggiorno 2 camere cucina bagno «Il Tetto». Tel. 722338. 12/11 S

OCCASIONE via dell'Istria appartamento occupato due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina centralnafta ascensore lire 16 milioni 500.000 vende Immobiliare Giuliana T 1 763324. 2914 S

OCCASIONE, S. Giacomo, rinnovato, matrimoniale cucina grande servizi doccia cantinetta 14.000.000 trattabili; telefonare 61061 16-19. 22047 S

OCCUPATI bellissimi varie zone affittati aggiornati ottimi investimenti. Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, 794286 sabato orario completo, domenica 9-12. 21896 S

OPICINA villa bifamiliare 100 mq terreno finiture lussuose altra in muratura e tronchi con ampio terreno Il Tetto tel. 722338. 12-M S

OPICINA villa 4 stanze saloncino mansarda terrazze garage giardino assai alberato vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 22244 S

OPICINA via della Ferrovia, alloggi 2 camere cameretta cucina ed accessori vendonsi o affittansi. Prossima consegna. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10 1.o piano, telef. 732097. 21933 S

OPICINA ville con salone 3 stanze tripli servizi, mansarda giardino garage vende corso costruzione Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 22063 S

PALAZZINA a Ponterosso vendesi appartamento 175 mq tutti confort vista mare visitabile Genova 13 feriali ore 15 - 16. 22143 S

PIEDE-A-TERRE vendesi Grado. Telefonare 040/768782. 22219 S

PRESTO saremo con voi con una notizia sensazionale in tema di abitazioni. La nostra sigla: Gildep. 20792 S

PRIVATAMENTE vendo appartamento V piano soleggiato tre stanze doppi servizi cucina. Tel. 71348. 22218 S

PRIVATAMENTE vendo seminuovo panoramico soleggiato zona residenziale 120 mq. telefonare 759169. 22182 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento, casetta o rustico non più di 10.000.000. per contanti. Telefonare dalle ore 14 in poi al 410803, Trieste. 22225 S

PRIVATO cerca casetta o appartamento in palazzina con giardino a Monfalcone — paesi confinanti o terreno edificabile massimo 10 milioni. Telefonare 0481/44380. 943 S

PRIVATO vende appartamento libero due camere soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo riscaldamento centrale 26 milioni trattabili tel. 71936. 22150 S

PRIVATO vende a Monfalcone casetta 4 vani giardino riscaldamento. Telefonare Trieste 768496. 22152 S

PRIVATO vende inintermediari appartamento Valmaura occupato 100.000 mensili saloncino camera bagno cucina poggiolo ripostiglio tutti confort tel. pomeriggio 793933. 22127 S

PRIVATO vende appartamento 270 mq doppi servizi, riscaldamento autonomo, zona centrale, libero. Telefonare 64918 ore ufficio. 22228 S

PRIVATO vende appartamento nuovo Cologna quattro stanze servizi, telefono 51500 ore 17-19. 22018 S

PRIVATO vendo terreni prato 3500 mq prato 15.500 mq frazionabili zona Rupinpiccolo L. 2.500 mq trattabili tel. ore pasti 422419. 21955 S

PRIVATO vende appartamento centrale 110 mq in casa signorile vista su giardino. Vendesi contanti, tel. ore 13 51426. 21981 S

PRIVATO vende panoramico ultimo piano bistanze servizi poggiolo veranda cantina riscaldamento centrale, zona D'Alviano. Telefonare 774695 - 31739. 22048 S

PRIVATO vende zona Perugino appartamento nuovo primo ingresso 3 stanze cucina servizi ascensore, telefonare 810039. 22052 S

PRIVATO vende Muggia soggiorno cucinino camera letto servizi libero. Telefono 271894. 3934 S

QUARTIERI occupati camera cucina doccia poggiolo ripostiglio vendonsi via Ghirlandaio 5, telef. 741097. 22068 S

ROMANS vendesi magnifico appartamento mq 700 scoperto nuova palazzina, telef. 0431-6085. 352 S

SCAMBIASI villetta con appartamento in centro città tel. 825976. 21978 S

SCORCOLA posizione panoramica appartamenti varie grandezze rifiniture accurate mutuo accordato vende direttamente impresa telefonare lunedì 30062. 21933 S

SCORCOLA tristanze stanzetta cucina servizi, separati poggioli vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 22244 S

STABILE San Giacomo vuoto ristrutturabile affare vendesi. Tel. 768305. 22192 S

STABILE centrale costruzione solida possibilità installazione centralnafta ascensore acquistasi occasione tel. 414398 lunedì pomeriggio 15 - 17. 22143 S

STALLA o piccolo capannone in disuso su altipiano compero oppure in affitto, scrivere Publikompass cassetta n. 10-B 34100 Trieste. 21787 S

STARANZANO palazzina appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno grande mansarda garage giardino vendesi. Telefonare 44411 955 S

TERRENO edificabile Muggia Rio Storto 5000 mq vendesi. Tel.768305. 22192 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza adatto roulotte 4.000.000 vendesi. Tel. 768305. 22192 S

TERRENO panoramico Barcola 1500 mq progetto bifamiliare vendesi. Tel. 768305. 22192 S

TIGOR vendesi due stanze cucina bagno poggiolo telefonare 33442 dalle 14 alle 16. 22128 S

«TRIESTE mia» cerca per propria fidata clientela appartamenti, ville, terreni. Pagamento contanti. Massima garanzia, piazza Ospedale 6/E. 22058 S

ULTIMI appartamenti in condominio signorile, consegna imminente 1, 2, 3 stanze. Condizionamento invernale, finiture extra, prezzi concorrenziali, mutuo già concesso, direttamente impresa 741806, 741375 e 750836. 20792 S

VENDESI Lignano Riviera lungomare villa bifamiliare, con riscaldamento, giardino L. 75.000.000 cad. Telefonare ore ufficio 040-774381-724237. 21822 S

VENDESI in palazzina zona Domio appartamento libero 3 stanze cucina servizi box tel. 828958. 21967 S

VENDESI casa 2 piani con giardino 55.000.000 via Colarich n. 66 Muggia, tel. 273854. 21987 S

VIA Rossetti appartamenti signorili diverse grandezze — giardino attrezzato — garage vende direttamente impresa. Tel. 732489 10 - 12.30. 3922 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 (pressi PERUGINO). Vendonsi bellissimi appartamenti affittati. 2 camere, cucina 10.000.000; 2 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento 16.000.000. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare lunedì 750777 orario ufficio. 22189 S

VILLE lussuose panoramiche varie grandezze centrali Miramare Ronchi Gradisca vende agenzia Casa Mia via Giulia 13 794286 sabato orario completo domenica 9 - 12. 21897 S

VENDESI appartamento libero 160 mq adatto anche uffici zona Ponterosso tel. 31016. 22110 S

VENDESI box via Commerciale tel. 414557. 22125 S

VENDESI terreno 2300 metri posizione dominante vista golfo adatto costruzione villino 8000 lire mq Scrivere a Publikompass Cassetta 35 S, 34100. 22035 S

ZONA Ospedale IV piano appartamento ristrutturato 120 mq riscaldamento senza ascensore 23.000.000; altro 150 mq casa recente elegantissimo «Il Tetto». Telef. 722338. 12/11 S

ZONA Giulia, in soffitta, stanza stanzetta cucina bagno, 8.000.000 trattabili, telef. 61061 16-19. 22047 S

3000 metri terreno rurale costruibile vendesi tel. 824958. 21967 S

13 MILIONI vendesi appartamento 125 mq. Ginnastica 20 feriali 11-12.30. 22144 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 200 per parola

ALBERGO VILLA PIA Sistiana ideale per vacanze e convalescenze, telefono 209237. 20973 T

CERCASI periodo Natale Capodanno appartamento cinque letti zona Cortina Corvara. Telefonare 416927 sera. 22262 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento cinque posti letto mese di dicembre Pordenone prefisso 0434. Telefono 30684. 345 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 200 per parola

A.A.A. COLORO cui pesa la solitudine e la libertà: venite a «LA VOSTRA STELLA» conforto vi darà! Telefonate al 763714. 21942 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280-MI U

PENSIONATO solo condominio moderno conoscerebbe signora circa 70enne amante casa scopo matrimonio prego telefono offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 14-B 34100 Trieste. 21823 U

PENSIONATO vedovo proprio appartamento cerca vedova massimo 60enne senza figli buon carattere sana costituzione amante casa scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 27 B, 34100 Trieste. 21977 U

DIVERSI	
V	Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA esperta nelle scienze della psiche. Telefonare al 763714. 21942 V

ALMA amuleti astrologia chirocartomanzia idromanzia. Telefonare ore 16-21 38742. 21659 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia. Amore, affari. Telefonare 775453 dopo le 16. 22177 V

COSTRUENDO campo tennis in città fra il verde, cercasi numero limitato aderenti. Campo agibile 1.o febbraio. Informazioni Strada del Friuli 43. Tel. 410094 da lunedì a sabato 11-12 18-19. 22212 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT	
Z	Lire 150 per parola

A. BARCHE a vela polacche accessoriate e armate di tutto pronta consegna. Skiper m 5 con bulbo L. 3.000.000, Orion m 6 con deriva mobile L. 2.800.000, Carina m 6 con bulbo L. 5.000.000. Inoltre scafi Fjord, Solcio, pilotine Gobbi m 5 e m 6, Glastron, Boston Whaler, Zodiac, Hutchinson, Novurania, Rio, Johnson, Evinrude, Tomos, Whitehead. Occasioni: Mochi Craft 2x90 Diesel, pilotina Gobbi m 5 con Johnson 20 hp, Zodiac 2 Super con Johnson 25 hp, Lord 330. Centro motonautico, Gorizia, via Rossini, tel. 2480, lunedì chiuso. 720 Z

ALPA derive e cabinati vela, prestigio, qualità, valore nel tempo. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. Sconti prestagionali. 21976 Z

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria dei seguenti Cantieri Nautici: Comar, Edel, Union Boats, Solcio, Fjord, Cranchi, Gobbi, Zampieri, Lord Plastic, Acquaviva, vi invita a visitare il proprio deposito con oltre venti imbarcazioni visibili. Prenotate ora l'imbarcazione per la prossima stagione, la pagherete meno e sarete serviti meglio. Lunedì aperto. 22083 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Tel. 767118. Concessionaria esclusiva motori entrobordo «Vire», «Petter» e «Hydromarine». Officina assistenza. 22224 Z

AUTONAUTICA MERIGGI concessionaria prestigiose barche vela «Limit» (premiata dal T.C.I.) e «Ilimit» (prima italiana mondiali minitonner). Prezzi eccezionali. 1763 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Tel. 767118. Concessionaria pilotine «Fybertamp» «P500F» e «P600F» con entrobordo Diesel. 21763 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Aperte iscrizioni scuola vela per conseguimento patente. Tel. 767118. 22224 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Via Torricelli 10, tel. 767118. Vendita - assistenza fuoribordo «Johnson». Sconti speciali prenotazione modelli '77. 22224 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria barche vela C.B.S.: 4.99, 6.14, 6.60 (Piviere), 7.50 (Tuscany), 9.30 (Harmony), 10.60 (Serenity). 21763 Z

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 767118. Usati: barche vela «470», «Scout», «Pasarà», «Limit-Tci», «CBS 4,99», cutter legno metri 9,45; pilotina «P 500 F» con Evinrude 20; motoscafo «Bora 300 GT». 21763 Z

BARCA plastica m 3,30 motore 5 cv remi scalmi, serbatoio, portabarca Lire 300.000. Tel. 225156 ore serali. 22251 Z

BATTELLI pnumatici «Zodiac» e «Novurania» qualità e prezzi specialissimi anche per consegne primavera. Concessionaria esclusiva: Adriaboats, Grumula 2. 21976 Z

BOSTON Whaler 11 ultima occasione con remi-scalmi e corrimano. Iva compresa L. 1.200.000. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/11 Z

CABINATO mt 4,98 motore Pasarak equipaggiato vendesi 2.000.000. Telefonare 51389. 22185 Z

CARAVAN 375 m con veranda, frigo ottimo stato vendo occasione. Tel. 271256. 21877 Z

CONTINUA presso Nautica Roiano la prenotazione per motori Diesel fuoribordo e pilotine svedesi con sconti invernali. Piazza tra i Rivi, tel. 410456. 22162 Z

KETCH costruzione Costalunga m 10.50 ottimo stato 5 cuccette Diesel 1972 Couach cv 45 coperta teak vendesi occasione. Telefonare 61265 ore 8-9. 21831 Z

MOTORE fuoribordo 6 HP. Diesel Carniti, vendesi occasione lire 350 mila. Telef. 811351, lunedì orario ufficio. 22083 Z

MOTOR Sailer 10 m pronto alla boa vendesi. Telefonare ore ufficio 768642. 22031 Z

MOTORI fuoribordo Evinrude, alla Concessionaria Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351, si accettano prenotazioni a prezzo bloccato dei modelli 1977. Corsi continuati patenti nautiche, gratuiti per gli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 22083 Z

MOTORI 1977 Evinrude Yanmar diesel OMC Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 22012 Z

MOTOSCAFI 1977 Silentcraft Shetland Zaniboni Ilver Vega Catarsi Rio. Autonautica Demarchi D'Annunzio n. 25. 22012 Z

MOTOSCAFO Crestliner BMW 115 hp m 480 carrello traino, 2 assi. Lire 2.700.000 trattabili. Telefonare 0481 - 43246 dopo ore 20. 948 Z

NARDI: sono arrivate le prestigiose Caravan modello '77. Venite a vedere le ultimissime novità alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Per informazioni anche via San Francesco 11, tel. 755600. 10/11 Z

NARVALO 25' «Cigala - Bertinetti», semicabinato veloce veramente marino, vendesi occasione. Adriaboats, Grumula 2. 21976 Z

OCCASIONI Cigala Bertinetti Mercury HP 50 Pilotina Hermita Johnson HP 25 Pilotina Gobbi Evinrude HP 20 Cutter Cristina m. 9 Sheriff 1974 Brigant 9.50 Comet 9.10 Gommoni Pirelli. 22012 Z

PRENOTATE favorevolmente barche e motori per consegne 1977 Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 22012 Z

ROULOTTE Elnagh 435 super seminuova occasione vendesi autorimessa Regina via Raffineria n. 6.

ROULOTTE 325 Roller perfetta con veranda vendo occasione. Telefono 271256. 21877 Z

SCI CX4 completo attacchi bastoni lire 58.500. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050338 Z

SCI Rossignol corto CD completo attacchi Salomon lire 85.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050338 Z

SCI da fondo completi attacchi bastoncini lire 25.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050338 Z

STARCRAFT tipo American 15 fuoribordo di grosse prestazioni tutto compreso L. 1 milione 950.000. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/11 Z

VELA 1977 Kudu Bucero Tucano Sciuscià Shou 29-34 Sciacchetrà Vagabond Kit 41 Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 22012 Z

VENDESI passera legno tugata motore diesel senza ormeggio, telefonare 742285 domenica 9-13 feriali 13 - 17. 22009 Z

VENDESI cabinato a vela Ilver Gioy m 5 pluriaccessoriato. Telefonare 55666 domenica ore pasti. 21462 Z

VENDO motoscafo «Gobbi» con fuoribordo Johnson completo accessori. Tel. 34365. 22222 Z